



*Ministero della Difesa*

**Relazione sulla *performance***  
**Anno 2015**

**(art. 10, comma 1, lettera b del d.lgs. n. 150/2009)**

GIUGNO 2016



## NOTA REDAZIONALE

L'art. 19 della legge n. 183/2010 riconosce esplicitamente le specificità sia organizzative (attinenti la “militarità” delle strutture), sia funzionali (riferibili alle “capacità di difesa e sicurezza nazionale”) del Dicastero. Detta specificità impone di escludere dalla conoscibilità esterna l'area tecnico-operativa (nella quale rientrano la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle FA) e quella tecnico-industriale, poiché queste presentano connotati di riservatezza legati alle funzioni di difesa e di garanzia della sicurezza nazionale, che riguardano situazioni e realtà non accessibili al pubblico, proprio per evitare di compromettere il corretto espletamento delle funzioni stesse, il raggiungimento degli obiettivi e la stessa sicurezza del personale.

Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza, derivanti dalla normativa vigente, con le esigenze di riservatezza correlate alle funzioni istituzionali svolte, il Piano della *performance* del Ministero della Difesa è impostato in modo da consentire totale visibilità a livello di PP ed OBS, limitando, invece, al solo ambito interno la diffusione di OBO e PO, al fine di tutelare anche quelle informazioni che sono sensibili, sebbene non classificate *strictu sensu*<sup>1</sup>. Da tale impostazione generale sono operate deroghe mirate, valutate caso per caso, per specifici OBO e PO caratterizzati da maggiore rilevanza esterna e assenza di contenuti informativi sensibili.

---

<sup>1</sup> In senso stretto.



## 1 PRESENTAZIONE E INDICE

La “Relazione sulla *performance*”, redatta ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è il documento che, nel completare il “ciclo di gestione della *performance*”<sup>2</sup> con riferimento all’annualità precedente, illustra ai cittadini ed ai titolari d’interessi interni ed esterni (i c.d. *stakeholder*) i risultati ottenuti dal Dicastero costituendo, di fatto, il principale momento di verifica con quanto previsto dal “Piano della *performance* e Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione”.

In ottemperanza alle linee guida contenute nella delibera 5/2012 in data 7 marzo 2012 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) – ora Autorità Nazionale Anti Corruzione (di seguito A.N.AC.) – il Ministero della Difesa presenta la propria “Relazione sulla *performance*” dell’anno 2015, la cui stesura, definita dal Ministro in collaborazione con i vertici dell’Amministrazione, è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna, pur nel rispetto di quei connotati di riservatezza fissati a garanzia della sicurezza nazionale che caratterizzano il dicastero stesso.

Ai sensi del predetto decreto legislativo 150/2009, la presente “Relazione sulla *performance*” sarà pubblicata sul sito istituzionale del Dicastero nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

---

<sup>2</sup> Introdotta dall’art.4 del citato decreto legislativo 150/2009.



## INDICE

1	PRESENTAZIONE E INDICE .....	V
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	1
	2.1 <i>Il contesto esterno di riferimento:</i> .....	1
	2.2 <i>L'amministrazione</i> .....	5
	2.3 <i>I risultati raggiunti</i> .....	9
	2.4 <i>Le criticità e le opportunità</i> .....	13
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....	15
	3.1 <i>Albero della performance</i> .....	16
	3.2 <i>Obiettivi Strategici</i> .....	19
	3.3 <i>Obiettivi e piani operativi</i> .....	52
	3.4 <i>Obiettivi individuali</i> .....	54
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	58
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....	61
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....	67
	6.1 <i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i> .....	67
	6.2 <i>Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance</i> .....	68
7	ACRONIMI E SIGLE UTILIZZATI NELLA RELAZIONE.....	73
	ALLEGATO 1: Prospetto relativo alle Pari opportunità e al Bilancio di genere.....	1-1
	ALLEGATO 2: Tabella Obiettivi Strategici.....	2-1
	ALLEGATO 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della <i>Performance</i> .....	3-1
	ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale .....	4-1
	ALLEGATO 5: Missioni – Programmi di Bilancio di interesse della Difesa.....	5-1
	ALLEGATO 6: Spesa per Missioni – Programmi e Priorità Politiche .....	6-1
	ALLEGATO 7: Risorse di personale (TAV. 3 delle “Linee Guida del CTS - ed. 2011).....	7-1
	ALLEGATO 8: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche .....	8-1
	ALLEGATO 9: L’impatto sociale ed economico dell’attività del Dicastero .....	9-1
	APPENDICE ALLEGATO 9: Attività all’estero delle Forze Armate Italiane.....	9-I-1
	ALLEGATO 10: Elenco dei provvedimenti ordinativi adottati dalla Difesa nel corso del 2014. ....	10-1

ALLEGATO 11: Tabella di conversione della numerazione degli Obiettivi Strategici (OBS) del Ministero della Difesa.....	11-1
ANNESSE I: Rapporto di cui all'art. 9, commi 1-Ter e 1-Quater del Decreto Legge N. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge N. 2/2009 (debiti pregressi).....	I-1
ANNESSE II: Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 68, lett. b) della L. N. 244/2007 .....	II-1

## INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1 Ripartizione delle risorse rispetto alle Missioni e Programmi di spesa (dati aggiornati al Rendiconto generale dell'e.f. 2015).....	4
Fig. 2 Organigramma del Ministero della Difesa. ....	6
Fig. 3 Riepilogo generale del personale .....	8
Fig. 4: Confronto volumi autorizzati con consistenze effettive.....	8
Fig. 5: Priorità politiche e OBS .....	10
Fig. 6: Variazioni di bilancio e Impegni a consuntivo 2015.....	16
Fig. 7: Albero della performance PP1 .....	17
Fig. 8: Albero della performance PP2 e PP3 .....	18
Fig. 9: OBS004 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2014 e e.f. 2015).....	28
Fig. 10: OBS005 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2014 e e.f. 2015).....	30
Fig. 11: OBS007 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2014 e e.f. 2015).....	33
Fig. 12: Distribuzione di genere del personale civile della Difesa .....	61
Fig. 13: Distribuzione di genere nella titolarità di posizione organizzativa .....	62
Fig. 14: Distribuzione di genere nell'impiego part-time .....	62
Fig. 15: Distribuzione di genere nell'uso dei congedi per maternità/paternità e durata media in gg. per persona	63
Fig. 16: Distribuzione di genere nell'uso dei congedi parentali e durata media in giorni per persona .....	63
Fig. 17: Distribuzione di genere Dirigenti 2^ fascia e Incarichi art. 19, c.6.....	64
Fig. 18: Distribuzione di genere Dirigenti I fascia e Dirigenti di II fascia con inc. di I fascia.....	64
Fig. 19: Distribuzione di genere Dirigenti V, IV e III fascia.....	65
Fig. 20: Riepilogo delle fasi e degli atti del ciclo integrato programmazione, gestione e rendicontazione della Difesa.....	67



## 2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER<sup>3</sup> ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento:

Nel corso del 2015, il quadro internazionale ha continuato ad essere caratterizzato da profonde trasformazioni, capaci di alterare gli equilibri esistenti. Particolarmente importanti sono state le dinamiche economiche, le quali hanno visto l'ulteriore rafforzamento di alcune operose realtà, soprattutto in Asia ma, in misura non trascurabile, anche in Africa, mentre i poli di tradizionale potere economico, quali l'Europa e gli Stati Uniti, hanno mantenuto ritmi di sviluppo meno marcati. Si è accentuato, pertanto, un progressivo spostamento del potere economico globale verso le regioni emergenti, con la conseguente richiesta, da parte loro, di maggiore rappresentatività nei meccanismi di governo mondiale.

Anche le dinamiche sociali sono, ancora oggi, molto complesse. Da un lato, in alcune regioni del mondo, un processo virtuoso fatto di crescenti livelli d'istruzione e alti volumi d'investimento in nuove tecnologie sta facendo progredire rapidamente larghi strati di popolazione che accedono per la prima volta al benessere, innescando un'accelerazione dei consumi la quale, a sua volta, prospetta ulteriori fasi di espansione economica. Parallelamente, si osservano anche dinamiche opposte: il ritmo dello sviluppo economico risulta, in molte regioni, insufficiente per consentire alle nuove generazioni di accedere a stabili condizioni lavorative, spingendole verso una migrazione spesso disordinata e priva di reali prospettive. Tali migrazioni impoveriscono delle migliori risorse umane le regioni di origine, condannando queste ultime al mancato sviluppo, anche nel futuro.

I rischi e le minacce che siamo stati e siamo oggi chiamati a fronteggiare spaziano da quella tradizionale/simmetrica, attualmente incentrata sul fianco est dell'Europa e caratterizzata da dinamiche che echeggiano la guerra fredda, a quella sempre crescente asimmetrica/terroristica. Quest'ultima, sviluppatasi principalmente in Siria e in Iraq, ha oramai pericolose metastasi in Africa e – come dimostrano i recenti attentati – anche in Europa. Dette minacce, contribuiscono ad alimentare fenomeni destabilizzanti ed hanno tangibili ripercussioni sia sull'ordinato vivere mondiale, sia su un sistema di sicurezza interna e valori ritenuti scontati. La globalizzazione dell'informazione, inoltre, sfruttata dai gruppi terroristici, ha consentito di esportare con successo il proprio modello ideologico con il risultato di diffondere rapidamente il loro credo, di replicarsi a grande distanza e di reclutare *foreign fighters*. In questo quadro, cresce sempre maggiormente la rilevanza anche di alcuni attori non statuali, che hanno potere economico e capacità militari, e sono dediti a traffici illeciti,

---

<sup>3</sup> Portatori d'interessi.

quando non esplicitamente finalizzati al sovvertimento dell'ordine politico preesistente, che proliferano proprio dove si presenta una debolezza/assenza di controllo del territorio da parte di un'entità statale.

Il quadro dei rischi per la sicurezza è rimasto particolarmente complesso. L'unica vera certezza è data dall'indeterminatezza dei possibili attori e dei possibili luoghi dei futuri conflitti. Questi ultimi risultano sempre più ambigui, tanto da renderne difficile l'identificazione in una fase precoce, per poterli depotenziare prima che sfocino in una fase propriamente bellica. Così come si sono velocizzate le dinamiche sociali, economiche e politiche che stanno trasformando il mondo, altrettanto sta avvenendo per le dinamiche conflittuali. Accanto alla sempre attiva azione diplomatica, è sempre più richiesto il ricorso a misure reattive, anche militari, soprattutto quando appare opaco il quadro strategico e incerto il perseguimento dell'obiettivo di pacificazione. Fra i Paesi della Comunità occidentale, l'Italia è uno dei più esposti ai cambiamenti del nuovo quadro geo-strategico. Saldamente ancorata, per ragioni culturali, politiche ed economiche, all'area euro-atlantica, vive il disagio di una progressiva erosione dell'architettura di sicurezza europea ed è particolarmente esposta agli effetti di tali crisi. In tale contesto, la condivisione degli oneri di una difesa collettiva, tanto nel contesto dell'Unione europea quanto in quello della NATO, oltre che sancita nei Trattati, resta una pietra miliare della politica di difesa nazionale. È, infatti, solo attraverso la convinta partecipazione a tali Organizzazioni, delle quali siamo membri fondatori e attivi contributori, che possiamo preservare la nostra sicurezza, se messi al cospetto di minacce militari di grande entità, capaci di concretizzarsi in futuro.

Non devono essere trascurati, tuttavia, altri rischi, apparentemente meno imminenti ma comunque tali da generare gravi conseguenze se inopportuno sottovalutati. Così è, in particolare, per il rischio di una nuova proliferazione nella disponibilità di armi di distruzione di massa nonché per la minaccia costituita dall'offesa cibernetica, oggi ancora apparentemente labile ma, nondimeno, devastante se esercitata in tutto il suo potenziale.

La minaccia cibernetica, infatti, si presenta come pervasiva, sofisticata, eseguibile con strumenti di facile accesso ed uso, rapida nelle evoluzioni e dotata di elevata capacità di rimodulazione rispetto agli strumenti posti di volta in volta a difesa di reti e sistemi. Nei prossimi anni è verosimile un incremento di tale minaccia sia per la progressiva sofisticazione delle tecniche di attacco e di penetrazione informatica, sia per la facilità dello sfruttamento di un ancora inadeguato livello di sicurezza tecnico-organizzativa e di percezione del rischio. La pervasività dello spazio cibernetico, la difficoltà di alzare barriere al suo interno e la possibilità di operare in modo anonimo hanno continuato a connotare questo nuovo dominio quale strumento ideale per lo svolgimento di attività con finalità di terrorismo.

Siamo, poi, per ragioni storiche e geografiche, profondamente immersi nell'area mediterranea, regione quanto mai eterogenea e, anche per questo, priva di un'efficace architettura di sicurezza internazionale. È in quest'ambito che si stanno sviluppando in maniera sempre più virulenta le minacce dirette alla nostra sicurezza, ed è pertanto qui che lo Strumento Militare nazionale troverà prioritariamente impiego. Rifuggendo da ogni ambizione egemonica o anti-storica, l'Italia deve tuttavia essere in grado di operare, anche in relativa autonomia, nella regione euro-mediterranea considerata, anche dal Libro Bianco come di "vitale" importanza,

svolgendo una funzione di guida e riferimento per altri Paesi amici, nella tutela comune della pace e della stabilità, al momento con particolare focus sull'area nord africana. Oltre le regioni euro-atlantica ed euro-mediterranea, l'Italia potrà contribuire alla sicurezza globale, proiettando capacità militari per interventi limitati nei tempi e negli scopi, integrandosi in dispositivi multinazionali e onorando in tal modo gli impegni che ci derivano dalla responsabile e proporzionata partecipazione agli sforzi della Comunità internazionale. La Difesa, come i recenti avvenimenti dimostrano, dovrà inoltre essere in grado di concorrere con gli altri Dicasteri alla sicurezza interna dello stato (*homeland security*) per la salvaguardia delle libere istituzioni e nello svolgimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

In conclusione, dall'analisi del quadro geo-strategico discende che lo Strumento Militare futuro dovrà possedere le capacità necessarie per:

- capire le cause della moderna conflittualità e le esigenze derivanti dall'evoluzione degli scenari internazionali;
- prevenire l'insorgere e il consolidamento di situazioni di rischio o di minaccia per il Paese;
- intervenire tempestivamente, precisamente ed efficacemente per la gestione delle situazioni di crisi e per l'eliminazione di eventuali minacce alla sicurezza e agli interessi del paese.

Da un punto di vista operativo, ciò richiede adeguati livelli di preparazione e di prontezza delle forze, per assicurare capacità militari idonee a svolgere, quando necessario, le operazioni autorizzate dal Parlamento. Lo Strumento Militare dovrà essere adeguatamente dimensionato, bilanciato nelle sue componenti operative e sufficientemente flessibile per far fronte a esigenze mutevoli nel tempo e capaci di manifestarsi anche con breve preavviso. Sarà quindi ricercato un giusto bilanciamento tra le risorse disponibili e il livello di rischio che il Paese è disposto ad assumere, perseguendo un'adeguata combinazione delle capacità operative che sarà possibile generare e sostenere. In tale sforzo, saranno individuate, preservate e rafforzate, in particolare quelle che rappresentano aree di eccellenza nazionale.

Nel complesso e dinamico scenario internazionale e pur in presenza di una congiuntura economica sfavorevole, gli obiettivi fissati dal Ministero della Difesa in sede di programmazione, risultano conseguiti, a consuntivo, nella generalità dei casi, avendo permesso l'assolvimento dei compiti istituzionali e degli impegni assunti dal Paese in seno alle organizzazioni internazionali.

Per quel che concerne specificatamente il quadro finanziario di riferimento, i dati finanziari sono tratti dalla "Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato 2015" approvata del Ministro in data 29 aprile 2016. Ciò premesso, si evidenzia che se le risorse finanziarie previsionalmente stanziato per il Ministero della Difesa, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, ammontavano a 19.371,2 M€ (-941,1 M€, -6,63 % rispetto al 2014), a consuntivo gli stanziamenti, al netto dei residui perenti reiscritti in bilancio e dei debiti pregressi, risultano pari a 20.746,4 M€ (-18,8 M€, -0,09 % rispetto al 2014). Gli incrementi intervenuti ammontano a 1.375,2 M€ e sono così suddivisi secondo l'oramai consolidata rappresentazione del bilancio per Missioni-Programmi di spesa:

Missione	Programma	Programmato	Stanziato	Impegnato	Pagato
----------	-----------	-------------	-----------	-----------	--------

			(L.B.) M€	(a consuntivo) M€	M€	M€	
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.633,00	5.746,70	5.698,50	5.486,70
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.624,30	4.955,10	4.946,80	4.835,30
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	1.929,00	2.175,50	2.170,20	2.087,70
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.419,60	2.677,30	2.673,90	2.603,10
		5	Funzioni non direttamente collegate con l'operatività dello Strumento Militare	487,3	459,5	456,3	449,1
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	3.712,90	4.255,00	4.081,90	3.131,10
		8	Missioni militari di pace	-	-	-	-
17	Ricerca e innovazione	11	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	58,1	48,1	28,4	2,1
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	22,5	21,1	19,7	19,4
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	226,1	254,5	251,8	250,6
33	Fondi da ripartire	1	Fondi da assegnare	258,3	153,6	139,2	139,1
<b>Totale</b>				<b>19.371,20</b>	<b>20.746,40</b>	<b>20.466,70</b>	<b>19.004,20</b>

Fig. 1 Ripartizione delle risorse rispetto alle Missioni e Programmi di spesa (dati aggiornati al Rendiconto generale dell'e.f. 2015).

Tale variazione<sup>4</sup>, che, ove ritenuto necessario da parte degli Enti Referenti, ha consentito la rimodulazione, dei valori *target* associati agli obiettivi<sup>5</sup>, è dovuta principalmente a:

- assegnazione dei fondi relativi al Decreto di proroga delle missioni internazionali per l'anno 2015 (cpt. 1188 – “Fondo per le missioni di pace”);
- integrazioni provenienti dalla manovra di assestamento di bilancio;
- rimesse estere;
- riassegnazioni intervenute al 31 dicembre 2015;
- prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste (manutenzione materiali e mezzi, acquisto combustibili e carbolubrificanti);
- prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie;
- integrazione per la corresponsione delle elargizioni in favore dei militari vittime del dovere ed equiparati e delle vittime del terrorismo;
- integrazione fondo “Una Tantum”;
- integrazione per il finanziamento dei capitoli afferenti al lavoro straordinario del personale civile.

<sup>4</sup> Comprende la riduzione degli stanziamenti operata dai D.L. n. 4/2014 (così come convertito con modificazioni dalla L. n. 50/2014) e D.L. n. 66/2014 (così come convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014).

<sup>5</sup> Maggiori elementi di dettaglio saranno forniti nel paragrafo destinato ad approfondire la tematica (Paragrafo 3 - Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti).

Nel contempo, in analogia al passato, nel corso dell'e.f., al fine di soddisfare le maggiori esigenze degli Organi Programmatori (di seguito OP) sul settore "Esercizio", sono state ripartite le risorse inizialmente attestate sui capitoli fondo del bilancio della Difesa allocati nella Missione 33 ("Fondi da ripartire") Programma 1 ("Fondi da assegnare")<sup>6</sup>.

Anche per il 2015, come detto in precedenza, l'analisi per Categoria Economica - C.E. evidenzia come **le numerose manovre di contenimento della spesa pubblica abbiano portato ad un ormai sottofinanziamento strutturale della C.E. 2 – Consumi intermedi. Allo stesso tempo si registra una ulteriore riduzione delle spese afferenti la C.E. 21 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni** (per quest'ultima C.E. 21, si rileva una riduzione, rispetto al 2014, pari a 107,0 M€, circa il 3,94 %). A tal proposito è opportuno sottolineare che:

- le quote destinate alla predetta C.E. 2, che attengono sia al funzionamento<sup>7</sup> degli Enti e sia alla loro operatività<sup>8</sup>, non tengono conto dell'esposizione debitoria finora maturata in ragione dell'ipofinanziamento dei capitoli destinati al pagamento dei cosiddetti oneri ineludibili<sup>9</sup>, rispetto alle reali esigenze degli Elementi di Organizzazione (EdO) della Difesa (59 M€ di stanziamento stimato annuo a fronte di un fabbisogno annuo pari a 240 M€)<sup>10</sup>;
- per quanto concerne la predetta C.E. 21, che afferisce sia al settore del ammodernamento<sup>11</sup> che del rinnovamento della Difesa, questa sconta gli effetti riduttivi derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica; pertanto tale settore ha subito una revisione dei programmi attuativi, allo scopo di fornire continuità alle misure già poste in essere nello scorso esercizio finanziario, onde assicurare il conseguimento dei nuovi obiettivi di risparmio assegnati al Dicastero, a scapito dell'avvio di nuovi programmi di acquisizione.

**Tale perdurante stato d'ipofinanziamento ha assicurato livelli di "prontezza operativa" adeguati solo per quelle Unità destinate all'impiego in Teatro Operativo/Operazioni nazionali.**

## *2.2 L'amministrazione*

L'art. 15 del Codice dell'Ordinamento Militare (D.Lgs. n. 66/2010) stabilisce che al Ministero della Difesa sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di:

---

<sup>6</sup> "Fondo consumi intermedi", "Fondo mantenimento", "Fondo riassegnazioni", "Fondo Accise".

<sup>7</sup> Spese per il pagamento delle cartelle esattoriali (acqua, luce, gas), per la telefonia, per l'acquisto di cancelleria.

<sup>8</sup> Acquisto di carburanti per addestramento e operazioni, spese per la manutenzione dei veicoli/velivoli in dotazione alle FA, fondi destinati alla formazione e all'addestramento del personale militare, spese per la manutenzione delle infrastrutture operative.

<sup>9</sup> Oneri dovuti per canoni utenze e tassa rifiuti solidi urbani.

<sup>10</sup> Il consolidamento delle spese prive di copertura finanziaria sostenute per l'e.f. 2015, pari a 199,1 M€ modifica in termini peggiorativi l'esposizione debitoria complessiva del Dicastero della Difesa (triennio 2013-2015) pari a **362,4 M€**. La criticità che connota l'evoluzione di tale scenario è ulteriormente influenzata da fattori non programmabili quali:

- aumento degli interessi di mora e citazioni in giudizio;
- fatturazioni pervenute in ritardo;
- cessione dei crediti della Difesa a intermediari finanziari;

nonché la mancanza finora di una piattaforma unica di rilevamento della spesa e delle informazioni che la caratterizzano (consumi, costo, specifiche sui fattori che influenzano il debito) tale da consentire allo SMD di definire la distribuzione e l'andamento dei consumi per ed elaborare la policy di efficientamento e di rientro dal debito pregresso.

<sup>11</sup> Che comprendono le attività rivolte al mantenimento in efficienza di quanto attualmente in inventario e destinate alle nuove acquisizioni.

- difesa e sicurezza militare dello Stato;
- politica militare e partecipazione a missioni a supporto della pace;
- partecipazione a organismi internazionali di settore;
- pianificazione generale e operativa delle FA e Interforze, ivi compresa la pianificazione relativa all'area industriale d'interesse della Difesa.

Il medesimo riferimento normativo<sup>12</sup> attribuisce alle FA i seguenti compiti:

- operare al fine della realizzazione della pace e della sicurezza, in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte;
- concorrere alla salvaguardia delle libere istituzioni;
- svolgere compiti specifici in circostanze di pubbliche calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

In caso di conflitti armati e nel corso di operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale i comandanti delle FA vigilano, altresì, sull'osservanza delle norme di diritto internazionale umanitario.

Per assolvere le funzioni assegnate, il Ministero della Difesa si avvale della struttura organizzativa descritta nell'organigramma seguente.

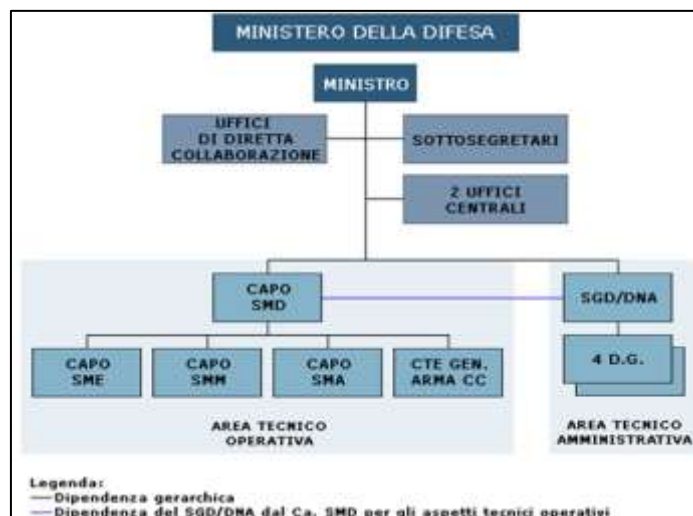


Fig. 2 Organigramma del Ministero della Difesa.

Il Ministro della Difesa è il massimo organo gerarchico e disciplinare e attua le deliberazioni in materia di difesa e sicurezza adottate dal Governo, sottoposte all'esame del Consiglio supremo di Difesa e approvate dal Parlamento. Egli emana le direttive in merito alla politica militare, all'attività informativa e di sicurezza e all'attività tecnico-amministrativa e partecipa direttamente, o tramite un suo delegato, a tutti gli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale. Approva la pianificazione generale e operativa interforze con i conseguenti

<sup>12</sup> Art. 89 del citato Codice di Ordinamento Militare (D. Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010).

programmi tecnico-finanziari, nonché la pianificazione relativa all'area industriale, pubblica e privata, d'interesse della Difesa.

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Difesa esercitano le competenze di supporto del Ministro e di raccordo fra questi e l'Amministrazione. Essi collaborano alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi costi benefici, alla congruenza fra obiettivi e risultati, alla qualità e all'impatto della regolamentazione.

Due uffici centrali, ovvero l'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari<sup>13</sup> e l'Ufficio centrale per le ispezioni amministrative<sup>14</sup>, svolgono le specifiche funzioni di supporto all'attività del Ministro nell'ambito amministrativo, finanziario e nel raccordo con il Ministero dell'Economia e Finanze<sup>15</sup>.

L'Area tecnico-operativa, è competente in materia di difesa e sicurezza dello Stato, del territorio nazionale e delle vie di comunicazione marittime e aeree, pianificazione generale finanziaria e operativa delle FA e interforze con i conseguenti programmi tecnico finanziari; partecipazione a missioni anche multinazionali per interventi a supporto della pace; partecipazione agli organismi internazionali ed europei competenti in materia di difesa e sicurezza militare o le cui deliberazioni comportino effetti sulla difesa nazionale e attuazione delle decisioni da questi adottate; rapporti con le autorità militari degli altri Stati; informativa al Parlamento sull'evoluzione del quadro strategico e degli impegni operativi; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area operativa; interventi di tutela ambientale, concorso nelle attività di protezione civile su disposizione del Governo, concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni e al bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità.

L'Area tecnico-amministrativa è competente in tema di politica degli armamenti e relativi programmi di cooperazione internazionale; conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo Strumento Militare; bilancio e affari finanziari; ispezioni amministrative; affari giuridici, economici, contenzioso, disciplinari e sociali del personale militare e civile; reclutamento; previdenza; armamenti terrestri, navali e aeronautici; telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate; lavori e demanio; commissariato e servizi generali; attività di ricerca e sviluppo, approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma; programmi di studio nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo dei programmi d'armamento; pianificazione dell'area industriale pubblica e privata; classificazione, organizzazione e funzionamento degli enti dell'area tecnico industriale. In quest'area, l'Amministrazione Difesa (di seguito AD) riveste un importante ruolo per la "crescita" e lo sviluppo economico e tecnologico del Paese anche con riferimento al comparto industriale dell'alta tecnologia afferente il settore della difesa, che costituisce un rilevante *stakeholder* esterno nei confronti del Dicastero. Nella

---

<sup>13</sup> BILANDIFE.

<sup>14</sup> ISPEDIFE.

<sup>15</sup> MEF.

seguinte tabella sono riepilogate le consistenze numeriche del personale militare, suddiviso per Forze Armate/Arma dei Carabinieri, Cappellani militari e personale civile del Dicastero (cfr. allegato 7):

		31 dicembre 2014	31 marzo 2015	30 giugno 2015	30 settembre 2015	31 dicembre 2015	Valori medi 2015
Personale militare	Esercito	102.394	101.109	101.192	101.049	98.089	100.767
	Marina	31.263	30.785	30.611	30.580	30.450	30.738
	Aeronautica	41.837	41.629	41.836	41.426	41.284	41.602
	Carabinieri	102.498	101.601	99.319	98.981	99.550	100.390
	Cappellani	143	141	136	142	139	140
	<b>Totale militari</b>	<b>278.135</b>	<b>275.265</b>	<b>273.094</b>	<b>272.178</b>	<b>269.512</b>	<b>273.637</b>
Personale civile		28.532	28.298	28.156	27.863	27.735	28.117
<b>TOTALE Complessivo</b>		<b>306.667</b>	<b>303.563</b>	<b>301.250</b>	<b>300.041</b>	<b>297.247</b>	<b>301.737</b>

Fig. 3 Riepilogo generale del personale

Per quanto attiene alla componente militare, i dati in possesso evidenziano, dal raffronto dei dati di fine anno con quelli al 31 dicembre 2014, un decremento complessivo di 8.623 unità (da 278.135 a 269.512); in particolare, rispetto a fine 2014, per quel che concerne il personale militare delle tre FA si osserva una diminuzione di 5.671 unità (da 175.494 a 169.823), fondamentalmente riconducibile all'Esercito (-4.305 unità); ciò è da attribuire alla progressiva riduzione del personale prevista dalla Legge 244/2012 e dal discendente D. Lgs. 8/2014, nell'ambito della revisione generale dello Strumento Militare nazionale, nonché alle massicce cessazioni di VFP transitati nelle FdP a seguito dei reclutamenti concretizzatisi nel 2015 per far fronte a talune esigenze contingenti (EXPO e GIUBILEO).

Deve, al riguardo, essere rilevato che, oltre all'accennato decremento delle consistenze complessive delle Forze Armate, come si evince dalla successiva tabella, il raffronto con i livelli di forza autorizzati per l'anno evidenzia una carenza di circa 1.253 unità.

	Volumi di forza in AA/P autorizzati per il 2015	Consistenze medie 2015	Delta tra Consistenze medie e Volumi autorizzati
Esercito	101.294	100.767	- 527
Marina	31.277	30.738	- 539
Aeronautica	41.789	41.602	- 187
<b>Totale</b>	<b>174.360</b>	<b>173.107</b>	<b>-1.253</b>

Fig. 4: Confronto volumi autorizzati con consistenze effettive

Tale differenza è stata opportunamente valorizzata in assestamento di bilancio 2015, contribuendo alla riduzione delle disponibilità finanziarie del settore, nonché nella predisposizione del progetto di bilancio 2016 per quantificare il fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi di riduzione previsti nell'ambito della revisione dello Strumento Militare nazionale. Va, infatti, ricordato come le consistenze del personale delle FA



sono destinate a importanti future contrazioni<sup>16</sup>. La prospettiva di un costante ridimensionamento di organico nel corso del prossimo decennio se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento della spesa tra i diversi settori (personale, esercizio, investimento), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana. Per quanto attiene, infine, all'Arma dei Carabinieri è opportuno evidenziare come, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014, si registri un decremento di 2.948 unità (da 102.498 a 99.550). A termine del 2015, pertanto, le consistenze del personale militare dell'Arma si attestano, per effetto delle politiche di contenimento delle assunzioni delle Forze di polizia (cd. blocco del *turn over*<sup>17</sup>), sulle 99.550 unità che risultano di 15.228 unità inferiori rispetto alle dotazioni organiche previste (114.778 unità<sup>18</sup>). Relativamente al personale civile della Difesa, al termine del 2015, rispetto al dato al 31 dicembre 2014 (consistenza pari a 28.532 unità), si è registrata una riduzione di 797 unità, in esito alla quale la consistenza dei dipendenti civili risulta essersi attestata, a fine anno, a 27.735 unità<sup>19</sup>.

### 2.3 I risultati raggiunti

Per comprendere pienamente i risultati raggiunti occorre precisare che il principio fondante su cui è stato imperniato lo sviluppo del Sistema di misurazione della *performance*<sup>20</sup> organizzativa adottato dal Dicastero, è rappresentato dall'assunto che Ciclo della *performance* e Ciclo del bilancio costituiscano profili diversi di un unico processo. Tale assunto concettuale, che ha garantito il rispetto dei tempi/scadenze del ciclo della performance, ha indotto l'Amministrazione ad avviare un processo per lo sviluppo contestuale e concomitante della programmazione strategica e finanziaria, aderente alle linee guida strategiche indicate dal Vertice politico-amministrativo del Dicastero attraverso l'"Atto di Indirizzo". Con tale documento, in particolare, vengono definite le Priorità Politiche (PP), che, relativamente al 2015, sono state individuate in:

**PP 1: "Operatività e impiego dello Strumento Militare";**

**PP 2: "Ammodernamento dello strumento";**

---

<sup>16</sup> Per effetto delle norme recate dal decreto legge n. 95 del 2012, le cui misure hanno condotto ad una riduzione del volume organico a 170.000 unità al 1° gennaio 2016. Il processo di contrazione in atto proseguirà anche dopo il 2016 in quanto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 244 del 2012 (Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare nazionale e norme sulla medesima materia) e del discendente decreto legislativo n. 8 del 2014, è prevista un'ulteriore graduale riduzione delle dotazioni organiche del personale delle F.A. a 150.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024, salvo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 244 del 2012. Rispetto all'obiettivo fissato per il 2016 occorre precisare che la legge 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), riducendo le autorizzazioni di spesa del settore, impone un più ampio contenimento del personale militare delle Forze armate che, rispetto alle 170.000 unità previste, dovranno essere attestate nel 2015 a 168.847 unità che, sommando i contingenti aggiuntivi fissati dall'articolo 2216 del decreto legislativo n. 66 del 2010, nonché, il personale in soprannumero rispetto all'organico (Allievi, Ufficiali in ARQ e personale impiegato in altre amm.ni) porta il volume complessivo da conseguire nell'anno 2015 a circa 174.500 unità. Tale dato risulta superiore alle consistenze medie registrate nell'anno (173.107 – cfr. Fig. 2).

<sup>17</sup> Ricambio generazionale/avvicendamento.

<sup>18</sup> Art. 800 del D.Lgs. 66/2010 (Consistenze organiche complessive dell'Arma dei carabinieri).

<sup>19</sup> Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di n. 274 unità rispetto alla nuova dotazione organica di n. 27.926 unità, determinata in attuazione del DPCM 22.01.2013. Tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata legge n. 244/2012 e del D. Lgs. n. 8/2014, di un'ulteriore graduale riduzione a n. 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024.

<sup>20</sup> Prestazione/rendimento.

**PP 3: “Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento dei processi”<sup>21</sup>.**

Come meglio dettagliato nel prosieguo della trattazione<sup>22</sup>, le suddette PP sono state declinate, nel “Piano della Performance 2015”, nei discendenti Obiettivi Strategici (OBS) riepilogati nella seguente tabella:

Priorità Politica (PP)	Obiettivi Strategici	
1 Operatività e impiego dello Strumento Militare	OBS 001	Assicurare l’impiego operativo della componente CARABINIERI
	OBS 003	Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)
	OBS 004	Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (componente NAVALE)
	OBS 005	Assicurare l’impiego operativo dello Strumento Militare (componente AEREA)
	OBS 007	Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare
	OBS 009	Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell’Area tecnico-Operativa ivi comprese le risorse afferenti al compenso forfettario d’impiego e Strade Sicure
	OBS 011	Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare
	OBS 017	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC
	OBS 018	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE
	OBS 019	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA
	OBS 020	Ripartizione risorse Fuori Area
2 Ammodernamento dello Strumento	OBS 002	Garantire il sostegno e l’ammodernamento nonché l’adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI
	OBS 010	Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare
	OBS 013	Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all’adeguamento tecnologico dello Strumento Militare
3 Riorganizzazione del modello organizzativo e miglioramento dei processi	OBS 006	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l’operatività dello Strumento Militare
	OBS 008	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali
	OBS 012	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica
	OBS 014	Assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico del dicastero, incluso il controllo strategico
	OBS 015	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane
	OBS 016	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture

**Fig. 5: Priorità politiche e OBS**

<sup>21</sup>Nell’Atto di indirizzo ministeriale relativo all’e.f. 2014 la PP 3 era declinata quale “Riorganizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance”.

<sup>22</sup>Cfr. successivo paragrafo 3.1 “Albero della performance”.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati sostanzialmente conseguiti gli obiettivi indicati nel Piano della *performance* (cfr. Allegato 8).

Tra le tematiche che trovano espressione negli obiettivi, meritano alcune considerazioni quelle di seguito riportate, attesa la loro importanza in ambito Difesa.

Nell'ambito della **PP1** "Operatività e impiego dello Strumento militare", i risultati delle FA evidenziano una sostanziale tenuta rispetto a quelli rilevati a consuntivo dell'e.f. precedente, in termini di valori medi complessivi della "prontezza operativa", principale *output* della Difesa. In ogni caso, il livello di prontezza conseguito dallo Strumento Militare non corrisponde a quello auspicabile (previsto dagli *standard* NATO e paragonabile con quello dei *partner* europei), ma è comunque coerente con il livello delle risorse finanziarie rese disponibili. Analogamente dicasi per quanto riguarda il progressivo decadimento dell'efficienza dei mezzi, circoscritto agli assetti ritenuti "non prioritari", in quanto non pianificati per l'imminente impiego operativo: ciò ha determinato un approntamento diversificato dello Strumento Militare, da tempo definito "a più velocità". I livelli di mantenimento di unità e reparti e di addestramento per le esigenze di pronto impiego sono stati assicurati con i provvedimenti di assegnazione/disaccantonamento dei fondi, intervenuti per la maggior parte nell'ultimo periodo dell'anno (a titolo di esempio, basti citare i decreti "fuori area" per il finanziamento delle missioni internazionali, il decreto "Operazione Strade Sicure", il disaccantonamento della legge 190/2014, il finanziamento delle attività connesse con l'EXPO 2015, le assegnazioni per il recupero di un relitto in Mar mediterraneo e il finanziamento dell'operazione EUNAVFOR MED).

Nell'ambito della **PP2** "Ammodernamento dello strumento" il risultato, per quanto concerne il settore dell'investimento, è stato ottenuto in un quadro di notevole incertezza circa i volumi finanziari assegnati alla Difesa. Esso ha scontato gli effetti riduttivi derivanti dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. Nell'ammodernamento vengono ricomprese sia le attività dedicate al mantenimento in disponibilità operativa di quanto attualmente in inventario, sia la componente rinnovamento, che è quella effettivamente volta alle nuove acquisizioni. Tale settore è stato oggetto di una nuova revisione dei programmi attuativi, allo scopo di fornire continuità alle misure già poste in essere nello scorso esercizio finanziario, onde assicurare il conseguimento dei nuovi obiettivi di risparmio assegnati al Dicastero.

Nell'ambito della **PP3** "Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento dei processi", che ha un'agenda strategica molto eterogenea si sottolinea:

- l'avvio di fatto, con la pubblicazione del Libro Bianco, della revisione del modello di *governance* (conseguentemente anche organizzativa), volta ad assicurare al Dicastero la rispondenza a moderni criteri di efficacia, efficienza ed economicità. In tale contesto, è stato portato avanti il processo di riduzione degli organici del personale militare e civile fissato dall'art. 2 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- le criticità del **settore delle infrastrutture** riferite agli aspetti manutentivi. In tale settore emerge la difficoltà a portare avanti un piano d'interventi adeguato alle reali necessità, per l'assenza di risorse strutturali e permanenti da destinare ad iniziative di ammodernamento/risanamento, volte ad assicurare la

sostenibilità energetica ed al miglioramento delle condizioni di vita del personale. Le risorse assegnate, già limitate, assicurano il funzionamento e la gestione degli impianti tecnologici esistenti (con attività “in convenzione”) e fronteggiano le principali richieste d’intervento avanzate dai Comandi periferici, prevalentemente finalizzate agli impianti/infrastrutture. In tale situazione, sarà sempre più difficile contrastare il naturale processo di decadimento delle infrastrutture con interventi di manutenzione preventiva e/o periodica ma saranno necessari interventi sempre più importanti e quindi più costosi.

In particolare, la spinta al processo di razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale del Dicastero, ha permesso di superare la situazione di stallo del passato e.f., dovuta anche all’opera portata avanti, nel corso del 2015, dal “Gruppo di Progetto - *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Ministero della Difesa” la cui azione è stata improntata a ridurre il parco infrastrutturale del Ministero ed ottimizzarne l’impiego. Tale struttura ha avviato, fin dal momento della sua costituzione, un programma di razionalizzazione delle risorse che ha consentito di individuare 614 immobili militari ritenuti non più necessari (alcuni già resi disponibili ad altre amministrazioni, altri in fase di valorizzazione ai fini della cessione);

- la non soddisfacente situazione del patrimonio abitativo che registra, in termini assoluti, una sempre minore capacità di accoglimento delle istanze di assegnazione alloggio presentate dagli aventi titolo. Nuovi effetti migliorativi nello specifico settore potrebbero derivare da una decisa accelerazione dello stato di avanzamento dei progetti pilota per la realizzazione di alloggi a riscatto, che potrebbe essere favorita dal superamento delle criticità di natura normativo-procedurale riscontrate nei precedenti e.f.;
- la rilevanza data alle tematiche della **prevenzione della corruzione e promozione di trasparenza e integrità**, già nel Piano della *performance* del Ministero della Difesa per il triennio 2015-2017, dove sono stati sviluppati specifici obiettivi ed indicatori per la misurazione del relativo grado di raggiungimento. La filiera strategica è stata strutturata in maniera da includere le attività in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e le disposizioni riferite ai due “pilastri” dell’impianto dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal suo recente aggiornamento, ovvero:
  - l’impiego amministrativo delle risorse finanziarie assegnate al Dicastero;
  - la formazione e le procedure per la selezione/impiego del personale destinato in settori più esposti al rischio di corruzione.

E’ stato inoltre previsto uno specifico obiettivo attribuito al referente dell’Ufficio centrale per le ispezioni amministrative affinché, nel corso dell’attività ispettiva, su indicazione del RPC, sia verificata la conoscenza dei contenuti del Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione.

## 2.4 Le criticità e le opportunità

Per quanto attiene alla performance organizzativa, dall'esame complessivo:

- dei dati contabili desunti dal portale<sup>23</sup> dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (di seguito OIV) tramite flusso dati proveniente dal sistema informativo finanziario SIV1<sup>24</sup>;
- dei dati "extracontabili" inseriti dai referenti responsabili sul portale PIBOs;
- delle relazioni dei monitoraggi<sup>25</sup> infrannuali<sup>26</sup>,

al termine dell'e.f. 2015 si evidenzia che lo stato di realizzazione degli OBS, direttamente correlati con l'*Operatività e impiego dello Strumento Militare* (ovvero OBS 001, OBS 003, OBS 004 e OBS 005), risulta in linea con quanto programmato ad inizio e.f.. Anche in settori nell'ambito dei quali, nel passato sono state riscontrate le maggiori criticità, nel 2015, si è rilevato un sostanziale miglioramento dello stato di avanzamento. Ciò premesso, appare opportuno precisare che sebbene il livello di completamento degli OBS appaia in linea con il piano definito all'atto dell'avvio del ciclo di gestione del bilancio, ciò non significa che, **per gli OBS relativi all'attività di approntamento dello "Strumento Militare", attestati alle FA/C.do Gen. CC, e.f. durante non si siano verificate criticità** (trattate nel dettaglio nei paragrafi successivi). Gli indicatori di *performance*, utilizzati per misurare ciascun obiettivo, presentano a consuntivo valori di gran lunga superiori rispetto ai *target*<sup>27</sup> fissati ad inizio anno (nei casi in cui il *target* è funzione delle risorse finanziarie associate), in quanto essi erano stati determinati in relazione ai soli volumi finanziari certi, resi disponibili a ciascun OP dalla L.B. 2015. Nel prosieguo del presente documento il confronto dei risultati ottenuti, in analogia a quanto operato in passato, è stato effettuato sulla base dei valori *target* programmati o, ove occorre il caso, sulla base dei valori *target rimodulati* e.f. durante dagli OP.

Come constatato da diverso tempo ormai, talune criticità continuano a caratterizzare il **settore delle infrastrutture**. Relativamente agli aspetti manutentivi, emerge la difficoltà a sviluppare un piano di interventi adeguato alle reali necessità. L'impiego delle limitate risorse assegnate è stato rivolto essenzialmente a far fronte alle contingenze, cercando di garantire il funzionamento e la gestione degli impianti tecnologici (finanziando le attività "in convenzione") e per fronteggiare le richieste di intervento avanzate dei Comandi periferici, prevalentemente finalizzate a mantenere livelli minimi di operatività, sicurezza e vivibilità.

Il processo di razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale del Dicastero, nonostante le note difficoltà del settore, sembra aver superato la fase di stallo verificatasi nei passati e.f. anche grazie all'opera portata avanti dal "Gruppo di Progetto - *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Ministero della Difesa".

Considerata l'importanza del citato settore infrastrutturale si è ritenuto opportuno continuare a promuovere le attività connesse con le procedure di conferimento (in attuazione della L. 135/2012) o di valorizzazione,

---

<sup>23</sup>Portale PIBOs (Programmazione Integrata Bilancio per Obiettivi).

<sup>24</sup>Sistema Informativo di Vertice.

<sup>25</sup>Elaborate dai titolari di OBO e dallo SMD per gli OBS.

<sup>26</sup>Al 30 giugno e al 31 dicembre 2015.

<sup>27</sup>Gli obiettivi.

permuta e alienazione (ai sensi dell'art. 307 del D.Lgs. 66/2010) degli immobili della Difesa, nonché le attività finalizzate alla gestione dei progetti pilota per la realizzazione di alloggi a riscatto per il personale militare e civile dell'AD.

In merito invece alla *performance* individuale si sottolinea come lo sviluppo del procedimento di valutazione della performance del personale civile della Difesa continui ad essere strettamente correlato all'attuazione di un'ampia riforma della Pubblica Amministrazione e al processo<sup>28</sup> (in atto) di ristrutturazione del Dicastero e *downsizing* dello Strumento Militare. E' ugualmente doveroso rilevare che il Dicastero è caratterizzato da un'organizzazione molto articolata e complessa, contraddistinta da molteplici Enti e Reparti nonché dall'esistenza di più aree profondamente disomogenee tra loro<sup>29</sup> nelle quali vi sono differenti valutatori, soggetti a ordinamenti diversi (pubblico e privato). Ne consegue che le funzioni del personale civile presentano molteplici profili di impiego nell'ambito delle aree di pertinenza, corrispondenti anche a specifiche professionalità tecniche. Ciò da sempre comporta una complessa attuazione delle politiche di gestione del personale civile dell'AD, nonché consistenti difficoltà nel dare pieno compimento ad un sistema di valutazione e non consente, anche per la dirigenza, un'automatica comparazione/misurazione delle attitudini e delle prestazioni poste in essere, ai fini dell'elaborazione di una valutazione differenziata. Ciò nondimeno, l'AD ha compiuto significativi progressi verso l'attualizzazione delle numerose norme succedutesi in materia; nel 2015 ha definito un nuovo documento di valutazione per il personale delle aree funzionali, in uso a decorrere dal mese di gennaio 2016, adottando, a seguito di una complessa istruttoria e all'esito di un attento confronto con gli Organi del Vertice politico del Dicastero, un sistema di valutazione della *performance* individuale delle aree funzionali, aggiornato e compiuto, che consente il superamento delle numerose difficoltà applicative manifestatesi con l'entrata in vigore della precedente direttiva ministeriale risalente al dicembre 2010.

---

<sup>28</sup> Iniziato con l'applicazione del decreto legge n. 95/2012 sulla "spending review", convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 - n. 135, culminato, nel gennaio 2013, con l'emanazione del D.P.C.M. di riduzione degli organici del personale civile ed ancora in essere, in virtù della delega conferita al Governo (L. n. 244/2012) sulla revisione dello Strumento Militare, che ha imposto una significativa riduzione degli organici rideterminando, nello specifico, quelli del personale civile (20.000 unità entro il 2024).

<sup>29</sup> Tecnico-operativa, tecnico industriale, tecnico-amministrativa e giustizia militare.

### 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Le risorse integrative assegnate nel corso dell'anno hanno consentito – per alcuni indicatori di *performance* - il superamento dei valori *target* “previsionali” fissati in fase programmatica in funzione delle risorse disponibili a L.B.. Nel prosieguo della presente relazione il confronto dei risultati ottenuti, in analogia a quanto fatto in passato, è stato effettuato sulla base dei valori *target* programmati o, ove occorra, sulla base dei *target* rimodulati e.f. durante dagli OP.

La tabella illustra le variazioni finanziarie intervenute e.f. durante per ciascun OBS.

	Programmato <sup>30</sup>	Stanziamento a consuntivo <sup>31</sup>	Impegnato <sup>32</sup>	Variazione delle risorse
OBS 001	5.595.160.570,00	5.661.501.673,00	5.613.339.107,57	1%
OBS 002	37.809.688,00	85.159.688,00	85.159.688,00	125%
OBS 003	4.624.268.656,00	4.955.099.459,00	4.946.785.360,82	7%
OBS 004	1.929.005.715,00	2.175.496.525,14	2.170.208.738,14	13%
OBS 005	2.419.633.112,00	2.677.258.233,40	2.673.896.681,96	11%
OBS 006	487.314.254,00	459.513.643,00	456.349.402,53	-6%
OBS 007	337.120.004,00	447.933.431,43	446.717.989,93	33%
OBS 008	1.684.365,00	2.498.786,00	2.454.092,40	48%
OBS 009	276.856.405,00	467.931.280,10	461.406.764,53	69%
OBS 010	2.324.774.483,00	2.465.946.343,00	2.305.688.881,95	6%
OBS 011	772.485.396,00	870.644.128,93	865.627.216,50	13%
OBS 012	3.000,00	3.555,00	3.359,34	19%
OBS 013	58.139.636,00	48.139.636,00	28.439.636,00	-17%
OBS 014	22.528.525,00	21.115.330,00	19.703.456,29	-6%
OBS 015	226.083.524,00	254.508.954,00	251.764.959,13	13%
OBS 016	3.544,00	3.544,00	3.544,00	0%
OBS 017	2.259.924,00	0	0	N.A.*
OBS 018	193.214.524,00	109.785.881,00	95.312.366,00	N.A.*
OBS 019	62.860.917,00	43.849.332,00	43.849.332,00	N.A.*
OBS 020	0	0	-	N.A.*
<b>Totale</b>	<b>19.371.206.242,00</b>	<b>20.746.389.423,00</b>	<b>20.466.710.577,09</b>	

\* Non Applicabile in quanto le variazioni che hanno interessato quest'OBS sono intrinseche alla particolarità dei capitoli/fondo, per i quali è normativamente prevista la ripartizione sui pertinenti capitoli “operativi” di spesa, nel corso dell'anno, delle risorse assegnate a Legge di Bilancio.

<sup>30</sup> Fonte dati Nota Integrativa a L.B. [http://www.rgs.mef.gov.it/Bilancio\\_di\\_previsione/Note\\_integrative/2015/120.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/Bilancio_di_previsione/Note_integrative/2015/120.pdf).

<sup>31</sup> Fonte dati Nota Integrativa al rendiconto Generale dello Stato.

<sup>32</sup> Fonte dati Nota Integrativa al rendiconto Generale dello Stato.

### 3.1 Albero della performance

Tra le peculiari finalità del Piano della *performance* vi è quella di assicurare la comprensibilità della rappresentazione della *performance* del Ministero. Nel Piano viene evidenziato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche (di seguito PP), gli obiettivi e gli indicatori dell’Amministrazione. Ciò rende esplicita e comprensibile la *performance* attesa, ossia il contributo che l’Amministrazione (nel suo complesso, nonché nelle Unità Organizzative Elementari e negli individui di cui si compone) intende apportare, attraverso la propria azione, al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L’albero della *performance* è, in sostanza, la mappa logica che rappresenta, all’interno del disegno strategico complessivo, i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi e i Programmi Operativi. E’ attraverso tali legami che si realizzano, in concreto, le attività volte all’assolvimento del mandato istituzionale dell’Amministrazione.

A tal riguardo, tuttavia, appare opportuno evidenziare la particolare natura dell’Amministrazione della difesa – come, peraltro, espressamente riconosciuto dall’art. 19 della legge n. 183/2010 – per motivazioni connesse con le specificità sia organizzative del Dicastero (attinenti la “militarità” delle strutture), sia funzionali (riferibili alle “capacità di difesa e sicurezza nazionale”). Dette specificità impongono di escludere dalla conoscibilità esterna l’area tecnico - operativa (nella quale rientrano la pianificazione, l’impiego e l’addestramento delle FA) e quella tecnico - industriale, poiché presentano connotati di riservatezza legati alle funzioni di difesa e di garanzia della sicurezza nazionale, che riguardano situazioni e realtà non accessibili al pubblico, proprio per evitare di compromettere il corretto espletamento delle funzioni stesse, il raggiungimento degli obiettivi e la stessa sicurezza del personale.

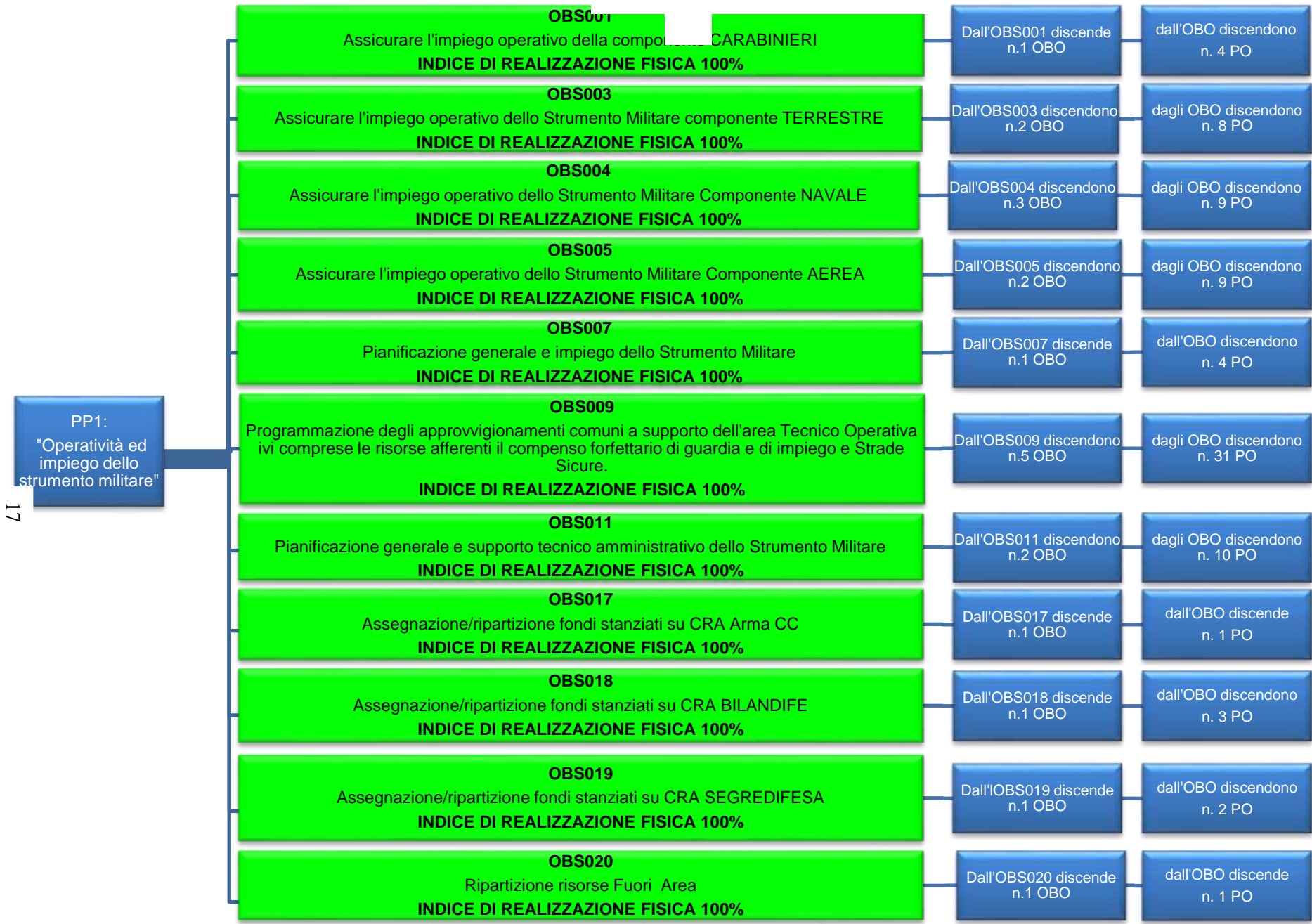
Da tale evidenza deriva la necessità di strutturare il presente documento in modo da rendere completamente conoscibile ai cittadini e agli *stakeholder* esterni la filiera programmatica dalle priorità politiche fino agli obiettivi strategici, preservando la riservatezza dei discendenti obiettivi operativi, dei programmi operativi e delle fasi, non divulgabili all’esterno dell’amministrazione.

L’architettura della programmazione strategica del Ministero della Difesa, in accordo con il Piano della *performance* e con gli obiettivi complessivi del Governo, è stata sviluppata per l’e.f. 2015, secondo le direttrici principali delle già citate tre Priorità Politiche (o aree strategiche).

L’albero della *performance* del Ministero della Difesa è, pertanto, strutturato come sinteticamente illustrato negli schemi che seguono. Al fine di facilitare la lettura dei nuovi obiettivi strategici (rispetto al 2014) in Allegato 11 è stata riportata la relativa tabella di conversione.



Fig. 7: Albero della performance PP1



17

Fig. 8: Albero della performance PP2 e PP3



### 3.2 Obiettivi Strategici

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica di ciascuno degli OBS presenti nel Piano della *performance* e, per ciascuno di essi, è rappresentato il grado di conseguimento dei valori *target* programmati/rimodulati. Per agevolare la leggibilità, ogni obiettivo strategico è stato valorizzato attraverso opportune schede. In tali schede, oltre agli indicatori di *performance* individuati in sede di stesura del piano degli obiettivi, sono riportati:

- l'“**Indice di Realizzazione Fisica**” inteso come la media ponderata del livello di realizzazione dei PO sottostanti ai singoli OBS;
- l'“**Indice di Realizzazione Finanziaria**” espresso come il rapporto tra le risorse finanziarie impegnate e quelle complessivamente stanziare.

Per facilitare la visualizzazione dei livelli di *performance* associati sono stati utilizzati i seguenti codici colore di cui al precedente paragrafo, vale a dire:

**VERDE** – Obiettivo conseguito (dal 90% al 100% del valore *target*);

**GIALLO** – Obiettivo parzialmente completato per il verificarsi di criticità sostanziali che hanno compromesso il livello della performance (dal 60% al 90% del valore *target*);

**ROSSO** – Obiettivo non conseguito a causa del verificarsi di criticità sostanziali (risultato inferiore al 60% del valore *target*).



1) **OBS001 (ex OBS216)**

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore percentuale	78%	0	71%	71%	<b>79,03%</b>
Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo	Realizzazione Fisica	Valore assoluto	32.566.661	0	32.079.063	32.079.763	<b>35.383.898</b>
Servizi preventivi per l' <i>Homeland Defence Security</i>	Realizzazione Fisica	Valore assoluto	4.564.376	0	4.309.222	4.309.222	<b>4.433.887</b>
Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore assoluto	307,80	≥0	≥0	≥0	<b>318</b>
<b>Risorse finanziarie(€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	5.595.160.570,00			5.661.501.673,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	95.305						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2014</b>		<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			100%		<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			97,21%		<b>99,15%<sup>33</sup></b>		

L'obiettivo strategico ha lo scopo di assicurare con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli capacitivi di operatività ed impiegabilità della componente Carabinieri dello Strumento Militare in relazione ai compiti ed impegni connessi con *l'Homeland Defense Security*, le missioni fuori area, il soddisfacimento delle esigenze operative derivanti dagli Accordi NATO/UE/ONU. Tali capacità richiedono la combinazione di molteplici fattori produttivi localizzati, secondo una logica funzionale e trasversale, all'interno delle strutture tecnico operative e tecnico amministrative dell'organizzazione. A garanzia della qualità dell'*output* prodotto, il livello di *performance* conseguito è determinato anche in base al grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma oltre che dalla realizzazione del numero di controlli eseguiti sul territorio, dai servizi preventivi per *l'Homeland Defence Security* e dal volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri operativi. Nel corso del 2015 sono stati eseguiti 35.383.898 controlli su persone ed automezzi, ovvero in numero superiore rispetto al *target* ipotizzato. Altrettanto è avvenuto per l'incremento dei servizi preventivi, il cui valore si è attestato a 4.433.887 a seguito dell'innalzamento delle misure antiterrorismo conseguenti agli attentati di Parigi.

<sup>33</sup> Valore aggiornato in accordo con dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

Dall'analisi della “customer satisfaction” rilevata per i servizi erogati dall'Istituzione<sup>34</sup> è emerso che il 79,03% degli intervistati ritiene molto soddisfacente la qualità del servizio reso, giudicandolo di livello ottimo/buono. Per quanto riguarda l'impegno nei teatri operativi, l'Arma ha impiegato un volume medio di 318 unità nell'ambito delle missioni militari di pace finanziate in corso d'anno attraverso i provvedimenti autorizzativi attuati dal Parlamento.

Ciò premesso, si evidenzia che tutti gli indicatori hanno raggiunto valori superiori sia ai *target* programmati per l'e.f. 2015 che ai risultati ottenuti alla fine dell'anno precedente.

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2014	Valore rilevato 2015	Δ%
Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto ( <i>outcome</i> )	percentuale	78%	79,03%	1,32%
Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realiz. Fisica	assoluto	32.566.661	35.383.898	8,65%
Servizi preventivi per l' <i>Homeland defence security</i>	Realiz. Fisica	assoluto	4.564.376	4.433.887	-2,86%
Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	Impatto ( <i>outcome</i> )	assoluto	307,80	318	3,31%
<b>Risorse finanziarie(€)</b>			<b>e.f. 2014</b>	<b>e.f. 2015</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 5.633.121.010,00	€ 5.595.160.570,00	-0,67%
<b>Stanziato a consuntivo</b>			€ 5.605.639.171,00	€ 5.661.512.256,47	1,00%

Fig. 16: OBS001 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2014 e e.f. 2015)

<sup>34</sup> Il gradimento è espresso dai cittadini in relazione alle diverse tipologie dei servizi resi dall'Arma (sito web: 78,10%, mail box istituzionali: 82% e servizi erogati su strada: 77%).

2) **OBS002**

<b>Descrizione</b>	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	Valore percentuale	95%	0%	100%	100%	<b>98%</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	98%	0%	100%	100%	<b>100%</b>
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	Valore percentuale	81%	58%	82%	82%	<b>93%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	37.809.688,00			85.159.688,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	3						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>		<b>2015</b>	
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%		<b>100%</b>	
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				100%		<b>100%</b>	

L'OBS è finalizzato alla misurazione del grado di realizzazione sia delle attività di formalizzazione contrattuale sia di quelle relative all'esecuzione contrattuale dei programmi volti all'ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, mezzi navali, equipaggiamenti, armamenti dell'Arma dei CC. In tale ambito si registra un livello di *performance* assolutamente soddisfacente sia in termini di attività di formalizzazione contrattuale (con un livello di impegno delle risorse pari alla quasi totalità degli stanziamenti) che in termini di attività di esecuzione contrattuale. Alla data del 31 dicembre, infatti, l'indice di capacità di programmazione del fabbisogno di cassa<sup>35</sup>, inteso come misura indiretta dello stato di "Avanzamento dei contratti rispetto ai corrispettivi cronoprogrammi" misura un livello di *performance* pressoché in linea con i risultati attesi. Analogamente, i risultati conseguiti in termini di smaltimento dei residui passivi (quale *proxi* della tempestività di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi di investimento dell'Arma CC) risultano coerenti con il valore *target* programmato.

<sup>35</sup> L'indicatore valorizza l'accuratezza del cronoprogramma complessivo e quindi del Fabbisogno Previsionale di Cassa, comunicato dalle DIR/DG a SGD, "penalizzando" una stima sia eccedente, sia inferiore al volume consuntivo dei pagamenti. In altri termini, ponendo 100€ il valore di Fabbisogno Previsionale di Cassa, un consuntivo di pagamenti pari a 90€ comporta un risultato di 90% e un consuntivo di 105€ comporta un risultato di 95%. La formula di calcolo, quindi, conteggia il "valore assoluto" della differenza tra pagamenti e Fabbisogno Previsionale di Cassa, rapportato al Fabbisogno Previsionale di Cassa.

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2014	Valore rilevato 2015	Δ%
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	percentuale	95%	98%	3,2%
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	percentuale	98%	100%	2%
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato (output)	percentuale	81%	93%	14,8%
<b>Risorse finanziarie(€)</b>			<b>e.f. 2014</b>	<b>e.f. 2015</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 46.884.343,00	€ 37.809.688,00	-19.36%
<b>Stanziato a consuntivo</b>			€ 40.063.214,00	€ 85.159.688,00	112.56%

Fig. 17: OBS002 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2014 e e.f. 2015)



3) **OBS003 (ex OBS213)**

<b>Descrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Livello di funzionamento/approntamento della F.A.	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	68,86%	0%	38%	≥65,06%	<b>69,50%</b>
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore percentuale	66,63%	66%	39%	≥66%	<b>66,71%</b>
Task Force impiegate/potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	75,00%	63%	22%	≥74%	<b>74,23%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	4.624.268.656,00			4.955.099.459,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	105.095						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2014</b>		<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			100%		<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			98,86%		<b>99,83%<sup>36</sup></b>		

L'OBS003 ha lo scopo di assicurare, con le risorse allocate, il mantenimento dei livelli di capacità operativa e d'impiego della componente Terrestre dello Strumento Militare, in relazione ai compiti ed agli impegni connessi con l'*Homeland Defense Security*, il *turnover* nelle missioni fuori area e gli accordi NATO/UE/ONU. La disponibilità complessiva di risorse finanziarie è da diversi anni non coerente con le effettive necessità della FA e determina, in fase programmatica e gestionale, la necessità di adottare opportune "strategie decisionali" volte ad assicurare prioritariamente il soddisfacimento degli impegni istituzionali e, in particolare, di quelli assunti in ambito internazionale. Ciò finisce per limitare, di fatto, la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di operatività gli assetti di non previsto impiego in operazioni Fuori Area che, invece, dovrebbero essere sempre pronti per far fronte ad eventuali ed imprevedute contingenze. Nella consapevolezza che il livello complessivo di risorse disponibili non potrà crescere nel breve e medio periodo, è necessario evidenziare che le mirate linee d'azione fin qui adottate per mitigare tale situazione di "non sostenibilità" finanziaria potranno verosimilmente risultare insufficienti per preservare nel tempo il richiesto livello di "prontezza" delle Unità della FA.

<sup>36</sup> Valore aggiornato in accordo con dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

Ciò premesso, tutti i valori *target* fissati in fase programmatica sulla base delle risorse rese disponibili a L.B., sono stati abbondantemente superati e rimodulati grazie alle risorse aggiuntive pervenute e.f. durante, prevalentemente derivanti dal finanziamento delle missioni militari di pace (c.d. Fuori Area), che hanno prodotto un significativo incremento dei volumi finanziari relativi al settore Esercizio. Senza tali incrementi rispetto alle assegnazioni a L.B., i livelli di efficienza della FA si sarebbero attestati sulla mera “sopravvivenza”. I valori rilevati dagli indicatori di *performance* nell’ambito dell’OBS003, risultano coerenti con le risorse stanziata e sostanzialmente in linea con i risultati conseguiti nel precedente e.f..

Per quanto attiene al livello di funzionamento/approntamento della FA (efficienza gestionale<sup>37</sup> della FA in relazione alle risorse ricevute), il maggiore afflusso di risorse registrato nel secondo semestre dell’anno ha determinato la crescita del valore in esame, passato dal **41,32%** della rilevazione intermedia (30 giugno) al **69,50%** della rilevazione finale (31 dicembre). Rispetto al dato rilevato a chiusura del 2014 (68,86%) l’efficienza gestionale della FA ha registrato un lieve incremento (+0,64%). Tale dato assume una valenza maggiore se correlato al decremento delle risorse assegnate rispetto al precedente e.f. ed evidenzia come le politiche di efficientamento intraprese dalla FA hanno comunque prodotto degli effetti positivi facendo innalzare l’indice di produttività organizzativa.

L’indicatore di prontezza operativa ha registrato un valore pari a **66,71%** con un incremento del **+1,59%** rispetto al valore registrato in sede di monitoraggio intermedio, in lieve aumento anche rispetto al valore registrato al termine del 2014. Il dato evidenzia quanto *l’output* della FA sia fortemente dipendente dalle risorse aggiuntive che affluiscono e.f. durante.

In termini di *output* operativo complessivo, nel 2015 si rileva un valore pari a **74,23%** delle Task Force disponibili è stato impiegato o reso potenzialmente impiegabili. Il risultato conseguito, con una lieve flessione (una *Task Force* in meno) rispetto al 2014, ha comunque permesso alla FA di assolvere tutti i compiti/impegni operativi ricevuti, sia in Patria e sia all’estero. Dall’analisi di dettaglio emerge però che la riduzione degli impegni Fuori Area, in particolare nel teatro afghano, unitamente al concomitante incremento delle attività in Patria, ha portato all’approntamento di un minor numero di assetti a capacità operativa più elevata (modulo integrato) e quindi ad un marcato decremento della capacità operativa complessiva del bacino di forze impiegato.

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2014	Valore rilevato 2015	Δ%
Livello di funzionamento/approntamento della FA	Risultato ( <i>output</i> )	percentuale	68,86%	69,50%	0,93%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato ( <i>output</i> )	percentuale	66,63%	66,71%	0,12%
Task Force impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri riferimento	Risultato ( <i>output</i> )	percentuale	75,00%	74,23%	-1,03%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>			<b>e.f. 2014</b>	<b>e.f. 2015</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 4.612.065.935,00	€ 4.624.268.656,00	0,26%
<b>Stanziato a consuntivo</b>			€ 5.340.091.362,39	€ 4.955.099.459,00	-7,21%

<sup>37</sup> Calcolato come da pubblicazione “Definizione e Procedure attuative del Modello di Valutazione della Performance Organizzativa in Ambito Forza Armata – Ed. 2010” dello Stato Maggiore dell’Esercito.

4) **OBS004 (ex OBS214)**

<b>Scrizione</b>	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo o progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Realizzazione (fisica)	Valore percentuale	99%	0%	>10%	>60%	<b>100%</b>
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	Valore percentuale	67,49%	66%	≥55%	≥62,63%	<b>66,86%</b>
UU.NN. della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	Valore percentuale	57,14%	55%	≥ 10%	≥53,57%	<b>62,50%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	1.929.005.715,00			2.175.496.525,14			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	38.896						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
	<b>2014</b>			<b>2015</b>			
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>	100%			<b>100%</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>	98,52%			<b>99,76%<sup>38</sup></b>			

Per il 2015, in considerazione del quadro finanziario di riferimento, la FA ha continuato ad adottare una *policy* di approntamento differenziato dello Strumento Aeronavale per garantire prioritariamente il livello di prontezza operativa delle Unità Navali necessarie ad assicurare le missioni previste/richieste con la conseguente necessità di un ampio e costante ricorso al “*risk management*”. Tutti i valori *target*, fissati in fase programmatica sulla base delle risorse rese disponibili a L.B., sono stati abbondantemente superati e rimodulati in funzione delle risorse aggiuntive affluite e.f. durante, prevalentemente derivanti dal finanziamento delle missioni militari di pace (c.d. Fuori Area).

Per quanto attiene all'indicatore di realizzazione fisica delle ore di moto<sup>39</sup> e di volo, nel corso del 2015 la Squadra Navale ha complessivamente svolto **129.922** ore di moto e **10.407** ore di volo che risultano, rispetto ai valori raggiunti nello stesso periodo nell'e.f. 2014 (118.417 ore di moto e 11.053 ore di volo), rispettivamente

<sup>38</sup> Valore aggiornato in accordo con i dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

<sup>39</sup> Nelle ore di moto sono ricomprese: quelle fatte dalle UU.NN. minori riorganizzate sotto la Squadra Navale/Comando Forze Ausiliarie (al 31.12.2015 pari a 11.108 h) ed infine quelle fatte dal Naviglio minore riorganizzate sotto la Squadra Navale/Comandi Stazioni Navali (al 31.12.2015 pari a 12.290).

aumentate del 9,7% e diminuite del 5,8%. Analogamente all'e.f. 2014, la quasi totalità delle ore di moto e di volo è stata svolta per attività di *Homeland Defence*, rispettivamente per il 77% e l'80% del totale (100.068 ore di moto e 8.350 ore di volo).

L'indicatore di risultato della prontezza operativa complessiva della Squadra Navale rilevata al 31.12.2015 si è attestato al 66,86% ovvero poco al di sotto del valore rilevato al termine del precedente e.f.. Risulta quindi confermata la linea di tendenza negativa che ha portato nel corso di tre anni alla progressiva contrazione del livello di prontezza operativa dello Strumento Aeronavale (-5,44%) rispetto al valore registrato nel 2012 (72,30%). Tale trend è chiaramente l'espressione diretta dell'ipofinanziamento del settore Esercizio derivante, soprattutto, della riduzione dei volumi finanziari riguardanti la categoria dei "Consumi Intermedi".

In sintesi, i valori rilevati dagli indicatori di *performance* nell'ambito dell'OBS004, risultano coerenti con le risorse stanziare e sostanzialmente in linea con i risultati conseguiti nel precedente e.f..

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2014	Valore rilevato 2015	Δ%
Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Realiz. Fisica	percentuale	99%	<b>100%</b>	1%
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato (output)	percentuale	67,49%	<b>66,86%</b>	<b>-0,93%</b>
UU.NN .della Squadra Navale impiegate o approntate rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	percentuale	57,14%	<b>62,50%</b>	9,38%
<b>Risorse finanziarie(€)</b>			<b>e.f. 2014</b>	<b>e.f. 2015</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 1.925.114.100,00	€ 1.929.005.715,00	0,20 %
<b>Aggiornato</b>			€ 2.241.419.314,13	€ 2.175.480.525,14	<b>-2,94</b>

Fig. 9: OBS004 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2014 e e.f. 2015)

5) **OBS005 (ex OBS215)**

<b>Descrizione</b>		Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)					
<b>Data inizio</b>		01/01/2015					
<b>Data fine</b>		31/12/2015					
<b>Ente responsabile</b>		SMD					
<b>Referente responsabile</b>		Capo SMD					
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12//2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Risultato ( <i>output</i> )	Valore Percentuale	69,35%	34%	≥24%	≥40,32%	<b>66,13%</b>
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato ( <i>output</i> )	Valore Percentuale	65,44%	0%	≥25%	≥57,92%	<b>61,13%</b>
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto ( <i>outcome</i> )	Valore Percentuale	71,58%	72%	≥72%	≥72%	<b>77%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	2.419.633.112,00			2.677.258.233,40			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	43.412						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
<b>2014</b>				<b>2015</b>			
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>		100%		<b>100%</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>		98,82%		<b>99,87%</b>			

Al termine del II semestre del c.a., i valori rilevati dagli indicatori di *performance* nell'ambito dell'OBS005, finalizzato all'approntamento e impiego operativo della componente aerea, risultano coerenti con le risorse stanziato. Negli ultimi anni, anche per l'AM si è registrata una progressiva riduzione delle risorse destinate al settore Esercizio, settore che maggiormente impatta sull'*output* operativo dello Strumento Militare e della Componente Area nello specifico. Il volume finanziario relativo al settore Esercizio 2015, già ridotto in termini assoluti, lo è ancora di più in termini di disponibilità reale, se si sottraggono le risorse finanziarie destinate al pagamento dei canoni di acqua, luce, gas e rifiuti e quelle destinate al pagamento dei debiti maturati nei precedenti esercizi (debiti pregressi). Ciò nonostante, l'AM è riuscita, al momento, a mantenere efficace il livello richiesto della *performance* in termini di ore di volo prodotte ed effettuate (**73.349** ore, escluso il trasporto aereo di Stato – 5.800 ore); di Air Task Group (ATG) approntati (**66,13%** degli ATG disponibili) e di livello di prontezza operativa dei Reparti/Unità conseguita (pari al **77%**).

Gli indicatori associati all'OBS hanno registrato livelli di *performance* in linea con i risultati attesi e tutti i valori *target*, fissati in fase programmatica sulla base delle risorse rese disponibili a L.B., sono stati superati e

rimodulati in funzione delle risorse aggiuntive stanziata e.f. durante e prevalentemente derivanti dal finanziamento delle missioni militari di pace (c.d. Fuori Area).

Il livello di *output* operativo raggiunto è stato espresso grazie alle risorse aggiuntive intervenute anno durante e in funzione dell'esecuzione dei provvedimenti contrattuali centralizzati finalizzati nell'anno precedente ovvero concretizzando nell'esercizio corrente gli impegni assunti nel passato. Ciò premesso, è quanto mai necessario evidenziare come il protrarsi nel tempo di un tale livello di ipofinanziamento, inadeguato rispetto alle necessità prospettate per un normale esercizio e per l'assolvimento degli impegni operativi, porterà inevitabilmente nel prossimo futuro al progressivo e strutturale impoverimento delle risorse e dei mezzi e conseguentemente al decadimento della *performance* della FA.

**Fig. 10: OBS005 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2014 e e.f. 2015)**

Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2014	Valore rilevato 2015	Δ%
<i>Air Task Group</i> (ATG) approntati ed impiegabili rispetto al parametro di riferimento	Risultato (output)	percentuale	69,35%	<b>66,13%</b>	<b>-4,64%</b>
Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	percentuale	65,44%	<b>61,13%</b>	<b>-6,59%</b>
Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Risultato (output)	percentuale	71,58%	<b>77%</b>	7,57%
<b>Risorse finanziarie(€)</b>			<b>e.f. 2014</b>	<b>e.f. 2015</b>	<b>Δ%</b>
<b>Programmato</b>			€ 2.483.978.530,00	€ 2.419.633.112,00	<b>-2,59%</b>
<b>Aggiornato</b>			€ 2.743.488.637,78	€ 2.677.258.233,40	<b>-2,41%</b>

6) **OBS006**

<b>Descrizione</b>	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. finanziaria	Valore percentuale	NA	0%	100%	100%	99,31% <sup>40</sup>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	487.314.254,00			459.513.643,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	181						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2014</b>		<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			NA		100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			NA		99,31% <sup>41</sup>		

L'indicatore di *performance* nell'ambito dell'OBS006 rileva gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare (Riformimento idrico di nr.15 isole minori, indennizzi per servitù militari, contributi a regioni maggiormente oberate da vincoli militari e dalle attività militari, contributi alla Croce Rossa e alle associazioni combattentistiche, speciali elargizioni, assegni, indennità e trattamenti provvisori di pensione). I risultati raggiunti non possono essere confrontati con quelli conseguiti nell'analogo periodo del precedente e.f. perché si tratta di un OBS di nuova introduzione nella filiera strategica relativa all'anno 2015. Il livello di impegno delle risorse (Indice di realizzazione Finanziaria) a consuntivo risulta pari al 99,31% .

<sup>40</sup> Valore aggiornato in accordo con i dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

<sup>41</sup> Cfr. nota precedente.

7) OBS007 (ex OBS217)

Descrizione	Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare						
Data inizio	01/01/2015						
Data fine	31/12/2015						
Ente responsabile	SMD						
Referente responsabile	Capo SMD						
Descrizione indicatori	Tipo	Unità misura	Valore rilevato 31/12/2014	Valore iniziale	Valore obiettivo progr.	Valore obiettivo rimod.	Valore rilevato 31/12/2015
Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Impatto (outcome)	Valore assoluto	107.112	0	≥0	≥0	70.534
Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	Valore assoluto	3.077.061,00	0	≥0	≥0	2.059.974,77
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto (outcome)	Valore assoluto	4.250	0	≥0	≥0	5.536 <sup>42</sup>
Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	Valore assoluto	4.575	0	≥0	≥0	4.749 <sup>43</sup>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	337.120.004,00			447.933.431,43			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	5.918 <sup>44</sup>						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2014</b>				<b>2015</b>
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			NA <sup>45</sup>				100%
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			NA				99,73% <sup>46</sup>

L'OBS007 si riferisce all'attività condotta in ambito interforze al fine di predisporre e sviluppare la Pianificazione Generale e Finanziaria dello Strumento Militare (attività CHOD<sup>47</sup>) ed assicurare il Comando ed il Controllo Operativo dell'Impiego dello Strumento Militare (attività CINC<sup>48</sup>). Gli indicatori associati all'OBS valorizzano i dati qualificanti delle operazioni nazionali o internazionali (informazioni non classificate) quali i numeri medi di personale impiegato, il volume dei progetti CIMIC, il numero di persone ed automezzi controllati ("Strade Sicure"). Appare opportuno evidenziare come la scelta di valori *target* programmatici indefiniti (maggiori o uguali a zero) sia legata all'approvazione del Decreto di proroga delle missioni internazionali che

<sup>42</sup> Al volume medio di 4.800 militari autorizzati per l'impiego nell'Operazione Strade Sicure si aggiungono i 1.855 uomini il cui impiego è stato autorizzato a garanzia della sicurezza dell'Expo Milano 2015.

<sup>43</sup> Dato medio autorizzato.

<sup>44</sup> Anni Persona, estratti dal ContEco, riferiti alle strutture centrali e periferiche dello SMD.

<sup>45</sup> Tra le risorse e le attività ricomprese nell'ex OBS217, l'attuale OBS007 corrisponde solo a quelle riconducibili all'area Tecnico Operativa Interforze del Dicastero.

<sup>46</sup> Valore aggiornato in accordo con dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

<sup>47</sup> Chief of Defence.

<sup>48</sup> Commander in Chief.



normalmente avviene in un periodo successivo a quello di presentazione della L.B.. Le assegnazioni sull'apposito fondo, cpt. 1188, vengono effettuate di anno in anno in periodi temporali diversi e successivi alla fase di programmazione e con tempistiche non congruenti con quelle del monitoraggio strategico. Pertanto risulta impossibile fissare un valore *target* previsionale.

I risultati raggiunti al termine dell'anno 2015 sono quindi strettamente dipendenti dai volumi finanziari e dai vincoli di legge sanciti dai seguenti provvedimenti normativi:

- D.L. 18 febbraio 2015, n. 7 convertito dalla L. 17 aprile 2015, n. 43 (proroga missioni nazionali ed internazionali periodo 1 gennaio / 30 settembre 2015 – EXPO, Strade Sicure, Terra dei Fuochi);
- D.L. 19 giugno 2015, 78 convertito dalla L. 06 agosto 2015, n. 125 (disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio – Strade Sicure);
- D.L. 8 luglio 2015, n. 99 convertito dalla L. 04 agosto 2015, n. 117 (disposizioni urgenti per la partecipazione di personale militare all'operazione EUNAVFOR MED);
- D.L. 30 ottobre 2015, n. 174 convertito dalla L. 11 dicembre 2015, n. 198 (proroga missioni internazionali periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2015);
- D.L. 25 novembre 2015, n. 185 convertito dalla L. 22 gennaio 2016, n. 9 (misure urgenti per interventi nel territorio: Giubileo – Strade Sicure);

Ciò premesso, si rileva:

- un “volume medio di militari impiegato nelle operazioni nazionali” in linea con il dettato del D.L. 192/2014, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11 e successive integrazioni/varianti;
- un “volume medio autorizzato di militari impiegati nei teatri operativi”, in linea con il dettato delle sopracitate disposizioni;
- un volume (finanziario) di “Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri operativi” pari al **100%** delle risorse stanziare (2.060.000 €) a norma del citato D.L. n. 7 del 18 febbraio 2015 convertito dalla L. n. 43 del 17 aprile 2015.

Descrizione indicatori		Tipo	Unità misura	Valore rilevato 2014	Valore rilevato 2015	Δ%
Persone ed automezzi sottoposti a controllo (operazioni nazionali)		Impatto (outcome)	assoluto	107.112	<b>70.534</b>	<b>-34,15%</b>
Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi		Impatto (outcome)	assoluto	3.077.061	<b>2.059.974,77</b>	<b>-33,05%</b>
Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali		Impatto (outcome)	assoluto	4.250	<b>5.536</b>	30,26%
Volume medio di militari impiegato nei teatri operativi		Impatto (outcome)	assoluto	4.575	<b>4.749</b>	3,8%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>				<b>e.f. 2014</b>	<b>e.f. 2015</b>	<b>Δ%</b>
<b>Fuori Area</b>	spese di personale			€ 118.815.112	€ 121.699.126	2,43
	spese di esercizio e funzioni esterne			€ 584.501.322	€ 801.489.452	37,12
<b>Strade Sicure</b>	spese di personale			€ 64.252.558	€ 79.122.872	23,14
	spese di esercizio			€ 12.564.421	€ 20.951.816	66,76

Fig. 11: OBS007 - Raffronto tra performance e risorse finanziarie (e.f. 2014 e e.f. 2015)

8) **OBS008 (ex OBS222/224/226)**

<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Razionalizzazione dei consumi (MWh) di energia elettrica <sup>49</sup>	Realiz. Fisica	Valore percentuale	-14,59%	0%	>0	>0	<b>9,46%</b>
Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	Valore percentuale	71,35%	73%	>75%	>75%	<b>68,85%</b>
Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	Valore percentuale	24,91%	25%	≥24%	≥24%	<b>31,59%</b>
Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi	Risultato (output)	Valore percentuale	14,19%	0%	>0%	>0%	<b>5,06%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	1.684.365,00			2.498.786,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	83						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>	<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				NA	<b>90,69%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA	<b>98,21%</b>		

L'OBS008 afferisce alla razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.

In merito alla razionalizzazione e riduzione della spesa per la fornitura di energia elettrica, mediante l'accentramento e l'unificazione delle condizioni contrattuali e la produzione in sede da fonti rinnovabili, si rileva che alla data del 31 dicembre, i consumi di energia dell'intero 2015 risultano circa il 10% in meno rispetto ai consumi registrati nel 2010 (anno di riferimento). I dati profferiti confermano comunque la *trend* di una generale e progressiva riduzione dei consumi elettrici a dimostrazione di una accresciuta sensibilità in materia.

Alla lieve anche se progressiva riduzione dei consumi, però, non sempre negli anni è corrisposta una riduzione della spesa che ha invece avuto andamento altalenante in funzione dei costi dell'energia. Dalla mera analisi dei

<sup>49</sup> L'indicatore rapporta il  $\Delta$  di consumo energetico, ottenuto come differenza fra il consumo dell'anno di riferimento (e.f. 2010) e quello dell'e.f. in corso, sui consumi e.f. 2010. Ciò implica che a variazioni percentuali negative corrispondono prestazioni energetiche negative dell'AD (maggiori consumi rispetto all'anno di riferimento), viceversa valori percentuali positivi indicano una riduzione dei consumi.

dati forniti emerge come la spesa media per MWh che l'AD sostiene ha registrato un *trend* in crescita pari al 26% nel corso di 5 anni a partire dal 2010. A questa tematica si collega l'impossibilità, di molti EDR<sup>50</sup>, di poter aderire a contratti con condizioni più vantaggiose (convenzione Consip s.p.a. Energia), ossia transitare dal mercato di salvaguardia<sup>51</sup> al mercato libero, a causa delle pregresse morosità<sup>52</sup>. Ne deriva che l'esposizione debitoria del Dicastero<sup>53</sup>, relativa al solo pagamento delle utenze di fornitura di energia elettrica è pari a 234 M€ di cui 118 M€ relativi all'e.f. 2015.

Per quanto attiene al parco alloggiativo, i dati resi disponibili al termine del 2015 dalle FA evidenziano una ulteriore e significativa riduzione (-2,5%) dell'efficienza degli alloggi ASI/AST (11.105 alloggi efficienti su 16.130 esistenti) rispetto a quanto rilevato al termine del precedente e.f.. Il dato conferma il *trend* di decadimento infrastrutturale (-8,15% rispetto al 2011, anno in cui si è iniziato ad effettuare il monitoraggio). Anche il valore riferito alla capacità di soddisfacimento delle esigenze alloggiative rappresentate che rileva, ad una prima analisi, un incremento pari al 6,68% rispetto al 2014, in effetti cela, in termini assoluti una minore capacità di accoglimento delle istanze pervenute (735 domande soddisfatte nel 2015 rispetto alle 943 accolte nel 2014). Il dato risulta ancora più sensibile se si considera anche la drastica riduzione (-43%) delle richieste pervenute (2.327 richieste nel 2015 rispetto alle 4.099 del 2014).

Relativamente al processo di razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale del Dicastero, come si è già avuto modo di evidenziare nei paragrafi precedenti, si registra il superamento della situazione di stallo registrata nel corso dei precedenti e.f.. Determinante è risultata l'azione svolta, nel corso del 2015, dal "Gruppo di Progetto - *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Ministero della Difesa" che, nonostante il persistere delle note difficoltà riscontrate nel settore, fin dal momento della sua costituzione, ha già consentito di individuare 614 immobili militari ritenuti non più necessari (alcuni già resi disponibili ad altre amministrazioni, altri in fase di valorizzazione ai fini della cessione).

L'importanza strategica del settore infrastrutturale ha indotto il Dicastero a promuovere le procedure di conferimento (in attuazione della L. 135/2012) o di valorizzazione, permuta e alienazione (ai sensi dell'art. 307 del D.Lgs. 66/2010) degli immobili della Difesa, nonché le attività volte alla gestione dei progetti pilota per la realizzazione di alloggi a riscatto per il personale militare e civile dell'AD.

Il monitoraggio dei tempi procedimentali stabiliti nel D.P.R. n. 90/2010 "Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246", effettuato tramite l'applicativo PROAMM, ha evidenziato una riduzione del 5,06% rispetto al tempo medio registrato nell'e.f. precedente. Tale risultato è chiara espressione di una inversione di tendenza funzionale al contenimento dei tempi procedimentali.

---

<sup>50</sup> Enti, Distaccamenti e Reparti.

<sup>51</sup> Il Servizio di Salvaguardia è stato istituito al fine di evitare che un cliente del mercato libero, insolvente, ovvero senza contratto di fornitura, resti senza energia elettrica. Tuttavia, nel mercato di Salvaguardia, il prezzo praticato è costituito da una componente costo energia, rappresentato dai prezzi di acquisto della "Borsa Elettrica" (PUN medio mensile) e dal parametro  $\Omega$  (C\_More), ovvero una maggiorazione o mora applicata per la mancanza di copertura contrattuale. Tale meccanismo determina un aumento dei costi energetici, che nei casi peggiori arriva ad essere dell'ordine del 100%.

<sup>52</sup> Come segnalato dallo SMA.

<sup>53</sup> Cfr. precedente para 2.1..

9) **OBS009 (ex OBS213-214-215 OB02 ed OBS216 OB03)**

<b>Descrizione</b>	Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti al compenso forfettario di guardia e d'impiego e Strade Sicure.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	NA	0%	100%	100%	<b>98,61<sup>54</sup>%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	276.856.405,00			467.931.280,10			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	6						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>	<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				NA	<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA	<b>98,61%<sup>55</sup></b>		

L'OBS ha lo scopo di assicurare l'attività contrattuale centralizzata formalizzata dall'area T/A a favore sia del funzionamento che dell'operatività dello Strumento Militare, per il raggiungimento dei previsti livelli capacitivi delle componenti Carabinieri, Terrestre, Navale e Aerea, nonché i "Servizi e gli Affari Generali per l'Amministrazione Difesa"<sup>56</sup>. La "completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti" costituisce il *proxy* per la verifica del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Alla data del 31 dicembre, il valore rilevato dall'indicatore di *performance*, coincidente con l'Indice di realizzazione Finanziaria, è coerente con i risultati attesi. I risultati raggiunti non possono essere confrontati con quelli conseguiti nell'analogo periodo del precedente e.f. perché si tratta di un OBS di nuova introduzione nella filiera strategica relativa all'anno 2015.

<sup>54</sup> Valore aggiornato in accordo con i dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo

<sup>55</sup> Vedi nota precedente.

<sup>56</sup> In questo OBS viene contemplata l'attività contrattuale svolta per: acquisto carbolubrificanti; spese generali; lavori di ripristino e minuto mantenimento; vettovagliamento; assicurazioni e pedaggi; attività promozionali; trasporti; funzionamento; interventi assistenziali e benessere del personale; igiene e sanità; spese per convegni, mostre e relazioni pubbliche; esercizio, manutenzione e mantenimento a numero dotazioni, riparazioni dei complessi e pezzi, dei sottocomplessivi; materiali relativi all'armamento, agli autoveicoli, al Commissariato, al Genio ed alle Trasmissioni.

10) OBS010 (ex 219 – OBO3)

<b>Descrizione</b>	Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	95%	0%	100%	100%	85%
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti <sup>57</sup>	Realiz. finanziaria	Valore percentuale	98%	0%	100%	100%	99,8% <sup>58</sup>
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	81%	56%	≥80%	≥80%	82%
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	2.324.774.483,00			2.465.946.343,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	2.189						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2014</b>		<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			100%		100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			89,02%		99,8% <sup>59</sup>		

L'OBS ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività e d'impiegabilità dello Strumento Militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma, assoggettati alla preventiva autorizzazione "Parlamentare", in attuazione dell'art. 536 del D. Lgs. n. 66/2010. Lo stato di "avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi", la "completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti" ed il "grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale" costituiscono le metriche finalizzate alla misurazione del grado di realizzazione delle attività di formalizzazione e di esecuzione contrattuale dei programmi di ammodernamento, rinnovamento, adeguamento tecnologico e mantenimento in efficienza dei veicoli, velivoli, navi, equipaggiamenti, armamenti delle FA. Alla data del 31 dicembre, i risultati conseguiti in

<sup>57</sup> L'indicatore "Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti", rilevato nell'ambito del Controllo di Gestione come metrica della performance contrattuale, è calcolato al netto delle risorse accantonate (155,3 M€). Il dato riportato nel presente documento è stato allineato al valore degli impegni tratto dalla Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato.

<sup>58</sup> L'indicatore, derivato dal C.d.G. nell'ambito della misurazione della *performance* contrattuale, è corrispondente al rapporto tra gli impegni assunti alla data del 31 dicembre e le risorse complessivamente stanziati a netto degli accantonamenti. I dati sono estratti dal sistema SIRGS della RGS.

<sup>59</sup> Valore aggiornato in accordo con i dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo. Il valore è stato rappresentato per coerenza con l'indicatore "Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti" al netto delle somme accantonate.

termini di 82% di smaltimento dei residui passivi (quale *proxi* della tempestività di fornitura dei lavori, beni e servizi derivanti dall'esecuzione dei programmi d'investimento della Difesa) confermano il *trend* atteso di sostanziale miglioramento. Per quel che concerne i restanti indicatori, il livello di *performance* conseguito è coerente con i risultati attesi.

11) OBS011

<b>Descrizione</b>	Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	NA	0	100%	100%	99,42% <sup>60</sup>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	772.485.396,00			870.644.128,93			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	3.374						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>	<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				NA	100%		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA	99,42% <sup>61</sup>		

Nell'alveo delle attività svolte da SGD, l'OBS ha lo scopo di assicurare l'indirizzo ed il coordinamento dell'Area Tecnico-Amministrativa, in modo da ottimizzare l'efficienza e la qualità del supporto allo Strumento Militare, includendo il funzionamento degli Enti dell'Area T/A finalizzati agli approvvigionamenti comuni a supporto dell'Area T/O, alla gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi al personale militare e civile della Difesa e, più in generale, a tutti i procedimenti amministrativi attribuiti agli Enti dell'Area T/A. L'obiettivo comprende, inoltre, la programmazione ed il controllo delle competenze stipendiali a favore del personale militare e civile in servizio in area SMD e SGD. La completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti costituisce l'indicatore *proxy* per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo. Il valore rilevato dall'indicatore di *performance*, coincidente con l'Indice di realizzazione Finanziaria, risulta coerente con i risultati attesi. I risultati raggiunti non possono essere confrontati con quelli conseguiti nell'analogo periodo del precedente e.f. perché si tratta di un OBS di nuova introduzione nella filiera strategica relativa all'anno 2015.

<sup>60</sup> Valore aggiornato sulla scorta dei dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

<sup>61</sup> Cfr. nota precedente.

12) **OBS012**

<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali instaurati a partire dal 1° gennaio 2013 (nr.)	Risultato ( <i>output</i> )	Valore assoluto	NA	0	≥0	≥0	7.479
Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali inseriti nell'applicativo DISPUTES (nr.)	Risultato ( <i>output</i> )	Valore assoluto	NA	0	≥0	≥0	4.650
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	3.000,00			3.555,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	13						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
	<b>2014</b>			<b>2015</b>			
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>	NA			96,80%			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>	NA			94,50% <sup>62</sup>			

L'OBS è finalizzato alla misurazione del grado di realizzazione delle attività di razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi (c.d. Carta dei Servizi)<sup>63</sup>, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica da fonti rinnovabili. In tale ambito, il monitoraggio del contenzioso, conferito su specifico mandato dal Vertice politico del Dicastero all'OIV, avviene attraverso l'applicativo "DISPUTES". In questa prima fase l'OIV ha inteso monitorare lo stato di popolamento del citato applicativo attraverso il confronto tra i

<sup>62</sup> Valore aggiornato sulla scorta dei dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

<sup>63</sup> Con il DM 19 ottobre 2011, il Sig. Ministro ha inteso individuare un elenco di servizi (nr. 12), con associati *standard* qualitativi e le relative modalità di erogazione, da offrire alla collettività (a qualsiasi privato cittadino – *stakeholder*, Amministrazioni pubbliche, aziende e sodalizi). La tipologia di servizi individuati è variegata: accesso alla consultazione degli archivi storici e biblioteche (SME e CC), certificazione della qualificazione dei componenti elettronici (TELEDIFE), omologazione in funzione della normativa aeronautica (ARMAEREO), omologazione di prodotti industriali in funzione della normativa navale (NAVARM), rilascio e rinnovo tessere mod. AT/BT (PERSONIL e PERSONIV), accesso ai sacrari militari (ONORCADUTI), vendita al pubblico di prodotti dell'IGM, l'efficienza dei segnalamenti marittimi (COMLOG MM), diffusione del bollettino di informazioni nautiche (IIM), implementazione del servizio di relazione con il pubblico a cura delle 4 FFAA (URP).



“Procedimenti di contenzioso contro l'AD inseriti nell'applicativo DISPUTES (nr.)” e i “Procedimenti di contenzioso contro l'AD instaurati a partire dal 1° gennaio 2013 (nr.)”. Trattandosi di OBS di nuova introduzione nella filiera strategica relativa all'anno 2015 e mancando una serie storica, il dato registrato costituisce un primo valore di rilevazione, da verificare in sede di approfondimenti successivi.

13) **OBS013 (ex OBS219 – OBO4)**

<b>Descrizione</b>	Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	95%	0%	100%	100%	<b>92%</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. finanziaria	Valore percentuale	98%	0%	100%	100%	<b>100%<sup>64</sup></b>
Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	Risultato ( <i>output</i> )	Valore percentuale	81%	6%	≥69%	≥69%	<b>69,97%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo<sup>65</sup></b>			
	58.139.636,00			28.439.636,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	125						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>		<b>2015</b>	
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				100%		<b>100%</b>	
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				89,02%		<b>100%<sup>66</sup></b>	

L'OBS ha lo scopo di sostenere e potenziare i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento militare. Le risorse stanziare a L.B. sul cap. 7101, unico ad alimentare il Programma di spesa 17.11 "Ricerca tecnologica nel settore della difesa", sono state ridotte in termini di volumi e di disponibilità all'impegno rispettivamente a causa del taglio di 10 M€ operato in applicazione della L. 190 del 23 dic. 2014 e dell'accantonamento di 19,7 M€. Ciò ha comportato una riduzione del 51,1% delle risorse programmate a L.B.. Nonostante le suddette variazioni di bilancio, nell'ambito della complessa attività contrattuale finalizzata alla ricerca tecnologica, si rilevano valori di "performance contrattuale" pressoché in linea con i risultati attesi.

<sup>64</sup> L'indicatore, derivato dal C.d.G. nell'ambito della misurazione della performance contrattuale, è corrispondente al rapporto tra gli impegni assunti e le risorse complessivamente stanziare al netto degli accantonamenti. Il valore riportato nel presente documento è stato allineato al valore degli impegni riportati nella Nota Integrativa al Rendiconto Generale dello Stato.

<sup>65</sup> Nell'ambito della scheda di sintesi dell'OBS013, lo stanziamento a consuntivo è stato rappresentato al netto degli accantonamenti che, pari a 19,7M€, risultano sensibilmente rilevanti rispetto al totale delle risorse complessivamente attestare sul cap. 7101. Una tale rappresentazione è più aderente alla reale performance del Dicastero in termini di impegno delle risorse effettivamente disponibili e che sono state interamente portate ad impegno. Il valore dello stanziamento, al lordo degli accantonamenti, è pari a 48.139.636,00€.

<sup>66</sup> Valore aggiornato in accordo con i dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

14) **OBS014**

<b>Descrizione</b>	Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12//2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	NA	0%	100%	100%	<b>93,31%<sup>67</sup></b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	22.528.525,00			21.115.330,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	273						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2014</b>		<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			NA		<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			NA		<b>93,31%<sup>68</sup></b>		

L'OBS ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico ed al controllo strategico da esercitarsi a mente del disposto di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 286/1999 come richiamato dal comma 2 dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150/2009. La completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti costituisce l'indicatore *proxy* per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo. I risultati rilevati da tale indicatore, coincidente con l'Indice di realizzazione Finanziaria, sono pressoché in linea con il livello di *performance* atteso. I valori rilevati dall'indicatore non possono essere confrontati con quelli conseguiti nell'analogo periodo del precedente e.f., perché si tratta di un OBS di nuova introduzione nella filiera strategica dell'anno 2015.

<sup>67</sup> Valore aggiornato in accordo con i dati contabili della Nota Integrativa a Consuntivo.

<sup>68</sup> Cfr. nota precedente.

15) **OBS015 (ex OBS 218)**

<b>Descrizione</b>	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa (nr.)	Realiz. fisica	Valore assoluto	118	0	≥100	≥100	<b>104</b>
Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)	Realiz. fisica	Valore assoluto	2.166,00	0	≥400	≥400	<b>3.365,44</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	226.083.524,00			254.508.954,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	685						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
			<b>2014</b>	<b>2015</b>			
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>			90,83%	<b>100%</b>			
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>			98,44%	<b>98,92%</b>			

L'OBS attiene a tutte quelle attività non direttamente connesse con i compiti di difesa militare, i servizi ed affari generali per la difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio del Dicastero. A partire dallo scorso e.f., in aggiunta alle suddette attività di supporto al Ministro, che riguardano:

- il settore finanziario;
- la giustizia militare;
- i controlli amministrativi;
- l'assistenza spirituale;
- le onoranze ai Caduti;
- la cooperazione internazionale;
- la gestione delle risorse umane,

viene valorizzata, a livello di OBS, la misurazione delle attività svolte dall'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative (ISPEDIFE). Il numero d'ispezioni condotte nel 2015 ed i volumi di risorse associate alle Unità Organizzative oggetto d'ispezione sono in linea con i valori *target* programmati.



16) **OBS016 (ex OBS226-228)**

<b>Descrizione</b>	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi <sup>69</sup>	Risultato (output)	Valore percentuale	93%	0	100%	100%	83%
Grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	Risultato (output)	Valore percentuale	91,74%	0	>0	>0	92,89
Personale militare e civile formato in tema prevenzione corruzione	Risultato (output)	Valore assoluto	31	0	>0	>0	321
Tempestività dei pagamenti	Risultato (output)	Valore assoluto	NA	ND	≤0	≤0	16,83
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	3.544,00			3.544,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	15						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>		<b>2015</b>	
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				NA		100%	
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA		100%	

L'OBS ha lo scopo di porre in essere:

- gli adempimenti normativi in tema di prevenzione della corruzione (L. n. 190 del 6 novembre 2012, PNA, PTPC);
- gli adempimenti normativi in tema di trasparenza ed integrità (D.Lgs. n. 33/2013, delibere e circolari dell'ANAC, PTTI);
- il monitoraggio del contenzioso dell'Area T/O correlato ai procedimenti di acquisizione di beni, servizi e lavori;

<sup>69</sup> L'indicatore valorizza l'accuratezza del cronoprogramma complessivo e quindi del Fabbisogno Previsionale di Cassa, comunicato dalle DIR/DG a SGD, "penalizzando" una stima sia eccedente, sia inferiore al volume consuntivo dei pagamenti. La formula di calcolo, quindi, conteggia il "valore assoluto" della differenza tra pagamenti e Fabbisogno Previsionale di Cassa, rapportato a Fabbisogno Previsionale di Cassa.

- il monitoraggio dei tempi di pagamento dell'AD attraverso il calcolo di un indicatore unico riferito all'intero dicastero della Difesa.

Lo stato di avanzamento di tutti i contratti della Difesa in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi, la capacità di gestione del fabbisogno complessivo di cassa, il grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Difesa, il numero di personale militare e civile formato in tema di prevenzione della corruzione costituiscono gli indicatori *proxy* di misurazione della *performance*.

L'allineamento agli adempimenti normativi in materia anticorruzione è innanzitutto avvenuto mediante l'aggiornamento del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione". L'attività di prevenzione è stata sviluppata seguendo le prescrizioni dettate dal Piano Nazionale, con particolare riferimento alle aree di rischio obbligatorie, dando prioritario impulso all'applicazione delle misure obbligatorie per la prevenzione, a livello aree di vertice. Il conseguimento della formazione specialistica da parte del personale inserito nel percorso formativo è avvenuto presso la Scuola Nazionale di Amministrazione, mentre l'attività informativa si è svolta a cura del personale referente di ciascuna unità organizzativa.

Uno specifico focus in tema di trasparenza e integrità è trattato nell'ambito del seguente paragrafo 3.3 "Obiettivi e piani operativi".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), riferito all'intero Dicastero, è da intendersi quale misura (in numero di giorni effettivi) del ritardo medio dei pagamenti<sup>70</sup> rispetto ai termini previsti<sup>71</sup> ponderato in base alla rilevanza finanziaria delle transazioni. Il valore rilevato al 31/12/2015, pari a 16,83 gg.<sup>72</sup>, evidenzia una situazione che, ancorché non ottimale, è suscettibile di ulteriori miglioramenti.

Lo stato di "Avanzamento di tutti i contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi", indice della capacità di programmazione del fabbisogno di cassa, alla data della rilevazione è pari all'83%.

---

<sup>70</sup>Calcolato in base al dettato del DPCM in data 22 settembre 2014 e alle circolari 3 e 22 /2015 del MEF-RGS come la media ponderata dei ritardi nei pagamenti rispetto ai termini previsti, pesati sull'importo delle fatture.

<sup>71</sup>I termini di pagamento delle fatture possono essere di 30gg o di 60 gg, in funzione della tipologia di fornitura dei beni/servizi.

<sup>72</sup> Pubblicato sul portale "Amministrazione trasparente" del Dicastero <http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente>.

17) **OBS017**

<b>Descrizione</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC.						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Ripartizione dei Fondi	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	NA	0%	100%	100%	<b>100%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	2.259.924,00			0			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	NA						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>	<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				NA	<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA	NA <sup>73</sup>		

L'OBS 017 afferisce alla ripartizione dei fondi inizialmente attestati sulla missione programma 33.1 e stanziati sul CRA CC (Fondo a disposizione dei Carabinieri - cpt. 4842). L'obiettivo ha lo scopo di misurare, attraverso l'indicatore di realizzazione finanziaria "Ripartizione dei fondi", la ripartizione del FAD<sup>74</sup> per eventuali deficienze sui capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri. Alla data del 31 dicembre, le risorse stanziare sono state interamente ripartite.

<sup>73</sup> L'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziare, non può essere misurato in quanto tali assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.

<sup>74</sup> Fondo a Disposizione.



18) **OBS018**

<b>Descrizione</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Ripartizione dei Fondi	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	NA	0%	100%	100%	<b>100%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	193.214.524,00			109.785.881,00 <sup>75</sup>			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	NA						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>	<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				NA	<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA	NA <sup>76</sup>		

L'OBS 018 ha lo scopo di rilevare, valutare, armonizzare e soddisfare le esigenze "non programmabili" emerse in esercizio finanziario durante, facendo ricorso alle risorse allocate sul programma "Fondi da assegnare". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi inizialmente attestati sulla missione programma 33.1 e stanziati sul CRA BLD. L'OBS intercetta le risorse stanziati sui capitoli: 1121 (fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle tre FA); 1177 (fondo di parte corrente per il finanziamento di nuovi programmi di spesa o di programmi già esistenti ed il ripiano dei debiti fuori bilancio istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del D.L. n.66/2014); 1183 (c.d. fondo consumi intermedi); 1187 (fondo da ripartire per riassegnazioni); 1185 (fondo per le esigenze di mantenimento della Difesa); 1186 (fondo pagamento accisa sui prodotti energetici); 1179 (fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali). Nella Nota Integrativa a Consuntivo, al netto degli accantonamenti (14.473.515 €) e dei finanziamenti attestati sul cap. 1179 "Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali" (95.312.366 €<sup>77</sup>), le risorse stanziati risultano completamente ripartite.

<sup>75</sup> Lo stanziamento a consuntivo comprende: 14.473.515 € di accantonamento (sui capitoli 1121, 1187, 1183 e 1186) e 95.312.366 € quali risorse stanziati sul cap. 1179 "Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali", trascinate a residui sull'e.f. 2016.

<sup>76</sup> L'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziati, non può essere misurato in quanto tali assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.

<sup>77</sup> Le risorse stanziati sul cap. 1179 (FESI) sono transitate nelle disponibilità del MEF per l'erogazione attraverso il cedolino unico nel corso dell'e.f. 2016.

19) **OBS019**

<b>Descrizione</b>	Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Ripartizione dei Fondi	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	NA	0%	100%	100%	<b>100%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	62.860.917,00			43.849.332,00			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	NA						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>	<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				NA	<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA	NA <sup>78</sup>		

L'OBS 019 ha lo scopo di rilevare, valutare, armonizzare e soddisfare secondo le indicazioni dello SMD, le esigenze "non programmabili" emerse esercizio finanziario durante, facendo ricorso alle risorse allocate sul programma "Fondi da assegnare". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi inizialmente attestati sulla missione programma 3.3.1 e stanziati sul CRA SGD. L'OBS intercetta le risorse stanziato sul capitolo 7127 (fondo di conto capitale per il finanziamento di nuovi programmi di spesa o di programmi già esistenti ed il ripiano dei debiti fuori bilancio istituito in esito al riaccertamento straordinario dei residui passivi ai sensi del D.L. n.66/2014) e sul capitolo 1375 "Fondo Unico di Amministrazione". Al 31 dicembre le risorse stanziato sul cap. 7127 risultano interamente ripartite mentre le risorse stanziato sul cap. 1375 (FUA, pari a 43.849.332 €) sono transitate nelle disponibilità del MEF per l'erogazione, attraverso il cedolino unico, nel corso dell'e.f. 2016.

<sup>78</sup> L'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziato, non può essere misurato in quanto tali assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.

20) **OBS020**

<b>Descrizione</b>	Ripartizione risorse Fuori Area						
<b>Data inizio</b>	01/01/2015						
<b>Data fine</b>	31/12/2015						
<b>Ente responsabile</b>	SMD						
<b>Referente responsabile</b>	Capo SMD						
<b>Descrizione indicatori</b>	<b>Tipo</b>	<b>Unità misura</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2014</b>	<b>Valore iniziale</b>	<b>Valore obiettivo progr.</b>	<b>Valore obiettivo rimod.</b>	<b>Valore rilevato 31/12/2015</b>
Ripartizione dei Fondi	Realiz. Finanziaria	Valore percentuale	NA	0%	100%	100%	<b>100%</b>
<b>Risorse finanziarie (€)</b>	<b>Programmato</b>			<b>Stanziato a consuntivo</b>			
	0			0			
<b>Risorse umane (Anni Persona)</b>	<b>Budget consuntivo 2015</b>						
	NA						
<b>Valore percentuale di raggiungimento dell'obiettivo</b>							
				<b>2014</b>	<b>2015</b>		
<b>Indice di realizzazione Fisica</b>				NA	<b>100%</b>		
<b>Indice di realizzazione Finanziaria</b>				NA	NA <sup>79</sup>		

L'OBS 020 ha lo scopo di assicurare la continuità del sostegno finanziario delle unità impegnate nei teatri operativi fuori dal territorio nazionale, procedendo alla ripartizione del programma fondo "missioni militari di pace". La misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo avviene attraverso la misurazione percentuale della ripartizione dei fondi inizialmente attestati sulla missione programma 5.8 (cpt. 1188 – “Fondo per le missioni di pace”) finanziati attraverso i c.d. Decreti di proroga delle missioni internazionali. Alla data del 31 dicembre le risorse stanziare sono state interamente ripartite dallo SMD per un totale complessivo di 923.188.578€, di cui 801.464.452 €<sup>80</sup>, confluiti nel settore esercizio, rappresentano la quasi totalità (99,8%) delle risorse aggiuntive affluite anno durante. Tali risorse hanno incrementato il volume finanziario del suddetto settore esercizio, rispetto agli stanziamenti previsti a L.B., del 68,3%.

<sup>79</sup>L'indice di realizzazione finanziaria, ovvero del grado di impegno delle risorse stanziare, non può essere misurato in quanto tali assegnazioni sono state impiegate sui capitoli di destinazione.

<sup>80</sup> Di tali risorse sul settore esercizio, 760.613.133 € sono stati ripartiti sulla funzione difesa e 40.851.319 € sulla funzione sicurezza del territorio.

### 3.3 Obiettivi e piani operativi

Allo scopo di contemperare i requisiti di pubblicità e trasparenza derivanti dalla normativa vigente, con le esigenze di riservatezza correlate ad alcune delle funzioni istituzionali svolte, il Piano della *performance* del Ministero della Difesa è impostato in modo da consentire totale visibilità a livello di PP ed OBS, limitando, invece, al solo ambito interno la diffusione di OBO e PO, al fine di tutelare anche quelle informazioni che sono sensibili, sebbene non classificate *strictu sensu*<sup>81</sup>.

In relazione alla loro stretta connessione con il tema della *performance* dell'Amministrazione, si riferisce, di seguito, sugli sviluppi nel 2015 in materia di "Trasparenza" e del correlato Programma triennale e in materia di "standard di qualità" dei Servizi (d.lgs. n. 198/2009).

#### *Amministrazione Trasparente*

Con D.M. 30 gennaio 2015, il Ministro della Difesa ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Dicastero per il periodo 2015-2017 all'interno del quale, nella Sezione III, è ricompreso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017. Con lo scopo di provvedere alla immediata diffusione dei contenuti del documento, si è organizzata una riunione con tutte le Unità Organizzative (U.O.) della Difesa, nell'ambito della quale sono state evidenziate anche le tematiche connesse con gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa, quali i risultati conseguiti con il precedente programma, il monitoraggio e le nuove modalità di individuazione dei referenti e dei dirigenti responsabili della pubblicazione dei dati nonché delle connesse responsabilità.

In merito alle attività di monitoraggio del Responsabile sul corretto adempimento da parte dell'A.D. degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, è stato avviato un ciclo di riunioni con ciascuna U.O. nell'intento di individuare eventuali criticità nei dati pubblicati e di determinare le pertinenti soluzioni. Nel corso di tali incontri, si è proceduto ad una analisi puntuale, sotto-sezione per sotto-sezione, delle informazioni pubblicate e delle eventuali problematiche rinvenute (quali risultanti da un monitoraggio operato dal responsabile per la trasparenza antecedentemente alla riunione ed inviate in anticipo all'organismo), procedendo alla contestuale definizione delle pertinenti soluzioni. I risultati conseguiti al termine del monitoraggio possono considerarsi particolarmente soddisfacenti in quanto si è potuto constatare un sostanziale adeguamento degli organismi della Difesa agli adempimenti di pubblicazione sanciti dalla normativa (anche se con alcune difformità tra gli organismi dell'Area T/O, che hanno intrapreso la pubblicazione dei dati successivamente a quella dell'Area T/A, che procedono agli adempimenti di trasparenza già da qualche anno).

Con riferimento, invece, ai collegamenti tra le misure di trasparenza e il Piano della *performance*, sulla scorta di quanto a titolo sperimentale coordinato con l'OIV del Dicastero nel corso dello scorso anno, per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi si è proceduto a supportare il prefato organismo nelle attività di monitoraggio strategico mediante l'utilizzo del c.d. "misuratore della trasparenza" (costituito da un prospetto,

---

<sup>81</sup> In senso stretto.

articolato secondo le classificazioni delle sotto-sezioni di cui all'All. 1 della Delibera A.N.A.C. n. 50/2013 in grado di valutare, con un diverso peso di incidenza rispetto all'obiettivo complessivo, la percentuale di adempimento degli obblighi di trasparenza di ciascuna U.O., così come indicati nel Programma). L'attività posta in essere ha consentito il conseguimento dell'obiettivi relativi alla "Trasparenza" (di competenza del Responsabile per la trasparenza del Dicastero) nella misura del 92,89%. Le percentuali conseguite in termini di "Trasparenza" degli organismi dell'Area T/A sono ricomprese in un intervallo tra il 79,94% (SEGREDIFESA V Reparto) ed il 100%, certamente più consistenti di quanto rilevato per gli organismi dell'Area T/O, ricomprese tra il 59,39% del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e l'88% dello Stato Maggiore della Difesa. Tale discrepanza deve attribuirsi ad un minore arco temporale disponibile per questi ultimi nella organizzazione dei necessari flussi di informazioni, dati e documenti da pubblicare, avviatosi solo nel corso dell'ultimo anno con l'unificazione della carica di Responsabile per la trasparenza con quella di Responsabile della prevenzione della corruzione.

In attuazione di quanto contemplato al para.III.4.2 del P.T.T.I.-Difesa 2015-2017, sono stati interessati il Segretariato Generale della Difesa/DNA, gli Stati Maggiori di F.A. ed il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per l'organizzazione della Giornata della Trasparenza (c.d. *Open day*). L'evento, che ha interessato le sedi di Palazzo Aeronautica, Palazzo Esercito (comprensiva della visita al Sacario delle bandiere del Vittoriano) e Palazzo Marina, ha avuto luogo il 20 novembre 2015 ed è stato programmato con lo scopo di avvicinare i cittadini alla realtà organizzativa e lavorativa del Dicastero, informandoli in merito alle attività in corso ed alle connesse risorse economiche. I report, ricevuti in proposito dai prefati Organi di Vertice, hanno evidenziato una crescente partecipazione della cittadinanza (in rapporto alle edizioni precedenti), che ha manifestato un elevato gradimento delle modalità di presentazione ed organizzazione della manifestazione.

In conclusione, le citate attività sono state condotte con lo scopo di realizzare all'interno della Difesa l'armonizzazione degli obblighi di trasparenza non solo sotto il profilo sostanziale (quali dati, omogenei per tutte le articolazioni) ma anche secondo delle precise modalità formali (standard predefiniti).

### *Standard di qualità dei Servizi*

Il Ministero della Difesa, nel perseguire principalmente gli obiettivi di difesa dello Stato, della promozione della pace e della sicurezza in conformità alle regole di diritto internazionale e della salvaguardia delle istituzioni, si presta solo in via residuale alla concretizzazione in servizi all'utenza accessibili da parte di cittadini ed imprese. Pertanto, non potendo considerarsi propriamente "servizio" il complesso delle missioni istituzionali della Difesa, l'Amministrazione ha adottato il Decreto Ministeriale 19 ottobre 2011, contenente un elenco dei servizi e dei relativi standard di qualità che, seppure scarsamente rappresentativi dell'attività dell'A.D., risultano nel complesso esaustivi delle tipologie esistenti nel Dicastero. La carta dei servizi, tenuto conto delle linee guida, reca una serie di tabelle dettagliate che descrivono il singolo servizio, le modalità di erogazione, l'utenza di riferimento e l'Organo a cui notificare la preventiva diffida.

In considerazione della prevista dinamicità della carta dei servizi, nel corso dell'anno 2015 è proseguita l'attività per la revisione della stessa, avviata nel 2014 con le articolazioni del dicastero competenti ad erogare i servizi nonché con gli organi di diretta collaborazione e di valutazione interna.

In particolare, l'attività ha avuto lo scopo di monitorare la persistenza dei servizi individuati e dei relativi standard della precedente, di implementarla con gli ulteriori sopraggiunti, nonché di rivederne il preambolo con le intervenute modifiche normative afferenti alla riorganizzazione degli uffici della Difesa (decreto del Ministro della Difesa in data 16 gennaio 2013), nonché provvedere al riordino delle funzioni dei soggetti coinvolti nel ciclo di gestione della performance (decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114).

La predetta attività di revisione ha restituito un quadro che conferma l'elenco dei servizi e i relativi standard qualitativi e che, seppure scarsamente rappresentativo del “*core business*” dell'Amministrazione, è esaustivo proprio in considerazione della missione della Difesa, avente effetti a vantaggio della collettività in senso indifferenziato e che, solo marginalmente, si presta alla concretizzazione in servizi all'utenza accessibili a domanda individuale.

Con la proposta di adozione di una nuova carta dei servizi, emanata poi ad inizio anno con Decreto Ministeriale 15 gennaio 2016, si è conclusa l'attività di revisione della stessa.

Parimenti, nel corso dell'anno, è stata svolta un'attività di coordinamento finalizzata al monitoraggio della gestione della qualità dei servizi finali, anche per uniformare i dati pubblicati per l'area tecnico operativa con quelli dell'area tecnico amministrativa.

Gli strumenti di monitoraggio e di misurazione del grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi non hanno visto, nel periodo di riferimento, l'attuazione di specifiche iniziative di revisione. In particolare, gli organi preposti alla gestione dei reclami non sono stati attivati per episodi significativi e, dunque, non si è ritenuta costo-efficace l'implementazione di ulteriori misure organizzative stante, inoltre, la perdurante assenza di istanze risarcitorie o di *class action* di cui al D.Lgs.198/2009.

### **3.4 Obiettivi individuali**

Anche per l'anno 2015 lo sviluppo del procedimento di valutazione della *performance* del personale civile della Difesa permane strettamente correlato all'attuazione di un'ampia riforma della Pubblica Amministrazione da parte del Governo e ad un articolato processo di ristrutturazione del Dicastero, iniziato con l'applicazione del decreto legge n. 95/2012 sulla “*spending review*”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012 - n. 135, culminato, nel gennaio 2013, con l'emanazione del D.P.C.M. di riduzione degli organici del personale civile ed ancora in essere in considerazione della delega conferita al Governo (L. n. 244/2012) per la revisione dello Strumento Militare, che ha imposto una significativa riduzione degli organici rideterminando, in particolare, quelli del personale civile a 20.000 unità entro il 2024.

Peraltro, come è noto e già segnalato in altre circostanze, non appare superfluo rilevare che il Dicastero è caratterizzato da un'organizzazione molto articolata e complessa contraddistinta a livello territoriale dalla presenza di molteplici Enti e Reparti la cui direzione è attribuita anche ad ufficiali non dirigenti, nonché

dall'esistenza di più aree profondamente disomogenee tra loro (tecnico-operativa, tecnico industriale, tecnico-amministrativa e giustizia militare), nelle quali vi sono differenti valutatori soggetti a diversi ordinamenti, pubblico e privato, e che vede un eterogeneo impiego di personale civile a supporto delle Forze armate, anche in contesti più direttamente correlati al fine istituzionale della difesa dello Stato.

In conseguenza della peculiare configurazione delle strutture organizzative del Dicastero, anche le funzioni del personale civile presentano molteplici profili di impiego nell'ambito delle aree di pertinenza, corrispondenti anche a professionalità tecniche specifiche.

Tutto ciò da sempre comporta una complessa attuazione delle politiche di gestione del personale civile dell'A.D., causando, altresì, consistenti difficoltà alla piena attuazione di un sistema di valutazione per il predetto personale nelle aree operativa e industriale.

Tale diversità di articolazioni e strutture, pur nella comunanza degli obiettivi strategici da raggiungere è presente in tutte le aree, con diversificazione delle competenze anche del personale impiegato nell'Area Tecnico Amministrativa, non solo nella peculiare Area Tecnico Operativa e Industriale, che spaziano dal campo contrattualistico a quello del contenzioso, dal settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca a quello del personale. Tali elementi non consentono, anche per la dirigenza, un'automatica comparazione/misurazione delle attitudini e delle prestazioni poste in essere, ai fini dell'elaborazione di una valutazione differenziata.

In tale contesto, nondimeno, l'Amministrazione Difesa è riuscita comunque a muovere significativi passi in avanti verso la realizzazione dell'attualizzazione della valutazione della *performance* alle numerose norme succedutesi, definendo nel 2015 un nuovo documento di valutazione per il personale delle aree funzionali, in uso a decorrere dal gennaio 2016, adottato a seguito di una complessa istruttoria e all'esito di un attento confronto con gli Organi del Vertice politico del Dicastero, al fine di superare le numerose difficoltà applicative manifestatesi con l'entrata in vigore della precedente direttiva ministeriale sulla valutazione individuale del personale emanata nel dicembre 2010<sup>82</sup>. In tal modo il Dicastero si è dunque dotato di un sistema di valutazione della *performance* individuale del personale delle aree funzionali e dei dirigenti, aggiornato e compiuto.

Con riguardo al procedimento di valutazione del personale dirigente – quasi interamente impiegato nell'Area Tecnico/Amministrativa<sup>83</sup> –, per l'anno 2015, si pone l'accento sui seguenti elementi di informazione, connotati da maggior rilievo:

---

<sup>82</sup>Nel contesto di difficoltà applicative accennato, l'Autorità politica *pro tempore*, con direttiva 16 febbraio 2012, differì l'adozione del procedimento di valutazione della performance individuale del personale civile non dirigente del Ministero della Difesa. Nei riguardi del personale dirigente, di contro, partendo dal presupposto che la valutazione sia coesistente con il rapporto di lavoro, ha continuato a trovare applicazione il previgente sistema di valutazione (per il quale, si è provveduto all'attualizzazione nel corso del 2014). L'Amministrazione Difesa costituì un gruppo di lavoro per risolvere le criticità riscontrate – causa di una particolare conflittualità con le parti sociali – nell'ottica di modificare la direttiva del 2010 sul sistema di valutazione. Tuttavia, le conclusioni del Gruppo di lavoro non trovarono finalizzazione e non fu possibile sottoporle al preventivo passaggio sindacale, per il sopravvenire del citato provvedimento di *spending review* (prima con il decreto legge e, poi, in sede di conversione, con L. n. 135/2012) che ha modificato ulteriormente il tema della valutazione. Tale situazione impose un riesame e una attenta riflessione circa una nuova ipotesi di direttiva per la valutazione del personale non dirigenziale, anche in considerazione delle recenti disposizioni in materia di prevenzione/repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

<sup>83</sup>Al contrario del personale non dirigente, quasi totalmente impiegato nell'Area Tecnico Operativa.

- il procedimento valutativo dei dirigenti civili, di livello generale e non, per il 2015 è avvenuto ai sensi del sistema di valutazione approvato il 16 aprile 2014. Esso si è sviluppato in più fasi (verifica intermedia; eventuale verifica/revisione degli obiettivi e degli indicatori; verifica finale) in conformità alle previsioni in quest'ultimo contenute;
- tenuto conto della specificità del Dicastero e della funzione difesa, si è reso necessario mantenere due disgiunte direttive della valutazione della *performance*, una organizzativa e l'altra individuale; in sede di assegnazione degli obiettivi si è provveduto a fissare dei criteri di valutazione con incidenza della *performance* complessiva dell'amministrazione pari al 40% per i dirigenti di 1^ fascia e al 25% per i dirigenti di 2^ fascia;
- tutti gli adempimenti correlati al processo valutativo 2015 e, soprattutto, quelli connessi alla conclusione dello stesso (quali colloqui finali e relativi verbali; apposizione dei punteggi sulle schede "A" e "B"; parere del valutatore) sono stati portati a termine, da parte delle macro aree organizzative, nel rispetto della tempistica prevista dal citato Sistema di valutazione (le Autorità valutatrici dei dirigenti di II fascia – compilata la documentazione di cui sopra entro la fine del mese di gennaio del corrente anno – l'hanno regolarmente trasmessa all'organo di vertice dell'area organizzativa di riferimento);
- il vertice dell'area organizzativa di riferimento ha quindi condotto un'attenta analisi degli atti valutativi pervenuti, al fine di accertarne la correttezza formale e sostanziale, l'eventuale presenza di errori materiali nella sommatoria dei punteggi, la completezza delle notifiche, la puntuale indicazione, nei singoli pareri, dell'avvenuto svolgimento dei colloqui di attribuzione degli obiettivi, di quelli finalizzati alla verifica intermedia, nonché di ogni altro elemento previsto dal Sistema di Valutazione;
- conclusa tale fase di verifica, ciascun vertice di macro area ha elaborato e definito un elenco riepilogativo contenente i punteggi ottenuti da tutti i dirigenti che nel 2015 (compresi quelli collocati in quiescenza in corso d'anno) hanno prestato un periodo di servizio superiore a 90 giorni (quindi valutabile);
- l'elenco nominativo sopra menzionato è stato infine inviato – anche in questo caso nel pieno rispetto dei termini previsti dal più volte citato Sistema di Valutazione (31 marzo 2016) – alla Direzione Generale per il Personale Civile, al fine di consentire l'avvio delle procedure per la corresponsione agli interessati del trattamento economico accessorio (retribuzione di risultato), la cui misura è basata proprio sul livello delle valutazioni conseguite nell'anno di riferimento.

Volgendo in particolare l'attenzione alle risultanze finali della valutazione 2015, si precisa che:

- per quanto concerne i dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale, il procedimento di valutazione non si è ancora concluso<sup>84</sup>;
- per quanto concerne i dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale, si è rilevata una tendenza a differenziare qualitativamente i coefficienti di risultato ed i giudizi assegnati. Dal complessivo esame dei punteggi assegnati nel 2015 emerge in sintesi che su n. 101 dirigenti valutati, n. 13 unità hanno conseguito

---

<sup>84</sup> Si segnala che sono stati completati gli adempimenti valutativi da parte del Segretario Generale *pro tempore* relativamente ai dirigenti generali cessati dall'incarico o dal servizio nel corso del 2015.



coefficienti di risultato inferiori al 100% (massimo livello attribuibile); il punteggio, ripartito nelle fasce riportate nel successivo Allegato 4 (tabella 4.3), ha messo in luce che sono stati attribuiti n. 2 punteggi inferiori alla prima classe di punteggio<sup>85</sup>. Ciò di fatto ha comportato, in termini di decurtazione della retribuzione di risultato, cospicue ricadute sul trattamento economico accessorio degli interessati;

- per quanto concerne il personale non dirigenziale, in ragione del quale si è provveduto, per l'anno 2015 (facendo transitoriamente riferimento a determina del Sottosegretario delegato in data 4 dicembre 2015) a corrispondere il FUA al personale civile delle aree funzionali della Difesa, a conclusione dei processi di misurazione e di valutazione della produttività con esclusione di ogni meccanismo di erogazione automatica, come da citato atto dell'Autorità politica (in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti e al grado di adeguatezza dell'effettivo apporto del dipendente).

Infine, per quel che concerne l'eventuale ricorso degli interessati a procedure di conciliazione in caso di giudizio finale di valutazione non condiviso (punto 2.6.2 del vigente Sistema di Valutazione), si segnala che a tutt'oggi – quando ormai sono comunque scaduti i termini temporali stabiliti per la presentazione dei gravami – nessuno dei dirigenti valutati, anche con punteggi inferiori al 100%, ha prodotto ricorso al valutatore per la revisione dei punteggi, né promosso istanza di conciliazione e/o instaurato una procedura di contenzioso in proposito.

---

<sup>85</sup> In relazione agli esiti valutativi, sono stati programmati dei piani di formazione/aggiornamento professionale della componente dirigenziale dell'Area T/A presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione a cui dovrà obbligatoriamente essere indirizzato, a cura dei Titolari delle strutture, il personale dirigenziale dipendente.

#### 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La sintesi dei risultati finanziari dell'e.f. 2015 è riportata nella **Nota Integrativa al rendiconto generale dello Stato** (L. n. 196/2009, art. 35), approvata dal Ministro della Difesa in data 29 aprile 2016. La Nota Integrativa contiene nel rispettivo Annesso III l'articolazione delle missioni/programmi di spesa, con le relative risorse finanziarie, comprensive degli indicatori associati agli obiettivi strategici (di I livello). Tale documento costituisce pertanto il "Piano degli Indicatori", come previsto dal DPCM 18/09/2012 ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 91/2011.

Da un'analisi dei dati finanziari emerge che nel corso dell'e.f. 2015 il Dicastero ha impegnato a rendiconto 20.466 M€ dei 20.746 M€ di stanziamento definitivo in Conto Competenza, portando in economia residuale 0,279 M€, dei quali 0,199 M€ risultano essere accantonamenti disposti dal MEF. Ciò premesso ed al netto degli accantonamenti, il Ministero della Difesa ha impegnato il 99,6% delle risorse effettivamente disponibili ed ha pagato il 92,85% dei predetti impegni assunti entro il 31.12.2015. Contestualmente è da rilevare anche la formazione di residui passivi di nuova generazione pari a 1,4 Miliardi €, originati dal rilascio di nuove risorse finanziarie a termine e.f., dalle normali dinamiche contrattuali (molto spesso i contratti hanno un orizzonte temporale pluriennale, e gli *iter* contrattuali più complessi non consentono di completare le attività negoziali e giungere al pagamento entro il termine dell'e.f.) e dall'attività di gestione del personale (richiesta di un maggior numero di pensionamenti e di posizioni *part-time* rispetto a quanto programmato per il personale civile dal Dicastero). Nel corso del 2015, l'A.D. ha portato in pagamento in conto residui 1,9 Miliardi € a fronte dei 3 Miliardi di € provenienti dai precedenti e.f.<sup>86</sup>. Se ne desume che i risultati conseguiti in merito alla gestione/controllo della spesa del Dicastero sono soddisfacenti, e mostrano un *continuum* con gli anni precedenti, nonostante i provvedimenti di contenimento della spesa, succedutisi in corso d'anno, abbiano ingenerato una diffusa incertezza sulla reale entità delle risorse finanziarie disponibili.

Il 2015 è stato interessato dalla prosecuzione dei processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione avviati nei precedenti e.f.. Il processo di riordino, come più volte riportato nell'ambito della relazione, è sostanzialmente tracciato dalla L. n. 244/2012 e dai due decreti legislativi n. 7 ed 8 entrati in vigore il 28 febbraio 2014. A tale processo concorrono anche:

- gli ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione<sup>87</sup> di strutture di FA di minore portata attuati, per quanto di rispettiva competenza dai Capi di Stato maggiore di FA, coerentemente con le direttive emanate dal Capo di Stato maggiore della Difesa;
- i provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di strutture interforze<sup>88</sup>, attuati dal Capo di Stato maggiore della Difesa.

---

<sup>86</sup> Residui accertati + variazioni intervenute e.f. durante.

<sup>87</sup> Trattasi di provvedimenti che afferiscono la struttura organizzativa delle Forze armate, in particolare i provvedimenti di "soppressione" sono connessi all'esaurita missione dell'elemento di organizzazione da cui consegue lo scioglimento o la ridefinizione dell'organismo per altra missione, mentre i provvedimenti di "riconfigurazione" sono connessi alla revisione o all'integrazione della missione dell'elemento di organizzazione, da cui consegue una revisione della struttura organizzativa ovvero qualsiasi determinazione volta ad accentrare in nuovi organismi funzioni svolte da enti soppressi o ridefiniti.

<sup>88</sup> Trattasi di organismi condotti da due o più Forze armate che operano a favore di tutte le Forze armate.

Per quel che concerne l'Area Tecnico Operativa il riordino prevede, di fatto, una contrazione delle dotazioni di personale delle FA e la corrispondente riduzione dell'assetto strutturale attraverso interventi di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture operative<sup>89</sup>, logistiche<sup>90</sup> e formative<sup>91</sup>, territoriali<sup>92</sup> e periferiche<sup>93</sup>, nonché di unificazione in ottica interforze. La Difesa si è posta l'obiettivo di realizzare la citata riforma strutturale e organizzativa in soli 6 anni, realizzando una contrazione complessiva non inferiore al 30% senza aggravio di spesa per la finanza pubblica. L'obiettivo sarà conseguito attraverso 368 provvedimenti di riduzione, di cui 166 soppressioni e 202 riorganizzazioni. La contrazione strutturale che si intende adottare, sia in area Interforze che nelle Forze Armate, si ispira sostanzialmente:

- alla semplificazione organizzativa;
- alla riduzione dei livelli gerarchici e al maggiore accentramento delle loro funzioni;
- alla standardizzazione organizzativa tra le FA;
- alla riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la coubicazione di più Enti.

Per quel che concerne l'Area Tecnico Amministrativa l'attività di riassetto strutturale deriva dalla legge n.148/2011 e dai susseguenti:

- DPR n.191/2012;
- D.M. di struttura dell'Area Tecnico Amministrativa del 16/01/2013;
- L. 114/2014 che ha ridisegnato nel suo complesso il sistema delle scuole di formazione delle Amministrazioni Centrali dello Stato e nello specifico prevede la soppressione del Centro di Formazione della Difesa (CEFODIFE).

Alla luce di tali provvedimenti è stato emanato il DM 15 aprile 2015, che apporta modifiche al DM di struttura del 16 gennaio 2013 per la riassegnazione delle competenze residuali derivanti dalla soppressione del CEFODIFE e la conseguenziale istituzione dell'Ufficio formazione specialistica e didattica (DIFEFORM) alle dipendenze del Vice Segretario Generale.

I provvedimenti complessivamente adottati durante l'anno 2015 dalla Difesa sono elencati nella SCHEDA A riportata in allegato 10.

Sotto il profilo meramente quantitativo, come meglio dettagliato nella SCHEDA B del citato allegato 10, nel corso dell'e.f. 2015 sono stati adottati 118 provvedimenti di soppressione/riconfigurazione a fronte degli 84 previsti per il 2015 dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7. La scheda è inoltre integrata con i provvedimenti di soppressione/riconfigurazione riguardanti i Carabinieri (funzione difesa e sicurezza) e l'Area Interforze che non sono contemplati dal citato decreto. Tali provvedimenti, pertanto, sono da considerarsi consequenziali e concorrenti alla contrazione strutturale dello Strumento Militare.

---

<sup>89</sup> Unità di combattimento e comandi preposti alle operazioni militari.

<sup>90</sup> Comandi/Enti preposti al supporto delle operazioni militari e all'approntamento delle Forze armate.

<sup>91</sup> Scuole/Istituti preposti alla formazione del personale militare.

<sup>92</sup> Comandi/Enti dislocati sul territorio nazionale e con giurisdizione per area geografica preposti ad attività istituzionali inclusa la cooperazione civile-militare nei settori in cui le forze armate forniscono un concorso alle autorità civili.

<sup>93</sup> Organismi dislocati sul territorio nazionale e con giurisdizione per area geografica preposti ad attività esecutive di base a sostegno degli organismi precedentemente citati.

La complessità delle dinamiche connesse con l'articolata riconfigurazione dello Strumento Militare ha determinato una situazione per la quale le FA hanno posto in essere la quasi totalità dei provvedimenti previsti dal disposto normativo. Nei casi in cui ragioni di contingenza hanno imposto il differimento di alcune misure di riorganizzazione, sono stati posti in essere ulteriori provvedimenti correttivi/integrativi per assicurare, anzi addirittura elevare, gli obiettivi di riduzione fissati dalla citata L. n. 244/2012.

In considerazione dello stato di ipofinanziamento che, trasversalmente, ha comportato, anche nell'e.f. 2015, le criticità rappresentate nel precedente sottoparagrafo 2.4, l'effetto delle misure programmatiche e gestionali adottate, a partire dalla composizione del progetto di bilancio fino alle linee guida indicanti priorità ed indirizzi dei Vertici del Dicastero, è finalizzato a concentrare, mediante razionalizzazione ed efficientamento, le risorse disponibili orientandole prioritariamente a favore dell'*output* operativo, al fine di consentire la massima prontezza operativa possibile dello Strumento Militare.

Per la rappresentazione delle risorse umane e finanziarie correlate al raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati nel Piano della Performance, si rimanda ai prospetti in allegato 2 e 6.

## 5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .

Già da svariati anni il dicastero della Difesa considera il tema della pari opportunità un elemento di fondamentale importanza nell'ottica dello sviluppo delle risorse professionali dell'Amministrazione.

In considerazione del grado di maturità raggiunto, il tema delle pari opportunità è stato affrontato in maniera sistematica ed è stata dedicata particolare attenzione alla gestione e alla formazione del personale (sia civile che militare) in un'ottica di genere.

Con riferimento al personale civile, il referente per lo "sviluppo delle pari opportunità in ambito Difesa", anche in ossequio a quanto indicato dal "Piano della *performance* 2015-2017 e Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2015", nell'ottica della maggiore diffusione nell'ambito del dicastero della cultura di genere, ha realizzato nel sito web della Direzione Generale per il personale civile apposita sezione denominata "Sviluppo pari opportunità", nella quale sono stati pubblicati documenti di interesse (delibera CIVIT 22/2011, direttiva 27 maggio 2007 sulle "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella amministrazioni pubbliche"; presentazione delle attività relative allo "Sviluppo delle pari opportunità"; FAQ in materia di pari opportunità ecc.).

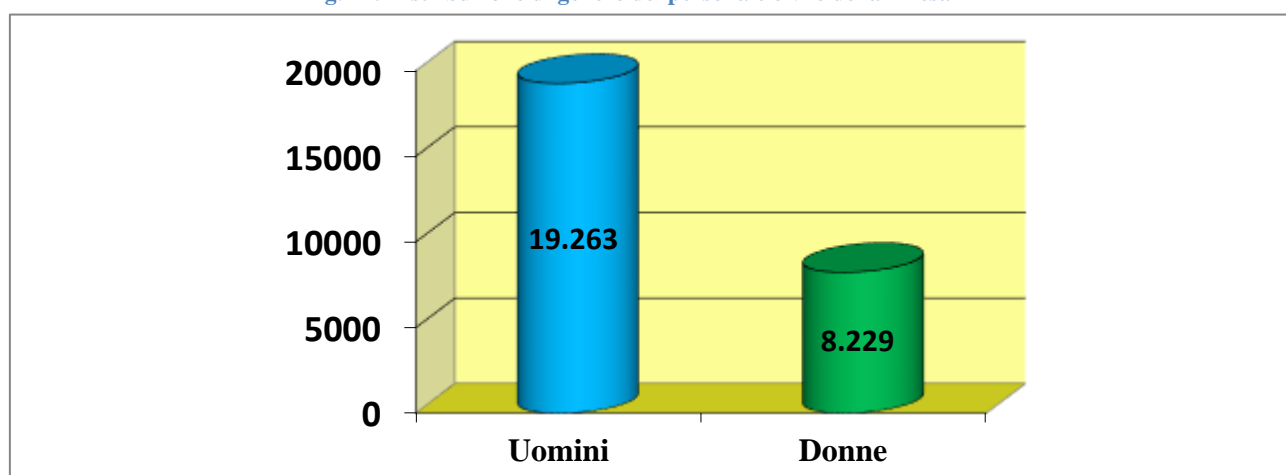
Sempre con riferimento al personale civile è stata effettuata un'indagine conoscitiva al fine di accertare:

- la presenza del personale femminile nel dicastero;
- l'utilizzo dei congedi parentali, del *part-time* (verticale, orizzontale e misto) e l'orario flessibile;
- il conferimento degli incarichi dirigenziali e le progressioni di carriera;
- l'attuazione della direttiva 23 maggio 2007; i percorsi formativi in materia di pari opportunità.

All'esito dell'indagine è risultato che:

- il personale del dicastero appartenente alle aree funzionali si attesta su 19.263 uomini e 8.229 donne;

**Fig. 12: Distribuzione di genere del personale civile della Difesa**



- il personale appartenente alla Terza Area titolare di posizione organizzativa è risultato essere pari a 944 uomini e 827 donne:

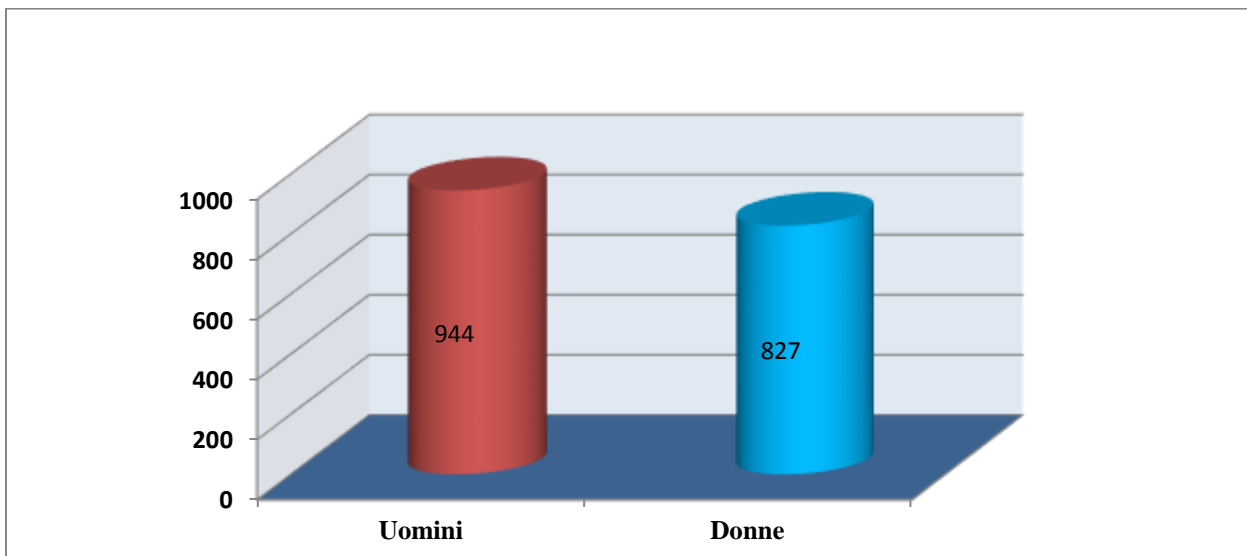
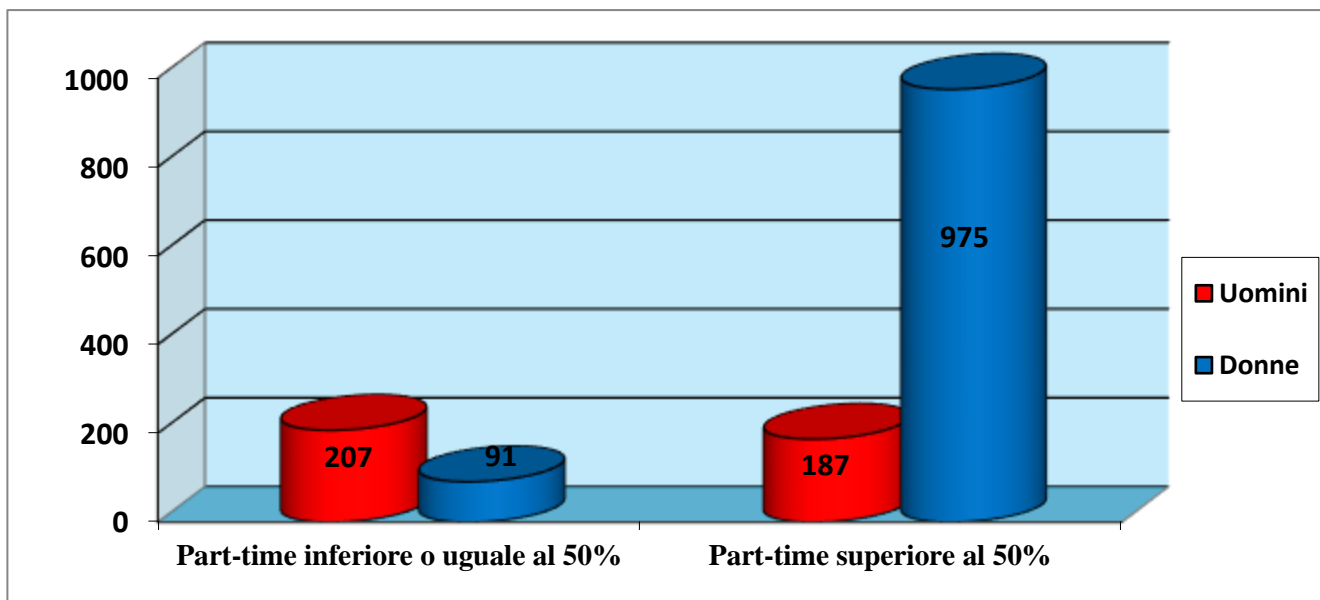


Fig. 13: Distribuzione di genere nella titolarità di posizione organizzativa

- il personale in part-time inferiore o uguale al 50% è risultato essere pari a 207 uomini e a 91 donne; mentre quello in part-time superiore al 50% 187 uomini e 975 donne;

Fig. 14: Distribuzione di genere nell'impiego part-time



- il personale che ha usufruito dei congedi per maternità/paternità è risultato essere pari a 10 uomini e 48 donne, con una durata media in giorni per persona rispettivamente di 44 giorni e di 106 giorni:

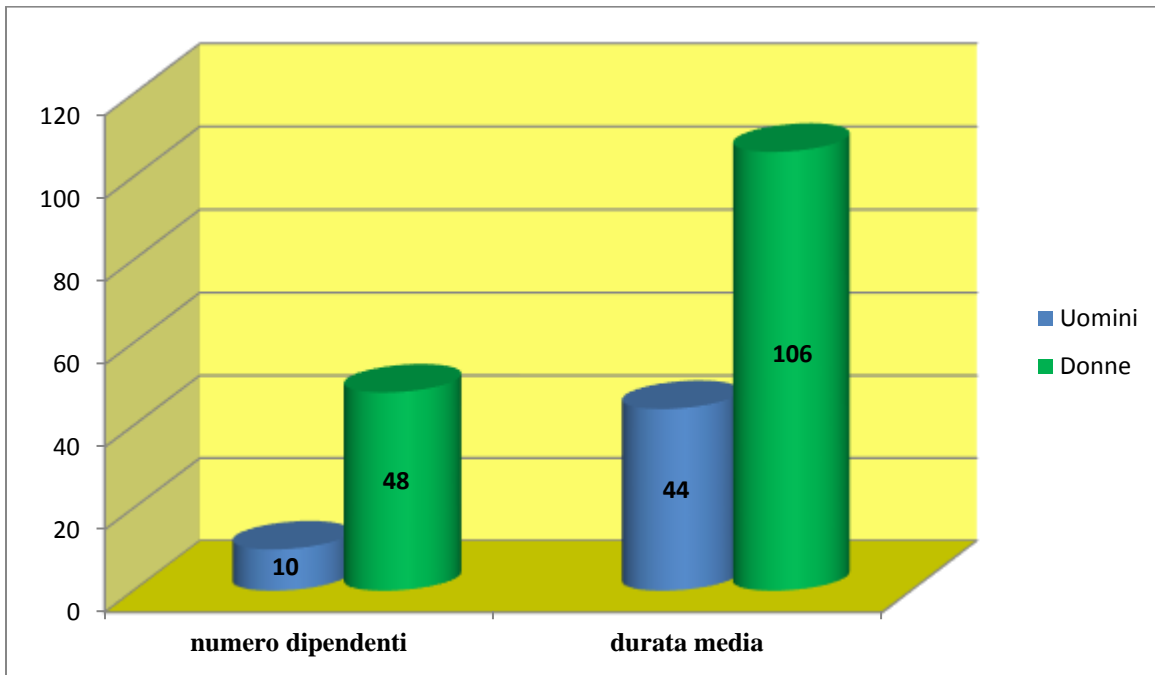


Fig. 15: Distribuzione di genere nell'uso dei congedi per maternità/paternità e durata media in giorni per persona

- il personale che ha usufruito dei congedi parentali è risultato essere pari a 395 uomini e a 191 donne, con una durata media in giorni per persona rispettivamente di 17 giorni e di 23 giorni:

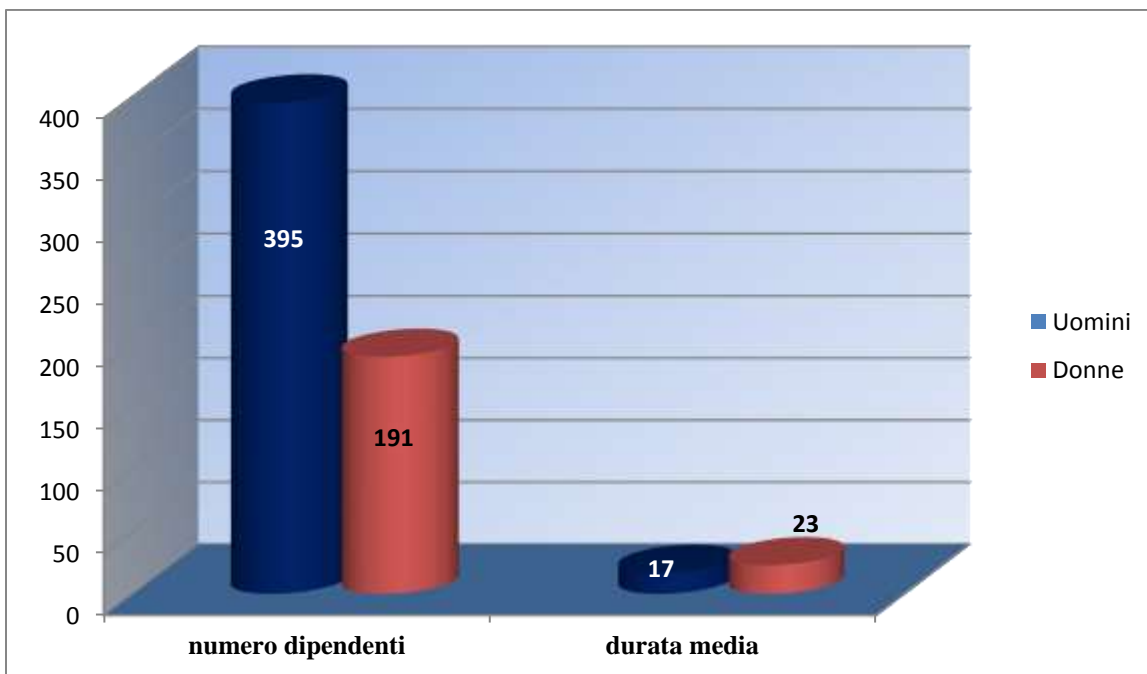


Fig. 16: Distribuzione di genere nell'uso dei congedi parentali e durata media in giorni per persona

- per quanto attiene al personale civile dirigenziale, è risultato che, a fronte di 96 dirigenti di II fascia, vi sono 54 uomini e 42 donne. I funzionari ai quali è stato attribuito un incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, sono 2 uomini e 3 donne (dati riferiti al 2015):

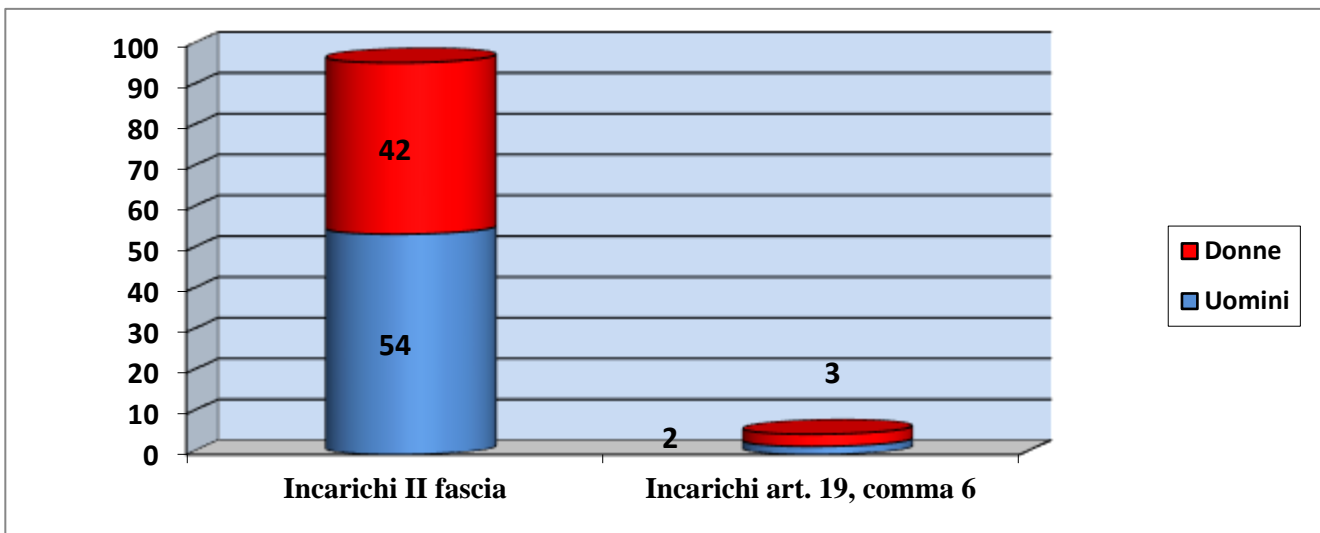


Fig. 17: Distribuzione di genere Dirigenti 2^ fascia e Incarichi art. 19, c.6

- i dirigenti di I fascia sono 4 donne e 3 uomini, mentre i dirigenti di II fascia ai quali è stato conferito un incarico di I fascia sono 3 donne (anche in questo caso il dato è riferito al 2015);

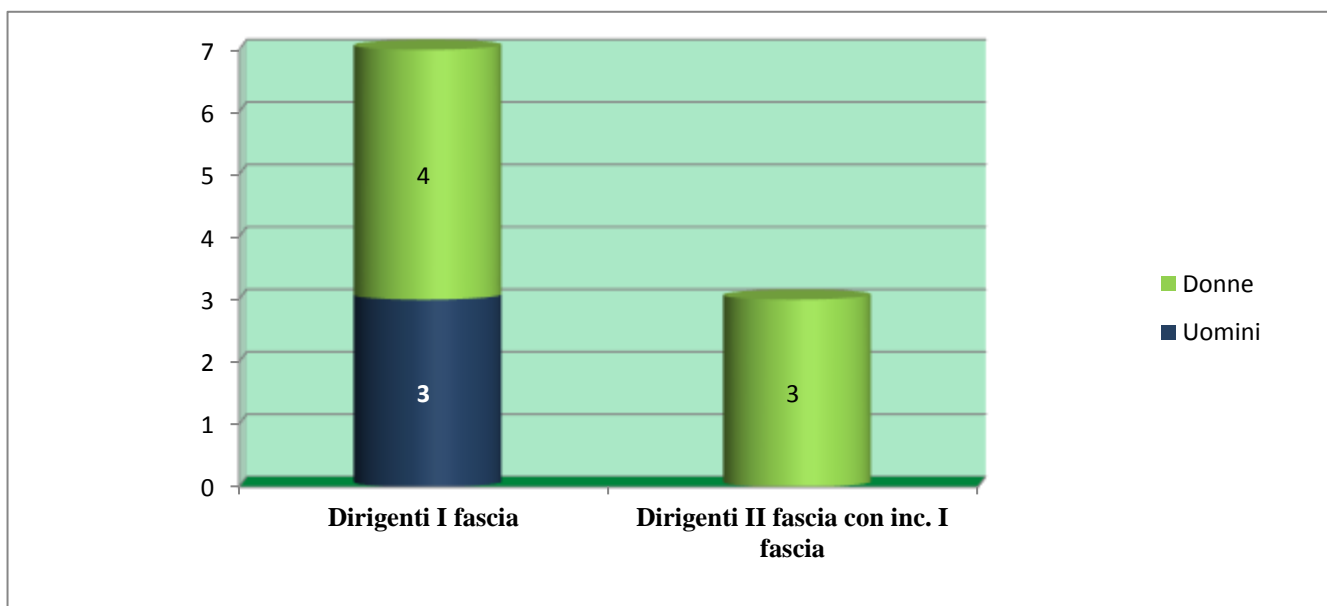


Fig. 18: Distribuzione di genere Dirigenti I fascia e Dirigenti di II fascia con inc. di I fascia



- gli incarichi dirigenziali di V fascia sono ricoperti 12 da uomini e 11 da donne; gli incarichi dirigenziali di IV fascia da 21 uomini e 16 donne, mentre quelli di III fascia 21 da uomini e 15 da donne:

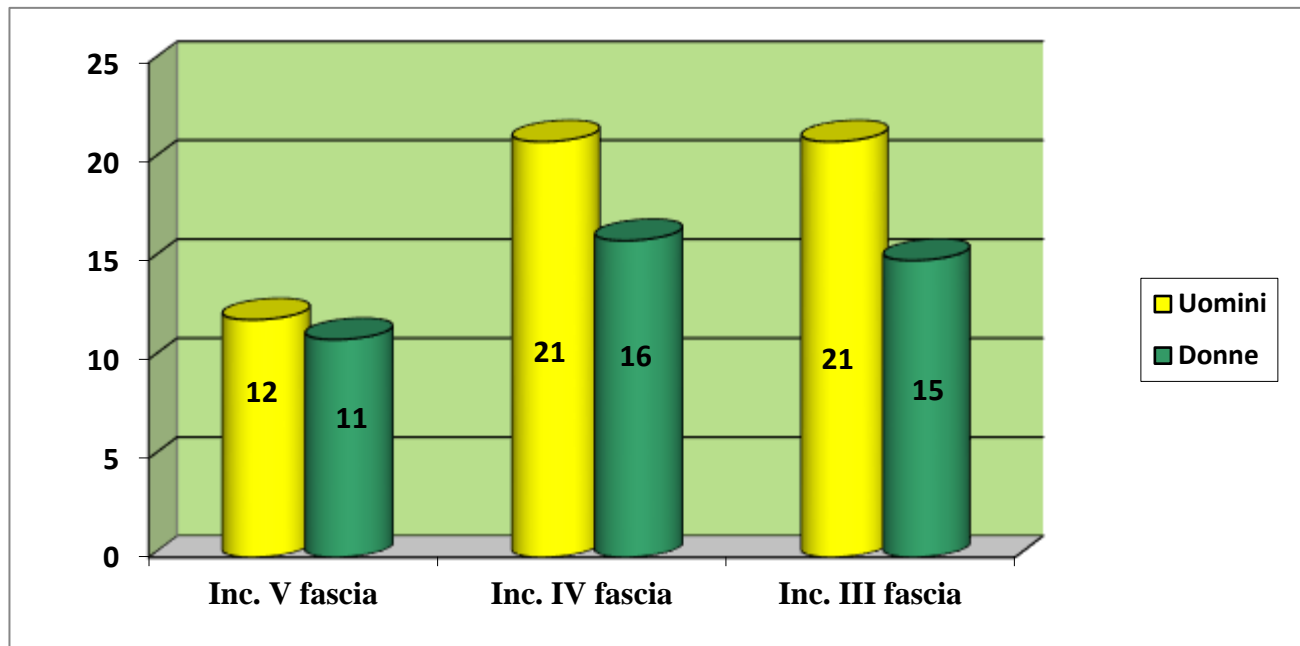


Fig. 19: Distribuzione di genere Dirigenti V, IV e III fascia

Per quanto riguarda le iniziative formative è stato organizzato dallo Stato Maggiore della Difesa, presso il Centro Alti Studi della Difesa a Roma, dal 5 al 16 ottobre, il secondo corso per *Gender Advisor*, avente come destinatari dirigenti, Ufficiali e i funzionari.

Il *Gender Advisor* è una nuova figura professionale istituita in ambito NATO che supporterà i Comandanti ai fini dell'impiego integrato del personale di entrambi i generi nelle missioni in teatro operativo, concetto che, a partire dalla 1325 del 2000, è alla base del sistema delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite "Donne, pace e sicurezza".

Il *Gender Advisor* dovrà, infatti, operare facendo in modo che in tutte le fasi della missione sia considerata e coinvolta, al massimo livello possibile, anche la componente femminile della popolazione locale, la cui partecipazione va tenuta presente come necessario strumento di stabilizzazione e ricostruzione.

Al corso hanno partecipato n.° 35 Ufficiali, uomini e donne, delle FA e dell'Arma dei Carabinieri, e n.° 4 di funzionari civili dell'Amministrazione.

La referente [per le pari opportunità] ha partecipato intervenendo sul tema "*Le pari opportunità nella Difesa italiana*".

Anche nel corso del 2015 il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha svolto attività di formazione/informazione volta a sensibilizzare il personale della Difesa sugli ambiti di competenza, tra cui quello delle pari opportunità, e ad affermare una cultura organizzativa orientata al rispetto e alla valorizzazione delle diversità nonché al superamento degli stereotipi di genere.

Entrambe le Direzioni Generali del personale (PERSOCIV e PERSOMIL) aggiornano costantemente, alla luce delle novità legislative che vengono introdotte, le proprie circolari, con particolare attenzione per quelle riguardanti la tutela della maternità/paternità e i congedi parentali e, per quanto attiene il personale civile, il part-time e ne fanno un compendio sistematico per un migliore e più completo utilizzo da parte del personale tutto e dei titolari/Comandanti degli Enti.

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La relazione sulla *performance* si configura come il completamento logico della sequenza di atti formali di programmazione, gestione e rendicontazione come di seguito schematizzato:

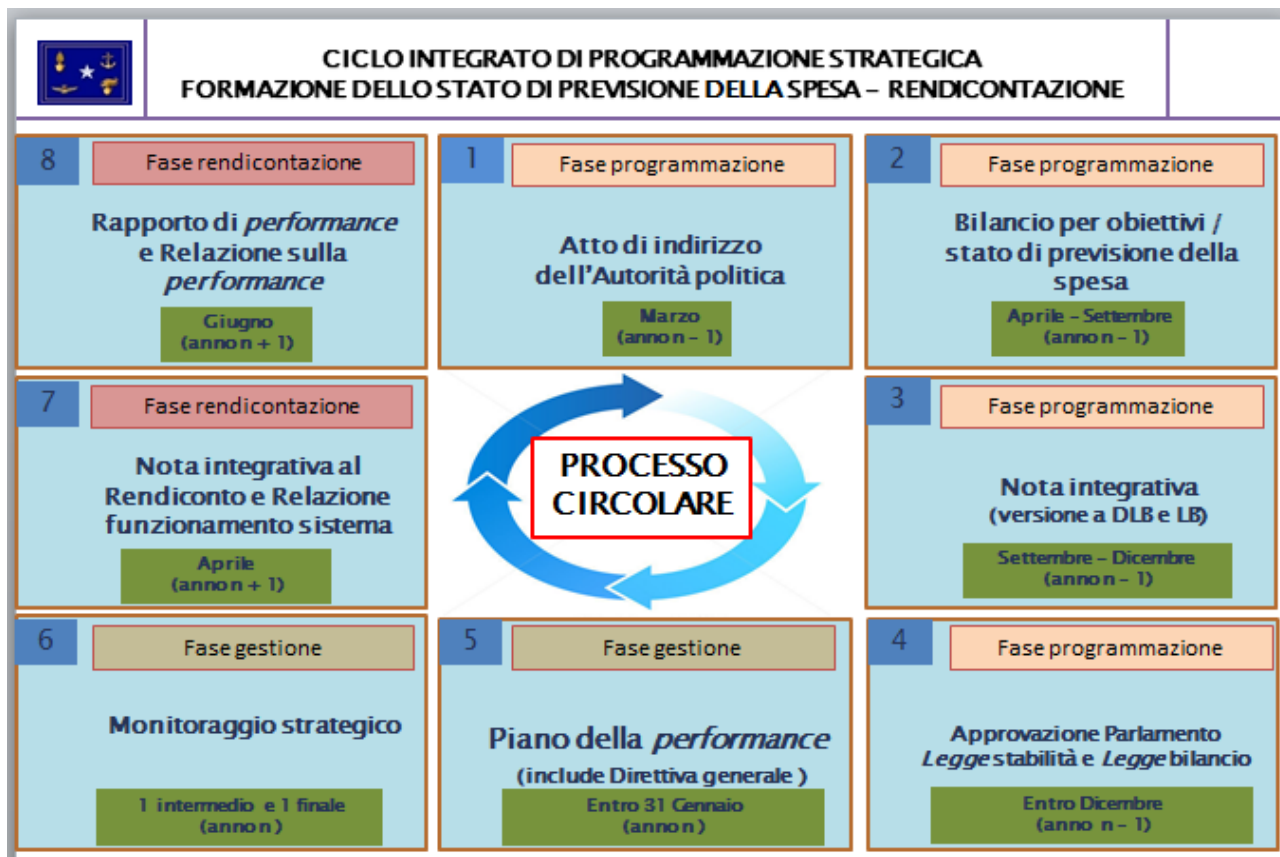


Fig. 20: Riepilogo delle fasi e degli atti del ciclo integrato programmazione, gestione e rendicontazione della Difesa

In linea con le norme vigenti, la presente relazione deve essere elaborata a cura dell’Amministrazione entro il 30 giugno 2016 e validata, da parte dell’OIV, entro il successivo 15 settembre per la conseguente trasmissione all’A.N.AC. (ex CiVIT) ed al MEF.

Nell’ambito delle attività di rendicontazione, in ragione delle attribuzioni proprie del Capo di SMD<sup>94</sup>, è stato attribuito allo SMD il ruolo di coordinamento dell’attività finalizzata alla redazione del documento in parola.

Il processo viene avviato attraverso una riunione di coordinamento con tutti gli EdO responsabili<sup>95</sup> della trattazione delle specifiche tematiche di interesse che costituiscono i vari paragrafi in cui è strutturata la relazione. Ciò al fine di:

<sup>94</sup>Responsabile della pianificazione generale finanziaria e di quella operativa ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 66/2010 “Codice dell’Ordinamento Militare”.

<sup>95</sup>Tali EdO sono: SMD - I Reparto (per gli aspetti ordinativi e afferenti alla evoluzione delle consistenze del personale), il Responsabile della Prevenzione delle Corruzione (per gli aspetti afferenti a trasparenza, integrità ed anticorruzione), II Reparto del Segretariato Generale della Difesa (per gli standard e qualità dei servizi), Gabinetto del Ministro – Ufficio Affari per il Personale Civile (per gli obiettivi individuali del personale civile e la conseguente valutazione); Direzione Generale per il Personale Civile (per le pari opportunità); Ufficio Legislativo del Ministero della Difesa (per gli adeguamenti normativi e amministrativi); Comando Operativo di vertice Interforze (per i dettagli in materia di missioni internazionali delle FA).

- definire il calendario degli adempimenti;
- illustrare le modalità di predisposizione dei singoli contributi per:
  - renderli pienamente rispondenti alle istruzioni riportate nella Delibera CiVIT n. 5/2012;
  - adeguarli alle indicazioni fornite dall'OIV nel corso della sua attività di validazione condotta sul documento riferito al precedente esercizio finanziario.

In particolare le fasi in cui è articolato il processo per la generazione del documento risultano:

- **1^ fase, Preparazione:** (SMD di concerto con OIV) raccolta dei dati extracontabili provenienti dal monitoraggio strategico finale e rendicontazione dei dati contabili di bilancio per l'elaborazione della Nota Integrativa al rendiconto generale dello Stato 2015;
- **2^ fase, Raccolta contributi:** (EdO responsabili) inoltro allo SMD dei contributi richiesti;
- **3^ fase, Elaborazione:** (SMD) stesura della relazione ed armonizzazione al suo interno dei contributi ricevuti; inoltro del documento all'Ufficio di Gabinetto del Ministro per la successiva approvazione;
- **4^ fase, Approvazione:** (Ufficio di Gabinetto del Ministro) approvazione da parte dell'Autorità Politica e inoltro all'OIV della Relazione per l'avvio della prevista attività di validazione;
- **5^ fase, Validazione:** (OIV) validazione della relazione per la successiva trasmissione all'A.N.AC. (ex CiVIT) ed al MEF.

Appare opportuno infine evidenziare che, già da qualche anno, nell'ottica di migliorare e velocizzare i processi di produzione dei documenti afferenti al ciclo della *performance*, eliminare le ridondanze informative e non appesantire il lavoro degli EdO contributori, gli elementi di informazione ed i dati elaborati per la redazione della Relazione sulla performance sono stati strutturati in maniera da risultare utili anche per la redazione del c.d. "Rapporto di performance".<sup>96</sup>

In tale ottica, sono stati adottati accorgimenti redazionali, accorpendo i contenuti informativi previsti per ciascuno dei due documenti in parola e ottenendo al contempo un'omogenea e univoca rappresentazione della *performance* della Difesa.

## ***6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance***

Come l'OIV ha avuto modo di rilevare nell'ambito della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e.f. 2015", l'ormai consolidato ciclo di gestione della *performance* e relativo processo di funzionamento del Sistema di valutazione di cui si è dotato il Dicastero, si sono dimostrati adeguati, sia in termini di processo che di integrazione tra i vari soggetti coinvolti, ognuno dei quali secondo le proprie precipue competenze, attribuzioni e responsabilità.

Più dettagliatamente, infatti:

---

<sup>96</sup> Si tratta, in realtà, della relazione annuale al Parlamento ai sensi dell'articolo 3, comma 68 della legge n. 244/2007.

- il Vertice politico (avvalendosi degli Uffici di diretta collaborazione) ha definito la *vision* organizzativa, le strategie e le Priorità Politiche e, a valle del processo di programmazione, ha attribuito le risorse finanziarie per la gestione amministrativa e la realizzazione degli obiettivi programmati;
- il Vertice militare (Capo di SMD, avvalendosi dello Stato Maggiore della Difesa e delle altre articolazioni di Vertice) ha contribuito a definire il contesto nel quale il Dicastero è chiamato ad operare e gli obiettivi che materializzano il cosiddetto “albero della *performance*”, a predisporre le schede anagrafiche degli indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, a garantire – in stretta collaborazione con l’OIV – il raccordo tra controllo di gestione e controllo strategico;
- i Dirigenti del Dicastero (militari e civili) in posizione di “valutatori” hanno contribuito alla definizione e all’assegnazione degli obiettivi e dei relativi indicatori di misurazione dei Dirigenti civili della Difesa;
- l’OIV ha verificato la coerenza degli obiettivi elaborati con le Priorità Politiche dettate dal Ministro;
- la Struttura Tecnica Permanente dell’OIV ha definito le modalità di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi attraverso le attività di monitoraggio condotte.

Il sistema di Controllo di Gestione (CdG) accentrato del Dicastero, contestualmente alla Contabilità Economica Analitica, come regolata dal vigente “Manuale dei Principi e delle Regole Contabili” del MEF si basa su una struttura logica organizzata per:

- Unità Organizzative (responsabilità – struttura ordinativa) ;
- costi sostenuti (natura dei costi – Piano dei Conti);
- finalità perseguite (scopo dell’attività – Piano dei Servizi).

In tal modo il CdG, quale strumento di controllo direzionale, risulta ben integrato nel processo iterativo di programmazione economico-finanziaria e del bilancio del Dicastero.

Infatti le metriche e gli indicatori standardizzati, sviluppati nell’ambito del CdG, sono stati progressivamente inglobati nella struttura degli indicatori della Programmazione Strategica per obiettivi, alimentando sempre più estesamente di anno in anno gli indicatori associati alle Note Integrative. Questo orientamento rende omogenee e confrontabili le rilevazioni del monitoraggio strategico e concorre alla semplificazione ed attendibilità dell’impianto generale di misurazione della *performance*.

Inoltre, le misure quantitative e qualitative *dell’output* e degli *outcome* prodotti, rilevate dagli indicatori del CdG, sono funzionali all’analisi dei risultati conseguiti dalle Unità Organizzative (periferiche e centrali) e, quindi, in fase di consuntivazione, alla valorizzazione delle esperienze maturate con la conseguente rilevazione delle criticità e dei punti di forza della filiera programmatica. Pertanto, il CdG supporta l’orientamento strategico e le conseguenti scelte operative secondo un processo “circolare” ed “iterativo”.

Con riferimento in particolare al Piano della *performance*, che dà compimento alla fase programmatica e realizza il collegamento con tutti gli altri documenti del Ciclo di gestione della *performance*, il Ministero della Difesa, a partire dall’e.f. 2015, acquisito il favorevole parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha portato a compimento la ristrutturazione del piano degli obiettivi in accordo con i criteri di riorganizzazione del

bilancio (art. 21 della legge n. 196/2009<sup>97</sup>), ossia mediante l'affidamento di ciascun programma di spesa ed obiettivo strategico ad un unico CRA, ad eccezione del solo programma "Fondi da ripartire", come del resto anche negli altri Ministeri, che continua tuttora ad essere affidato a più CRA. Ciò ha costituito una notevole semplificazione rispetto alla struttura impiegata fino all'e.f. 2014 ed al contempo ha reso il piano degli obiettivi definitivamente interfacciabile con il piano dei servizi, offrendo così anche agli *stakeholders* esterni del Dicastero una maggiore trasparenza e leggibilità del bilancio, in coerenza anche con quanto previsto dai decreti legislativi di riforma della struttura del bilancio dello stato<sup>98</sup> e dalle direttive interne.

Da ciò è derivata anche la necessità di procedere alla rinumerazione, di concerto con gli EdO interessati, competenti a trattare le materie di rispettiva pertinenza, degli OBS (rispetto ai precedenti e.f.) e degli indicatori ad essi associati (cfr. già citato Allegato 11).

Nel corso di tale ristrutturazione dell'albero della *performance* è sempre stato assicurato, sotto il profilo logico e temporale, lo sviluppo del processo integrato di pianificazione strategica e finanziaria. Tutte le risorse finanziarie hanno sempre trovato una connessione diretta con il bilancio per obiettivi in ogni fase del procedimento relativo alla "formazione, gestione, controllo e rendicontazione del bilancio della Difesa".

Gli indicatori degli obiettivi impiegati nella Programmazione Strategica sono caratterizzati da requisiti di "misurabilità in termini chiari e precisi" e di "correlazione alla quantità e qualità delle risorse disponibili", chiaramente sintetizzati nella definizione dei valori *target*. In particolare, con una progressione crescente, gli indicatori associati agli obiettivi sono derivati, per aggregazione, dagli indicatori del controllo di gestione, assicurando un giusto alveo di attendibilità e di analiticità ai risultati profferiti dagli indicatori stessi.

L'attuazione di ciascun obiettivo strategico è valutata, in prevalenza, con indicatori di realizzazione fisica e/o finanziaria, anche se sono molto diffusi indicatori di *output* ed *outcome*, sulla base del grado di realizzazione degli obiettivi discendenti che ne costituiscono l'articolazione, a ciascuno dei quali è attribuito, in percentuale, un proprio peso rispetto all'obiettivo strategico.

In linea con la suddetta ristrutturazione, **anche sui sistemi informatici in uso** è stata operata, sempre nel 2015, la revisione della struttura del bilancio finanziario e quella della programmazione strategica in modo da:

- ottenere la corrispondenza univoca di ciascun programma di spesa con un solo Centro di Responsabilità;
- aggiornare l'albero della *performance* in modo che ciascun OBS sia alimentato da un solo programma di spesa del bilancio finanziario.

Tale tempestività e flessibilità nell'implementazione delle scelte operate (in ambito Dicastero di concerto con il MEF-RGS) è stata fin qui garantita dai sistemi in *house* PIBOs/SPS, che tuttavia iniziano a manifestare dei "limiti di sostenibilità. Contestualmente, ulteriori modifiche/integrazioni si renderanno necessarie a seguito della intervenuta legge n. 196/2009 e dei discendenti decreti legislativi attuativi degli articoli 40, c. 1 e 42, c. 1 della citata legge, in fase di definitiva approvazione<sup>99</sup>.

---

<sup>97</sup> La suddetta ristrutturazione prevede l'attribuzione univoca di ciascun programma di spesa ad un unico CRA

<sup>98</sup> In attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.° 196.

<sup>99</sup> I citati provvedimenti normativi includono – tra l'altro – l'introduzione delle azioni quale ulteriore aggregato contabile del bilancio dello Stato.

Da tale quadro di riferimento, emerge sempre più evidente l'esigenza di disporre della unitarietà delle risorse informatiche e della completezza dei dati, evitando la ridondanza delle informazioni che fin qui ha rappresentato il vero punto di debolezza del processo di gestione del ciclo della *performance*. È sulla base di tali presupposti che lo SMD ha inteso realizzare l'interconnessione tra le esistenti banche dati attraverso un apposito applicativo (il Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa - SIFAD<sup>100</sup>), attualmente in fase di implementazione ed anch'esso sviluppato prevalentemente *in house* al Dicastero. Una volta completo, il SIFAD consentirà la fruizione, attraverso un'unica base dati, di tutte le informazioni necessarie al controllo direzionale in fase di programmazione e condotta. Seguendo un approccio "a spirale" nello sviluppo del nuovo sistema informativo, il SIFAD, reso operativo nelle sue funzionalità di base, a breve consentirà di sostituire integralmente il vecchio Sistema PIBOs/SPS<sup>101</sup>, a suo tempo realizzato e gestito dall'OIV.

Nonostante la accennata revisione della struttura strategica, permane ancora un elemento di debolezza, connaturato con la complessità organizzativa e funzionale del Dicastero. Infatti, il quadro della pianificazione strategica è ancora caratterizzato da un circoscritto numero di obiettivi strategici, articolati in molteplici obiettivi e programmi operativi. Ciò rende allo stato irrealizzabile l'auspicata e piena sovrapposizione delle tre viste del bilancio (strategica, finanziaria ed economica). Come si è avuto modo di anticipare, questa difficoltà, connaturata con l'attuale struttura del bilancio, fortemente frammentata e basata sui capitoli spesa, sarà verosimilmente superata una volta che saranno approvati in parlamento i nuovi elementi strutturali del bilancio, le c.d. "Azioni", a carattere finalistico e descrittivo dei Servizi Erogati, che faranno da *trait d'union* fra i Servizi individuati nella Contabilità Economica ed i Programmi Operativi della Programmazione Strategica.

A tal proposito, è appena il caso di accennare che, già a partire dal prossimo e.f., in virtù della prossima approvazione dei decreti legislativi discendenti dagli articoli 40 e 42 della legge n. 196/2009 e della conseguente introduzione delle "azioni", si dovrà addivenire alla nuova ristrutturazione della filiera strategica, al fine di realizzare pienamente la corrispondenza tra le citate "azioni" del bilancio, i Programmi Operativi del Piano degli Obiettivi e i servizi del Piano dei Servizi.

In tale previsione, è da sottolineare che il Dicastero intende dotarsi, sempre nell'ambito del progetto SIFAD, di un ulteriore modulo per intercettare anche i dati del Controllo di Gestione al fine di interpolare i citati dati strategici-finanziari con quelli di costo su un'unica piattaforma.

Per quanto attiene agli aspetti relativi alla valutazione della *performance* individuale, si richiamano le osservazioni già formulate nel paragrafo 3.4 sul tema.

Infine, appare opportuno ribadire che sempre nel 2015 è stata realizzata la perfetta integrazione tra i diversi documenti prodotti che sostanziano il "ciclo di gestione della *performance*" e le disposizioni introdotte dalla legge n. 190 del 2012 in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità e dal piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero della Difesa, attraverso la valorizzazione di specifici obiettivi ed indicatori che fanno capo al Responsabile unico per la prevenzione della corruzione in ambito Dicastero.

---

<sup>100</sup> Il SIFAD che consentirà di elaborare, in un unico sistema informativo, la pianificazione e la rappresentazione su più viste (finanziaria, strategica ed economica) dei dati gestionali, garantendo l'interoperabilità tra gli stessi.

<sup>101</sup> "Processo Integrato Bilancio Obiettivi strategici".





## 7 ACRONIMI E SIGLE UTILIZZATI NELLA RELAZIONE

A.N.AC.	Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche. (Ex. CiVIT)
AD	Amministrazione Difesa
AM	Aeronautica Militare
Area T/A	Area Tecnico Amministrativa (SGD/DNA)
Area T/O	Area Tecnico Operativa (SMD, EI, MM, AM, CC)
ARMAEREO	Direzione Armamenti Aeronautici
ATG	Air Task Group
BILANDIFE	Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (BLD)
C.d.R.	Centro di Responsabilità
C.do Gen. CC	Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
C.R.A.	Centro di Responsabilità Amministrativa
CC	Arma Carabinieri
CCdG	Centro per il Controllo di Gestione
CdG	Controllo di Gestione
CEFODIFE	Centro di Formazione della Difesa (ex Civilscoladife)
CIMIC	Cooperazione Civile e Militare
CiVIT	Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione. Rinominata A.N.AC. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) ai sensi dell'art. 5 della L. n. 125/2013
COMMISERVIZI	Direzione generale di commissariato e di servizi generali
D. Lgs.	Decreto Legislativo
D.L.	Decreto Legge
D.M.	Decreto Ministeriale

D.M.T.	Decreto del Ministro del Tesoro
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
DG	Direzione Generale
DT	Direzione Tecnica
e.f.	Esercizio finanziario
EI	Esercito Italiano
Edo	Elemento dell'Organizzazione
FA	Forza Armata
Fig.	Figura
Ge.Pa.D.D.	Sistema di Gestione del Patrimonio Demaniale della Difesa
GENIODIFE	Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
ISPEDIFE	Ufficio Centrale per l'Ispezioni Amministrative
L.	Legge
L.B.	Legge di Bilancio
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MM	Marina Militare
NATO	Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord
NAVARM	Direzione Armamenti Navali
OBO	Obiettivi operativi (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
OBS	Obiettivi Strategici (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione della performance (d.lgs. 150/2009 art. 14)
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OP	Organi Programmatori

PIBOs	Progetto Integrato Bilancio per Obiettivi
PO	Programmi Operativi (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
PP	Priorità Politiche (nella gerarchia discendente: PP – OBS – OBO – PO)
PTTI	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
R.M.	Retribuzione Media
SEGREDIFESA	Vedi SGD/DNA
SGD/DNA	Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti
SIFAD	Sistema Informativo Finanziario economico Amministrazione Difesa
SILAD	Sistema Informativo Logistico Amministrazione Difesa - Banca dati centralizzata del patrimonio dei beni mobili mezzi e materiali del comparto Difesa
SIV	Sistema Informativo di Vertice che si compone del: SIV 1 – Sistema Informativo finanziario; SIV 2 – Sistema Informativo per la contabilità economica ed il Controllo di Gestione.
SMA	Stato Maggiore dell'Aeronautica
SMD	Stato Maggiore della Difesa
SME	Stato Maggiore dell'Esercito
SMM	Stato Maggiore della Marina
TELEDIFE	Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate
TERRARM	Direzione Armamenti Terrestri
TF	Task Force
UE	Unione Europea
UU.NN.	Unità Navali



## **ALLEGATO 1: Prospetto relativo alle Pari opportunità e al Bilancio di genere**

Vedasi quanto riportato nella Sezione 5 della Relazione.



**ALLEGATO 2: Tabella Obiettivi Strategici**

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 001 Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	//	€ 5.661.595.449,00	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	71%	79,03%	100%	//
			Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo	32.079.063	35.383.898		
			Servizi preventivi per l' <i>Homeland Defence Security</i>	4.309.222	4.433.887		
			Volume medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	≥0	318		
OBS 002 Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI.	//	€ 85.079.052,00	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	100%	100%	100%	//
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	82%	93%		
			Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	100%	98%		
OBS 003 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente TERRESTRE)	//	€ 4.955.099.459,00	Livello di funzionamento/approntamento della F.A.	38%	69,50%	100%	//
			Prontezza Operativa di Reparti/Unità	39%	66,71%		
			Task impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento.	22%	74,23%		

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 004 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente NAVALE)	//	€ 2.175.487.433,14	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	>10%	100%	100%	//
			Unità della Squadra Navale impiegate/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	≥10%	62,50%		
			Prontezza Operativa di Reparti/Unità	≥55%	66,86%		
OBS 005 Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (Componente AEREA)	//	€ 2.749.785.671,49	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	≥25%	61,13%	100%	//
			Air Task Group impiegati/potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	≥24%	66,13%		
			Prontezza Operativa di Reparti/Unità	72%	77%		
OBS 006 Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare.	//	€ 459.513.643,00	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	100%	99,31%	100%	//



Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 007 Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare.	//	€ 214.563.833,82	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (operazioni nazionali)	≥0	70.534	100%	//
			Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	≥0	2.059.974,77		
			Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni Nazionali	≥0	5.536		
			Volume medio di militari impiegato nei Teatri Operativi	≥0	4.749		
OBS 008 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali.	//	€ 3.198.786,00	Razionalizzazione dei consumi (MWh) di energia elettrica	>0	9,46%	90,69%	//
			Indice di riduzione dei tempi medi dei procedimenti amministrativi	>0%	5,06%		
			Indice di efficienza parco alloggiativo	>75%	68,85%		
			Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	≥24%	31,59%		
OBS 009 Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti al compenso forfettario di guardia e d'impiego e Strade Sicure.	//	€ 635.542.199,08	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	100%	98,61% %	100%	//

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 010 Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare.	//	€ 2.465.946.343,00	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	100%	85%	100%	//
			Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	100%	99,8%		
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	≥80%	82%		
OBS 011 Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	//	€ 865.423.415,82	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	100%	99,42%	100%	//
OBS 012 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica.	//	€ 1.796.771,65	Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali) instaurati a partire dal 1° gennaio 2013 (nr.)	≥0	7.479	96,80%	//
			Procedimenti di contenzioso contro l'AD, (compresi gli strumenti di prevenzione delle liti e gli strumenti stragiudiziali) inseriti nell'applicativo DISPUTES (nr.)	≥0	4.650		

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 013 Sostenere i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare.	//	€ 48.139.636,00	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai rispettivi cronoprogrammi	100%	92%	100%	//
			Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	100%	100%		
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale	≥69%	69,97%		
OBS 014 Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico.	//	€ 21.096.756,00	Completezza degli impegni rispetto agli stanziamenti	100%	93,31%	100%	//
OBS 015 Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane.	//	€ 249.938.341,00	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa (nr.)	≥100%	104	100%	//
			Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione (M€)	≥400%	3.365,44		

Descrizione Obiettivo	Ambito Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Target programmato a L.B.	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (%)	Note
OBS 016 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture.	//	€ 47.420,00	Avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	100%	83%	100%	//
			Grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	>0	92,89%		
			Personale militare e civile formato in tema prevenzione corruzione	>0	321		
			Tempestività dei pagamenti	≤0	16,83		
OBS 017 Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC	//	-	Ripartizione dei Fondi	100%	100%	100%	//
OBS 018 Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE	//	€ 110.285.881,00	Ripartizione dei Fondi	100%	100%	100%	//
OBS 019 Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA - spese in conto	//	€ 43.849.332,00	Ripartizione dei Fondi	100%	100%	100%	//
OBS 020 Ripartizione risorse Fuori Area	//	-	Ripartizione dei Fondi	100%	100%	100%	//

**ALLEGATO 3: Tabella documenti del Ciclo di Gestione della *Performance***

<b>Documento</b>	<b>Data di approvazione</b>	<b>Data di pubblicazione</b>	<b>Data ultimo aggiornamento</b>	<b>Link web al documento</b>
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	23/12/2010	23/12/2010	23/12/2010	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDV_Organizzativa.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDV_Organizzativa.pdf</a> <a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDVIndividuale.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Documents/6807_SDVIndividuale.pdf</a>
Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dirigenziale civile del Ministero della Difesa	16/04/2014	16/04/2014	16/04/2014	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/personaleufficidirettacollaborazioneministro/Documents/performance%20pers%20dirig.pdf">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/direttacollaborazioneministro/personaleufficidirettacollaborazioneministro/Documents/performance%20pers%20dirig.pdf</a>
Piano della <i>performance</i> 2015	30/01/2015	19/03/2015	30/01/2015	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Pagine/PianoPerformance.aspx">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/SMD/Pagine/PianoPerformance.aspx</a>
Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	30/01/2015	30/01/2015	18/02/2016	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/bilandife/Pagine/anticorruzione.aspx">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/bilandife/Pagine/anticorruzione.aspx</a> <a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Pagine/programma.aspx">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/Pagine/programma.aspx</a>
<i>Standard</i> di qualità dei servizi	19/10/2011	19/10/2011	04/02/2016	<a href="http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Pagine/Cartadeiservizistandarddiqualita.aspx">http://www.difesa.it/Amministrazionetrasparente/segredifesa/Pagine/Cartadeiservizistandarddiqualita.aspx</a>



**ALLEGATO 4: Tabelle valutazione individuale**

Tabella 4.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	9	*	SI *	X	//	//
Dirigenti di II fascia e assimilabili	101	marzo 2015	NO	X	//	//
Non dirigenti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)

4 - 1

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	40	30	5	10			15
Dirigenti di II fascia e assimilabili	25	40	(b)	15			20
Non dirigenti				(a)	(a)	(a)	(a)

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	*	*	*
Dirigenti di II fascia e assimilabili	99	1	1
Non dirigenti	(a)	(a)	(a)

4-2

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	X		(c)		non ancora sottoscritto contratto integrativo fondo 2015
Non dirigenti	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)



Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	

\* La valutazione dei dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale è in corso di definizione.

NOTA (a): il vigente Sistema di valutazione – per la parte relativa al personale non dirigenziale –sospeso per l'anno 2015, sarà pienamente operativo per l'anno 2016.

NOTA (b): i dirigenti di 2<sup>a</sup> fascia non valutano, al momento, i propri collaboratori per i motivi indicati nella nota (a).

NOTA (c): i criteri di distribuzione della parte della retribuzione di risultato collegata agli esiti della valutazione si fondano sull'applicazione delle fasce di punteggio previste dai previgenti sistemi di valutazione.



**ALLEGATO 5: Missioni – Programmi di Bilancio di interesse della Difesa***(TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011")*

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>SPESE (*)</b>
<b>005</b> Difesa e Sicurezza del Territorio	001 Approntamento e impiego carabinieri per la Difesa e la Sicurezza	€ 5.486.726.594
	002 Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri	€ 4.835.263.463
	003 Approntamento ed impiego delle Forze Navali	€ 2.087.710.279
	004 Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	€ 2.603.121.099
	005 Funzioni non direttamente collegate con l'operatività dello strumento militare	€ 449.145.200
	006 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	€ 3.131.064.243
	008 Missioni militari di pace (**)	€ 0,00
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>€ 18.593.030.878</b>
<b>017</b> Ricerca e Innovazione	011 Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	€ 2.078.791
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>€ 2.078.791</b>
<b>032</b> Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	002 Indirizzo politico	€ 19.372.235
	003 Servizi affari generali per le Amministrazioni di competenza	€ 250.576.301
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>€ 269.948.536</b>
<b>033</b> Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	€ 139.152.460
	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>€ 139.152.460</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 19.004.210.665</b>

NOTE:

(\*) Pagato in conto competenza 2015, al netto dei Residui Passivi, dei Perenti e dei Debiti Pregressi.

(\*\*) Le risorse del programma "missioni militari di pace" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero.



## ALLEGATO 6: Spesa per Missioni – Programmi e Priorità Politiche

(TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE)

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	STANZIAMENTI FINALI COMPETENZA 2015	STANZIAMENTI PREVISTI IN COMPETENZA 2016 (*)	IMPEGNATO CONTO COMPETENZA 2015	PAGATO IN CONTO COMPETENZA 2015	ANNI PERSONA (**)
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	Operatività ed impiego dello Strumento Militare	5.661.501.673,00	6.035.659.627,00	5.613.339.107,57	5.467.080.270,13	95.308
		Ammodernamento dello strumento	85.159.688,00	38.580.238,00	85.159.688,00	19.646.323,74	
	Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri	Operatività ed impiego dello Strumento Militare	4.955.099.459,00	4.837.237.366,00	4.946.785.360,82	4.835.263.462,99	105.095
	Approntamento ed impiego delle Forze Navali	Operatività ed impiego dello Strumento Militare	2.175.496.525,14	1.979.112.943,00	2.170.208.738,14	2.087.710.278,52	38.896
	Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	Operatività ed impiego dello Strumento Militare	2.677.258.233,40	2.476.961.706,00	2.673.896.681,96	2.603.121.098,86	43.412
	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello strumento militare	Operatività ed impiego dello Strumento Militare	459.513.643,00	460.209.012,00	456.349.402,53	449.145.199,69	181
	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	Operatività ed impiego dello Strumento Militare	1.786.508.803,54	1.259.455.859,00	1.773.751.970,96	1.612.828.634,65	11.583
		Ammodernamento dello Strumento	2.465.946.343,00	1.908.152.857,00	2.305.688.881,95	1.516.019.712,50	
		Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	2.502.341,00	8.221.571,00	2.457.451,74	2.215.895,52	
	Missioni militari di pace (***)	Operatività ed impiego dello Strumento militare	0,00	0,00	0,00	0,00	-

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICA	STANZIAMENTI FINALI COMPETENZA 2015	STANZIAMENTI PREVISTI IN COMPETENZA 2016	IMPEGNATO CONTO COMPETENZA 2015	PAGATO IN CONTO COMPETENZA 2015	ANNI PERSONA
RICERCA E INNOVAZIONE	Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	Ammodernamento dello Strumento	48.139.636,00	48.139.636,00	28.439.636,00	2.078.791,03	125
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Indirizzo politico	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	21.115.330,00	24.205.014,00	19.703.456,29	19.372.235,13	273
	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	254.512.498,00	225.549.750,00	251.768.503,13	250.576.301,21	700
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	Operatività ed impiego dello Strumento Militare	153.635.213,00	680.126.959,00	139.161.698,00	139.152.460,00	-
<b>TOTALI</b>			<b>20.746.389.423,00</b>	<b>19.981.612.538,00</b>	<b>20.466.710.577,09</b>	<b>19.004.210.663,97</b>	<b>295.573</b>

Note:

(\*) Dato aggiornato alla Nota a Legge di Bilancio.

(\*\*) I dati afferenti gli AAP sono stati estratti dal portale CONTECO del MEF/RGS (Fase Budget a consuntivo 2015).

(\*\*\*) Le risorse del programma "missioni militari di pace" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero.

**ALLEGATO 7: Risorse di personale (TAV. 3 delle “Linee Guida del CTS - ed. 2011)**

*Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza*

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		R.M. <sup>102</sup> in euro
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	
Uff. generali	260	234	100	97	107	99	92	93	559	523	159.673
Uff. colonnelli	1.303	1.218	497	472	615	575	393	412	2.808	2.677	126.640
Altri Uff. superiori	5.645	5.659	1.595	1.568	2.923	2.917	1.199	1.439	11.362	11.583	96.632
Ufficiali inferiori	4.719	4.662	2.150	2.165	2.066	2.012	2.017	1.801	10.952	10.640	58.636
Uff. in ferma pref.	63	85	90	62	85	112	//	//	238	259	43.073
Primi Marescialli	10.885	10.328	6.333	6.169	9.720	10.899	12.611	12.529	39.549	39.925	58.014
Marescialli /Ispettori	5.043	4.437	5.705	5.263	13.298	11.590	14.726	14.634	38.772	35.924	52.326
Sergenti	7.840	8.113	4.222	4.216	5.130	5.249	13.515	13.083	30.707	30.661	46.159
Truppa in s.p.e.	36.533	38.050	7.112	7.147	5.045	5.359	57.782	55.479	106.472	106.035	42.439
Truppa in fer. pref.	13.553	13.486	1.791	669	1.040	862	//	//	16.384	15.017	22.622
Truppa in fer. ann.	15.657	10.810	1.178	2.129	1.164	1.036	//	//	17.999	13.975	19.743
Allievi	893	1.007	490	493	644	574	70	80	2.097	2.154	16.477
<b>TOTALE</b>	<b>102.394</b>	<b>98.089</b>	<b>31.263</b>	<b>30.450</b>	<b>41.837</b>	<b>41.284</b>	<b>102.405</b>	<b>99.550</b>	<b>277.899</b>	<b>269.373</b>	

<sup>102</sup> Retribuzione Media (R.M.) ricavata attraverso una media ponderata sui costi medi riferiti al consuntivo 2015 e al lordo dei contributi (fonte portale contabilità economica del MEF/RGS – CONTECO).

*Riepilogo generale del personale civile*

COMPARTO MINISTERI					
FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2014	Numero in part time al 31 dicembre 2015	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2015	Numero totale al 31 dicembre 2015	R.M. <sup>102</sup> in euro
Dirigenti 1° fascia	8	0	6	6	278.748
Dirigenti 2° fascia	108	0	103	103	127.796
Prima area	1.950	118	1.778	1.896	31.879
Seconda area	23.871	1.157	22.029	23.186	34.202
Terza area	2.463	183	2.227	2.410	40.880
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>28.400</b>	<b>1.458</b>	<b>26.143</b>	<b>27.601</b>	

COMPARTO UNIVERSITÀ					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2014	Numero in part time al 31 dicembre 2015	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2015	Numero totale al 31 dicembre 2015	R.M. <sup>102</sup> in euro
Docente ordinario	7	0	8	8	129.557
Docente associato	9	0	10	10	
Ricercatore	6	0	6	6	
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	

COMPARTO RICERCA					
LIVELLI	Numero totale al 31 dicembre 2014	Numero in part time al 31 dicembre 2015	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2015	Numero totale al 31 dicembre 2015	R.M. <sup>102</sup> in euro
Terzo livello	1	0	1	1	58.390
Quarto livello	2	0	1	1	
Quinto livello	2	0	2	2	49.325
Sesto livello	11	0	10	10	
Settimo livello	14	2	11	13	
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	

COMPARTO SCUOLA					
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2014	Numero in part time al 31 dicembre 2015	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2015	Numero totale al 31 dicembre 2015	R.M. <sup>102</sup> in euro
Docente Ist. 2° grado	80	0	83	83	45.947
<b>TOTALE COMPARTO</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	<b>83</b>	



**ALLEGATO 8: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche**

(TAV. 4 delle “Linee Guida del CTS - ed. 2011”)

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in €	Risorse umane (in anni persona) (3)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2014 (2)	Valore progr. 2015 (1)	Valore progr. 2016 (1)	Valore progr. 2017 (1)	Valore conseg. 2015 (2)
<b>1</b> <b>Operatività</b> <b>dello</b> <b>Strumento</b> <b>Militare</b> <b>(continua)</b>	16.745.156.205,15	292.005,41	EI - Livello di funzionamento/ approntamento della F.A.	68,86%	>38%	>38%	>38%	69,50%
			EI - <i>Task Force</i> impiegate/ potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	75,00%	>22%	>22%	>22%	74,23%
			EI - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	68,74%	>39%	>39%	>39%	66,71%
			MM - Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	99%	>10%	>10%	>10%	100%
			MM – Unità della Squadra Navale impiegate/appront ate rispetto ai parametri di riferimento	57,14%	≥10%	≥10%	≥10%	62,50%
			MM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	67,49%	≥55%	≥55%	≥55%	66,86%
			AM - Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	65,44%	≥25%	≥25%	≥25%	61,13%

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in €	Risorse umane  (in anni persona)  (3)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2014 (2)	Valore progr. 2015 (1)	Valore progr. 2016 (1)	Valore progr. 2017 (1)	Valore conseg. 2015 (2)
<b>1</b> <b>Operatività</b> <b>ed impiego</b> <b>dello</b> <b>Strumento</b> <b>Militare</b>			AM - <i>Air Task Group</i> approntati ed impiegabili rispetto al parametro di riferimento	69,35%	≥24%	≥24%	≥24%	66,13%
			AM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità	71,58%	≥72%	≥72%	≥72%	77%
			CC – Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	78%	71%	71%	71%	79,03%
			CC - Numero di servizi preventivi per l' <i>Homeland defence security</i>	4.564.376	4.309.222	4.309.222	4.309.222	4.433.887
			CC – Volume Medio di Carabinieri impiegato nei Teatri Operativi	307,80	≥0	≥0	≥0	318
			CC - Numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	32.566.661	32.079.063	32.079.063	32.079.063	35.383.898

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in migliaia di euro	Risorse umane (in anni persona) (3)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2014 (2)	Valore progr. 2015 (1)	Valore progr. 2016 (1)	Valore progr. 2017 (1)	Valore conseg. 2015 (2)
2 Ammodernamento dello strumento	1.537.744.827,27	2.317,36	Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale (sostegno, ammodernamento e adeguamento tecnologico componente CARABINIERI) (*)	NA	≥82	≥82	≥82	93%
			Grado di tempestività dell'esecuzione contrattuale (ammodernamento, rinnovamento e sostegno Strumento Militare) (*)	NA	≥80	≥80	≥80	82%

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in migliaia di euro	Risorse umane (in anni persona) (3)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2014 (2)	Valore progr. 2015 (1)	Valore progr. 2016 (1)	Valore progr. 2017 (1)	Valore conseg. 2015 (2)
3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	721.309,631,55	1.250,07	Grado di completezza della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale Difesa	91,74%	>0	>0	>0	92,89%
			Personale militare e civile formato in tema prevenzione corruzione	31	>0	>0	>0	321

NOTE:

(\*) L'indicatore è associato ad Obiettivi Strategici introdotti solo a partire dal e.f. 2015.

- 1) I *target* programmati sono stati definiti all'atto dell'emanazione della L.B..
- 2) I risultati conseguiti sono coerenti con gli stanziamenti complessivamente assegnati a consuntivo e, in alcuni casi, sono risultati superiori ai valori *target* fissati in fase programmatica a L.B.. Ciò è dovuto all'afflusso di risorse aggiuntive pervenute e.f. durante, prevalentemente derivanti dal finanziamento delle missioni militari di pace (c.d. Fuori Area), che hanno avuto un impatto prevalente sul settore Esercizio. E' comunque opportuno segnalare che, per quanto riguarda la priorità politica 1 "Operatività ed impiego dello Strumento Militare", pur essendo superiori ai livelli programmati, i risultati conseguiti restano tuttavia al di sotto dei valori *standard* di riferimento per lo Strumento Militare nel suo complesso.
- 3) I dati afferenti gli AAP sono stati calcolati per aggregazione delle informazioni desumibili dal portale CONTECO del MEF/RGS (Fase Budget a consuntivo 2015).

## ALLEGATO 9: L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Nel corso del 2015, in concomitanza con lo svolgimento dei precisi compiti istituzionali, incluse le missioni svolte fuori dai confini nazionali, riepilogate per completezza di informazione in Appendice al presente Allegato, il Dicastero ha garantito anche lo svolgimento di attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare.

In tale contesto, le Forze Armate sono state fortemente impegnate in specifiche operazioni ed interventi, di notevole impatto sociale, in supporto alla collettività e alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi. In particolare, sono state pianificate e condotte operazioni volte alla salvaguardia delle libere Istituzioni quali: vigilanza di infrastrutture civili; rinforzo alle Forze di Polizia nel pattugliamento di siti sensibili; concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (Legge 24 febbraio 1992, n. 225). Tra le più rilevanti attività svolte, l'Amministrazione Difesa ha assicurato le operazioni di seguito riportate:

- Operazioni interforze “**Strade Sicure**”<sup>103</sup>, nell'ambito della quale l'attività svolta fa capo ai Prefetti di Province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, designati dal Ministero dell'Interno. L'operazione, in supporto alle Forze di Polizia ai fini del controllo del territorio, è diretta dallo Stato Maggiore Esercito ed è condotta dal COMFODINORD (PADOVA) e dal COMFOD 2 (S. GIORGIO A CREMANO), con il concorso di personale dell'Aeronautica.

I compiti assegnati al dispositivo sono: vigilanza dei Centri per Immigrati; sorveglianza degli obiettivi sensibili, pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.

L'operazione ha visto nel complesso coinvolti:

- n. 4.800 militari per la vigilanza a siti sensibili, sulla base delle esigenze di controllo del territorio/ordine pubblico e straordinarie di contrasto al terrorismo;
- n. 1500 militari per le esigenze legate allo svolgimento del Giubileo Straordinario della Misericordia.

Di seguito, una scheda riepilogativa<sup>104</sup> dei concorsi forniti e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'operazione “Strade Sicure”, confrontati, ove possibile, con i dati riferiti all'anno 2014.

---

<sup>103</sup> Rif. normativi: D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125 e dal D.L. del 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. Tale operazione è stata prorogata per l'anno 2015 con L. 17 aprile 2015, n. 43, e L. 28 dicembre 2015, n. 208;

<sup>104</sup> Fonte: Relazione sullo stato della disciplina e lo stato dell'organizzazione delle Forze Armate – Anno 2015. CAPITOLO I “Livello di Operatività delle Forze Armate”.

<b>OPERAZIONE “STRADE SICURE”</b>		
<b>PERSONALE IMPIEGATO</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Vigilanza centri di accoglienza	1.100	810
Vigilanza obiettivi sensibili	1.815	2.560
Servizio di pattugliamento	871	1.010
Esigenza EXPO 2015	/	1.855
Esigenza “Giubileo”	/	1.500
Comando e supporto logistico	420	420
<b>TOTALE</b>	<b>4.206</b>	<b>8.155</b>

<b>OPERAZIONE “STRADE SICURE”</b>	
<b>ATTIVITA’ SVOLTA</b>	<b>CITTA’ INTERESSATE</b>
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gorizia, Roma, Foggia, Bari, Brindisi, Crotone, Catania, Lampedusa, Trapani, Caltanissetta, Cagliari.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Brescia, Bologna, Modena, Parma, Rimini, Pesaro, Ancona, Torino, Vercelli, Ventimiglia, Aosta, Bardonecchia, Firenze, Venezia, Gradisca d’Isonzo, Trieste, Tarvisio, Bolzano, Roma, Viterbo, Terni, L’aquila, Perugia, Napoli, Caserta, Salerno, R. Calabria, Messina, Catania, Vibo Valentia, Caltanissetta, Palermo.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Monza Brianza, Varese, Rimini, Ancona, Torino, Vercelli, Genova, Firenze, Prato, Lucca, Livorno, Pisa, Grosseto, Padova, Verona, Venezia, Vicenza, Napoli, Caserta, Salerno, Catania, Palermo.

<b>RISULTATI OPERATIVI</b>		<b>2014</b>	<b>2015</b>
Arresti		246	177
Denunce		898	559
Accompagnati in Questura		111	489
Pattuglie (compresa L’Aquila)		87.551	99.300
Controlli	Personale	77.620	41.145
	Mezzi	29.492	74.312

<b>MATERIALE SEQUESTRATO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Armi	102	30
Munizioni	659	9
Sostanze stupefacenti (kg)	0,516	1,486
Denaro (Euro)	36.227,85	3556,45
Automezzi	1.493	101
Articoli contraffatti	2.924	2.863
Abbigliamento/accessori	554	405
CD/DVD	869	871

- Operazione “**Mare Sicuro**”<sup>105</sup>, rappresenta un’evoluzione delle operazioni che la M.M. svolge da anni nel Mar Mediterraneo. Essa è un’attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell’evolgersi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale-Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti.

I principali compiti del dispositivo includono:

- la sorveglianza e l’eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dalla Società ENI;
- la protezione dei mezzi nazionali intenti ad operare in attività di Ricerca e Soccorso (di seguito SAR) da possibili azioni di organizzazioni criminali;
- la deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività;
- tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi.

Su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comando Operativo dell’operazione MARE SICURO è affidato al Capo di Stato Maggiore della Marina. Il Comandante del Terzo Gruppo Navale (COMGRUPNAV TRE), esercita il Controllo Operativo del dispositivo. L’Area di Operazioni (AOO) si estende al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche dove sono impiegate sino a 5 Unità Navali d’altura con elicotteri imbarcati e sino a 2 sommergibili.

<sup>105</sup> Rif. normativi: D.L. 18 febbraio 2015 n. 7 convertito in legge, con modificazioni nella Legge 17 aprile 2015 n. 43 e D.L. n. 174 del 30 ottobre 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 198 del 11 dicembre 2015.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell' Operazione "Mare Sicuro":

<b>Inizio Operazione</b>	<b>12 marzo 2015</b>
Nr. complessivo <b>eventi SAR</b> (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	<b>866</b>
di cui nr. <b>eventi SAR</b> con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro (MMI + Unità Irlandese in cooperazione)	<b>222</b> (MMI) + <b>47</b> (Unità irlandese)= <b>269</b> (Mare Sicuro)
Nr. <b>eventi SAR su BARCONI/PESCHERECCI</b> (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	<b>207</b>
di cui nr. <b>eventi SAR su BARCONI/PESCHERECCI</b> con mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	<b>63</b> (MMI) + <b>13</b> (Unità irlandese) = <b>76</b> (Mare Sicuro)
Nr. complessivo <b>BARCONI/PESCHERECCI</b> affondati in OPAREA Mare Sicuro	<b>194</b>
Nr. <b>BARCONI/PESCHERECCI</b> affondati da mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	<b>77</b> (MMI) + <b>12</b> (Unità irlandese)= <b>89</b> (Mare Sicuro)
Nr. <b>eventi SAR su GOMMONI</b> (con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro, Frontex, CP, GdF, mercantili e EUNAVFOR MED) in OPAREA Mare Sicuro	<b>659</b>
Nr. <b>eventi SAR su GOMMONI</b> con mezzi Mare Sicuro (MMI e Unità Irlandese in cooperazione)	<b>158</b> (MMI) + <b>34</b> (Unità irlandese)= <b>193</b> (Mare Sicuro)



Nr. complessivo <b>GOMMONI</b> affondati in OPAREA OMS	<b>618</b>
Nr. <b>GOMMONI</b> affondati da mezzi Mare Sicuro (MMI e Unita` Irlandese in cooperazione)	<b>177</b> (MMI) + <b>35</b> (Unita` irlandese)= <b>212</b> (Mare Sicuro)
Nr. scafisti arrestati <sup>106</sup>	<b>558</b>
Nr. navi catturate <sup>107</sup>	<b>1</b>
Totale migranti recuperati in OPAREA Mare Sicuro  di cui con coinvolgimento mezzi Mare Sicuro (Unita` MMI + Unita` irlandese) + CP	<b>135.931</b>  ( <b>38.394</b> MMI + Unita` irlandese)  +  <b>34.034</b> CP  =  <b>72.428</b>

Con lo scopo di creare le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi delle missioni nei maggiori Teatri Operativi al di fuori dei confini nazionali, sono state svolte rilevanti attività di Cooperazione Civile-Militare (CIMIC), con particolare attenzione alla popolazione locale, alle Autorità e alle Organizzazioni Internazionali, governative e non, presenti sul territorio.

Per l'anno 2015, il D.L. n. 7 in data 18 febbraio 2015, convertito in Legge n. 43 in data 17 aprile 2015, ha reso disponibili per tali attività un finanziamento di € **2.060.000**.

A riguardo, di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Te. Op.:

**a. LIBANO:**

La *Joint Task Force Lebanon-Sector West* (JTFL-SW) ha ricevuto **1.250.000 €** con cui ha realizzato n. **102** progetti, come di seguito riportato:

- **Energia Elettrica (19)**: fornitura ed installazione di numero 319 lampioni a energia solare nel distretto di TIRO (9 progetti per 203.950 €) e BINT JUBAYL (9 progetti per 140.378€), fornitura di un generatore elettrico di piccola capacità al villaggio di BURJ ASH SHAMALI (850 €);
- **Acqua (5)**: costruzione di una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana nel distretto di BINT JUBAYL (10.150 €), fornitura di due pompe per captazione di acqua nel distretto di TIRO (due progetti per un totale

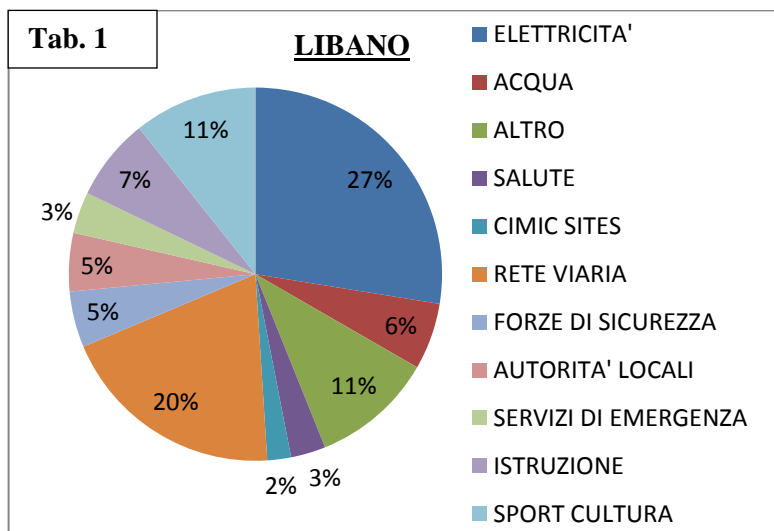
106 Fonte MININTERNO;

107Evento del 4 aprile 2015 che ha portato al sequestro del natante "MAKA" ed al fermo delle 5 persone di equipaggio su disposizione dell'A.G. competente.

- di 61.925 €), fornitura di n.3 cisterne per l'acqua da 300lt al villaggio di MAJDA ZUN (385 €) e di una pompa al villaggio di ALMA ASH SHA'B (280 €);
- **Rete Viaria (11):** asfaltatura di tratti di strada nel distretto di TIRO (4 progetti per 136.719 €) e BINT JUBAYL (9.742 €), costruzione di muri di contenimento, manutenzione, costruzione di strade nel distretto di TIRO (4 progetti per 95.956 €) e BINT JUBAYL (17.900 €) e rifacimento arredo urbanistico delle aree perimetrali alle basi di SHAMA e AL MANSURI (6.910 €);
  - **CIMIC Sites (5):** fornitura di materiale vario e arredi per la Chiesa Provinciale di San Giorgio di TIBININ nel distretto di BINT JUBAYL (4.850 €), miglioramento del sito storico di CANA nel distretto di TIRO (14.990 €), fornitura di contenitori per rifiuti e di materiale edile per la ristrutturazione del sito storico di TIRO (4.801 € e 2.293 € rispettivamente) e costruzione di due tettoie nella moschea di TIRO (5.900 €);
  - **Salute (7):** acquisto di farmaci dal mercato locale per attività di *Medical Care, Dental Care, Vet Care* (5 progetti per 38.472 €), di un carrello da medicazione e di elettrodi per l'effettuazione di attività di monitoraggio cardiologico (779 € e 154 € rispettivamente) a favore delle municipalità che ricadono sotto l'area di responsabilità della JTF-L SW;
  - **Autorità Locali (2):** fornitura di nr. 1 mezzo movimento terra tipo bobcat/terna ruotata con martello pneumatico nel distretto di TIRO (34.868 €) e ristrutturazione del primo piano della sede comunale di DAYR QANUN AN NAHR nell'omonimo distretto (28.352 €);
  - **Servizi di Emergenza (5):** fornitura di 25 kit individuali più attrezzatura ed equipaggiamento per le squadre *standard* di protezione civile (5 progetti per 44.851 €);
  - **Altro (13):** acquisto di *gadget* vari e regali di Natale per i bambini libanesi (9.998 €), onorario dell'architetto locale che sviluppa la progettazione e conduce la verifica dei lavori infrastrutturali a favore degli attori civili locali (22.500 €), acquisto di materiali per l'organizzazione di incontri e cerimonie con le autorità e la popolazione locale (9 progetti per 19.845 €), acquisto di materiale vario per la realizzazione di un corso di cucina italiana a favore della popolazione locale (1.950 €) e attività sociale a favore dell'associazione degli scout in TIRO (1.500 €);
  - **Forze di Sicurezza (4):** fornitura di quattro generatori elettrici (2 progetti per 44.100 €), svolgimento di un corso di lingua italiana per Ufficiali delle Forze di Sicurezza libanesi (16.585 €) e fornitura di n. 300 hesco bastion per la sicurezza delle installazioni delle forze del Direttorato Generale per la Sicurezza (10.800 €);
  - **Istruzione (25):** lavori di manutenzione nella scuola di TIRO (5.728 €), lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'istituto *Saint Joseph Sacred School Hearts Sisters* nel distretto di BINT JUBAYL (11.580 €), fornitura e posa in opera di arredi scolastici per la sede dell'Università statale di TIRO (25.726 €), fornitura di banchi, sedie e strumenti per la didattica a favore di vari istituti che ricadono sotto l'area di responsabilità della JTF-L SW (21 progetti per 74.743 €) e piccoli lavori di ristrutturazione per un orfanotrofio nel distretto di BINT JUBAYL (4.994 €);
  - **Sport e Cultura (6):** costruzione di due campi polifunzionali rispettivamente nel distretto di TIRO (23.500 €) e BINT JUBAYL (24.500 €), realizzazione di un parco giochi per attività sportiva nel distretto di TIRO

(22.982 €), compartecipazione alla costruzione di un campo da calcio nella municipalità di TIBININ nel distretto di BINT JUBAYL (37.076 €), ristrutturazione e fornitura arredi per un teatro nel distretto di TIRO (25.655 €) e fornitura di attrezzatura sportiva per il villaggio ALMA ASH SHA'B a TIRO (780 €).

In tabella 1 la sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

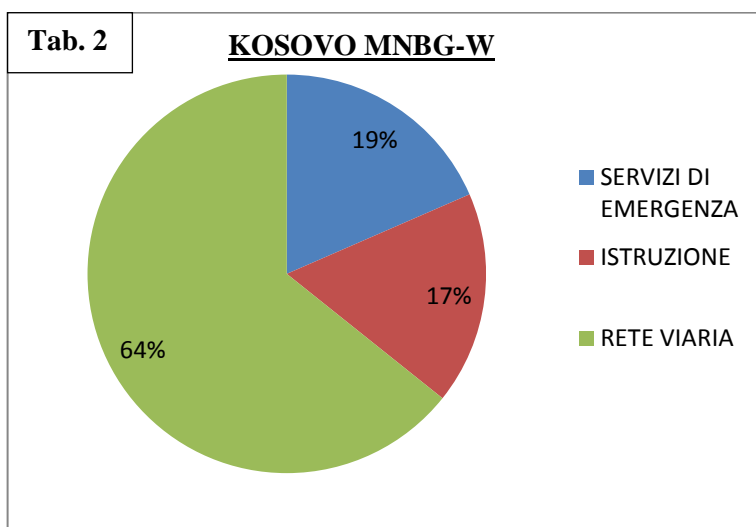


#### b. KOSOVO:

(1) Il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) ha ricevuto **55.000 €** con cui ha realizzato n. **6** progetti, come di seguito riportato:

- **Rete Viaria (3):** rifacimento della sede stradale posteriore al monastero di DECANE (23.856 €), riparazione di un ponte e della sede stradale per il deflusso delle acque piovane presso la città di GORAZDEVAC (1.497 €), scavo e posa di tubi per le fognature con preparazione degli allacci, chiusura e rivestimento con pietre per una lunghezza totale di 340 metri lineari di una strada nel quartiere RAE di PEC (9.988 €);
- **Istruzione (2):** rifacimento di servizi igienici in una scuola nella città di KLINA (7.000 €), lavori infrastrutturali e fornitura di materiale didattico per un istituto nella città di ISTOK (2.490 €);
- **Servizi di emergenza (1):** fornitura di materiali ed equipaggiamenti individuali per la ricerca e soccorso di personale in montagna e/o in ambienti impervi (10.156 €).

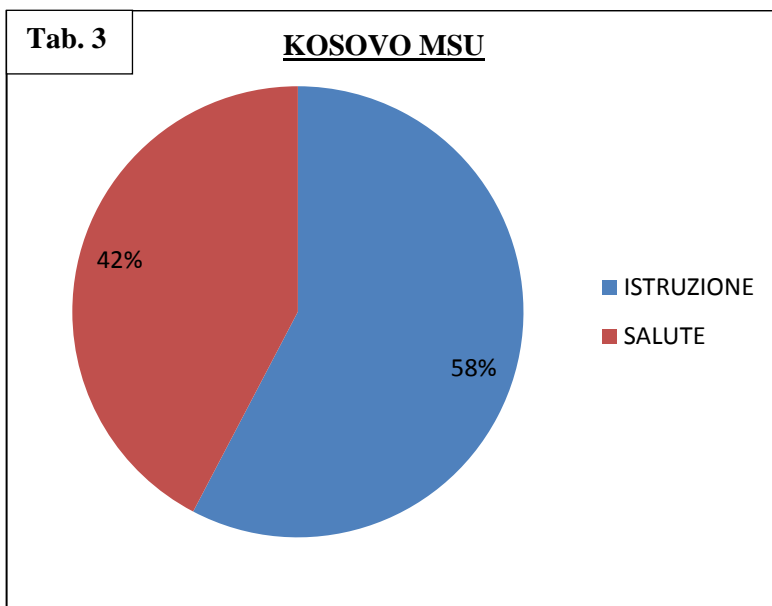
In tabella 2 la sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.



(2) *Il Multinational Specialized Unit* (MSU) ha ricevuto **5.000 €** con cui ha realizzato n. **3** progetti, come di seguito riportato:

- **Salute (1)**: fornitura di apparecchiature elettromedicali (2.116 €) consistenti di un macchinario per ecografie (ECG) e di un apparecchio salvavita defibrillatore semiautomatico esterno (AED) a favore dell'ospedale di MITROVICA nord;
- **Istruzione (2)**: fornitura di un gruppo elettrogeno alla scuola del villaggio di BOLETIN (1.000 €) e di attrezzature ludico-ricreative per la scuola materna di GJILAN (1.884 €).

In tabella 3 la sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

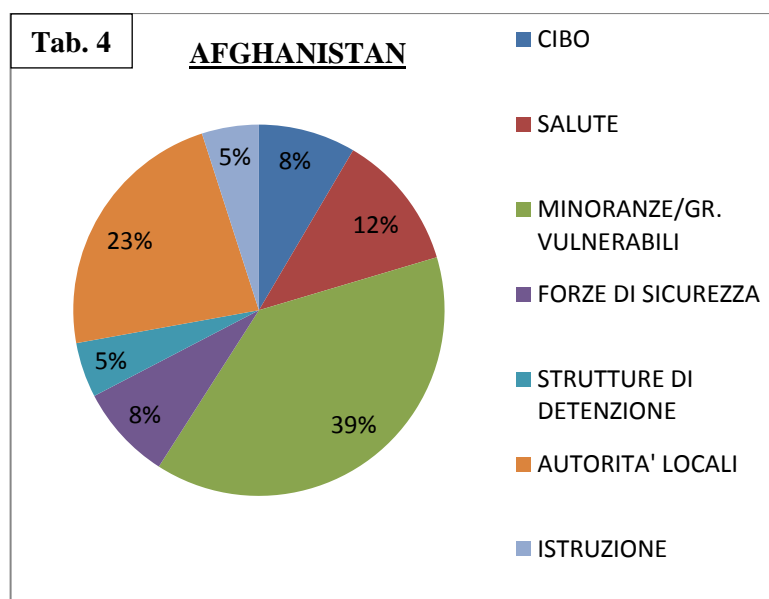


c. **AFGHANISTAN:**

Il *Train Advise and Assist Command West* (TAAC-W) ha ricevuto **200.000 €** con cui ha realizzato n. 23 progetti, come di seguito riportato:

- **Food (4):** fornitura e donazione di *food kit* a favore della popolazione in HERAT, SIAHAVASHAN e ZANGALAN (16.941 €);
- **Strutture di Detenzione (1):** acquisto di arredi e apparecchiature per il carcere di HERAT (9.600 €);
- **Salute (2):** acquisto di arredi, di apparecchiature elettroniche e di materiale sanitario a favore dell’Ospedale Regionale di HERAT (23.847 €);
- **Autorità Locali (10):** noleggio autovettura blindata per il governatore di HERAT (7 progetti per 31.500 €), acquisto di beni per il governatore di HERAT (4.500 €), fornitura di arredi da ufficio e di apparecchiature per il dipartimento dell’Economia della Provincia di HERAT (8.760 €) e fornitura di arredi ed apparecchiature elettroniche a favore del dipartimento affari femminili della Provincia di HERAT (990 €);
- **Forze di Sicurezza (2):** fornitura di apparecchiature a favore dell’ANP (7.350 €), fornitura materiale per la realizzazione di un centro di addestramento ginnico sportivo a favore del *Regional Training Center* di HERAT (9.243 €);
- **Istruzione (1):** acquisto di arredi e apparecchiature elettroniche per l’Università di HERAT (9.932 €);
- **Minoranze e Gruppi Vulnerabili (3):** acquisto di materiale e abbigliamento sportivo per una associazione di calcio femminile (3.467 €), corsi di formazione professionale per il personale locale (2 progetti per 33.783 € e 40.086 €).

In tabella 4 la sintesi dell’impiego fondi 2015 per settore di intervento.

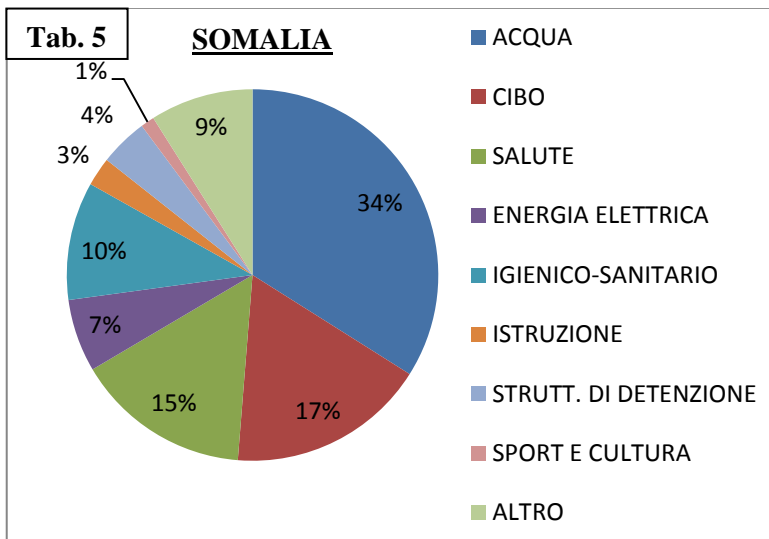


**d. SOMALIA:**

*L'Italian National Support Element* (IT-NSE) ha ricevuto **391.164 €**, con cui ha realizzato n. **24** progetti come di seguito riportato:

- **Food (4)**: acquisto di *food kit* a beneficio della popolazione locale (due progetti per complessivi 42.774 €), acquisto di materiale di varia tipologia a favore di piccole cooperative di pescatori, (14.897 €) e finanziamento di una campagna di vaccinazione del bestiame (10.446 €);
- **Strutture di Detenzione (2)**: acquisto di materiali e macchinari utili per lo svolgimento di corsi di reintegrazione sociale per i carcerati (10.214 €), di un corso sui diritti umani e metodi di detenzione a favore delle guardie carcerarie (6.216 €);
- **Altro (4)**: acquisto di materiali grezzi per lo svolgimento di corsi di avviamento al lavoro a favore dei gruppi più venerabili della popolazione (17.343 €), acquisto di beni di prima necessità a favore della popolazione somala (11.403 €) e dell'orfanotrofo *Bondher kindergarten Orphan Girls* in MOGADISCIO (4.846 €), nonché costruzione di un box per le bombole del gas da collegare alla cucina dell'ospedale *Xoogga* (1.509 €);
- **Salute (7)**: rifacimento di cliniche e di ambulatori a sostegno della popolazione locale (3 progetti per 59.975 €), fornitura di gruppi elettrogeni (24.777 €), di materiali di prima necessità (24.005 €), ristrutturazione dei bagni e delle condutture dell'acqua (16.227 €), costruzione di un pozzo (38.747 €) a favore dell'ospedale *Xoogga* in MOGADISCIO;
- **Istruzione (1)**: acquisto di libri di italiano per stranieri e di materiali vari scolastici a favore della *Sharif Qulateen School* di MOGADISCIO (9.776 €);
- **Acqua (5)**: acquisto di autocisterne/cisterne d'acqua (20.000 € e 9.081 €), installazione di una elettropompa per captazione dell'acqua potabile (34.581 €), ristrutturazione di n.3 pozzi (21.177 €) e acquisto di materiali per ripararne altri (9.229 €) in MOGADISCIO.
- **Sport e Cultura (1)**: acquisto materiale sportivo a beneficio di vari gruppi sportivi della città di MOGADISCIO (4.665 €).

In tabella 5 la sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

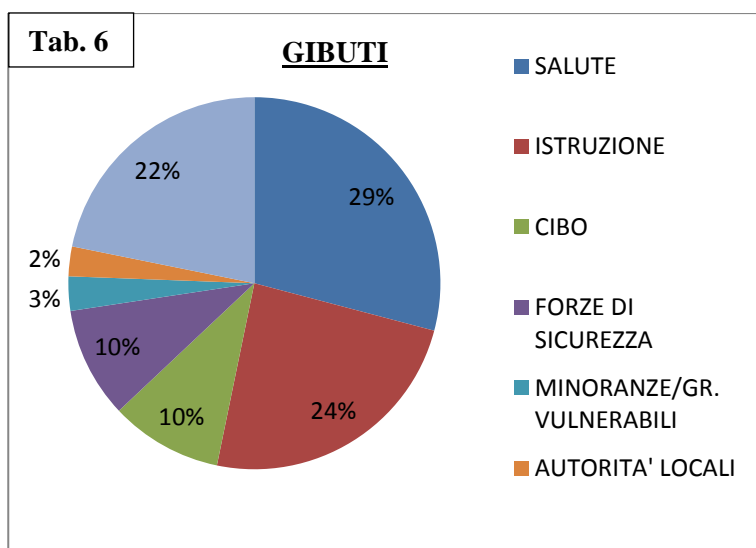


e. **GIBUTI:**

La **Base Militare Italiana di Supporto (BMIS)** ha ricevuto **120.000 €** con cui ha realizzato n. **19** progetti come di seguito riportato:

- **Salute (9)**: acquisto di materiali medici per l'ospedale pediatrico di DAR AL HANAN (2.955 €), fornitura di accumulatori di ossigeno a favore dell'ospedale *Paul Faure* specializzato in malattie infettive polmonari (7.905 €), donazione di materiale sanitario per la prevenzione e il primo soccorso a beneficio dell'ambulatorio di GRAN DUDA (9.005 €), donazione di prodotti per il laboratorio di analisi dell'ospedale italiano di GIBUTI (8.121 €), acquisto di attrezzature mediche (13.185 €), fornitura di effetti lettereci (5.925 €), di valvole di *Heimlich* (1.875 €), di arredi (10.296 €) e di un sistema di refrigerazione per lo stoccaggio dei medicinali (1.844 €) a favore dell'ospedale BALBALÀ in GIBUTI;
- **Food (3)**: distribuzione di *food kit* a favore della popolazione dei villaggi di DOUDA, NAGADH E DAMERDJOG (11.698 €);
- **Istruzione (3)**: rifacimento dell'impianto elettrico della scuola di DOUDA (10.756 €), realizzazione dell'impianto elettrico nella locale scuola di NAGADH (13.973 €) e lavori di manutenzione/ristrutturazione della sede Caritas di GIBUTI (4.228 €);
- **Forze di Sicurezza (2)**: acquisto di materiali e attrezzature per la polizia locale (6.255 €) e fornitura di un sistema di traduzione simultanea all'Accademia di Polizia di GIBUTI (5.305 €);
- **Autorità Locali (1)**: dotazione di arredi per l'ufficio del sotto prefetto di ARTA' presso il villaggio di DAMERDJOG (3.101 €);
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (1)**: fornitura di attrezzatura varia per la cucina e l'infermeria dell'orfanotrofio nazionale *Daryl* di GIBUTI (3.572 €).

In tabella 6 la sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.

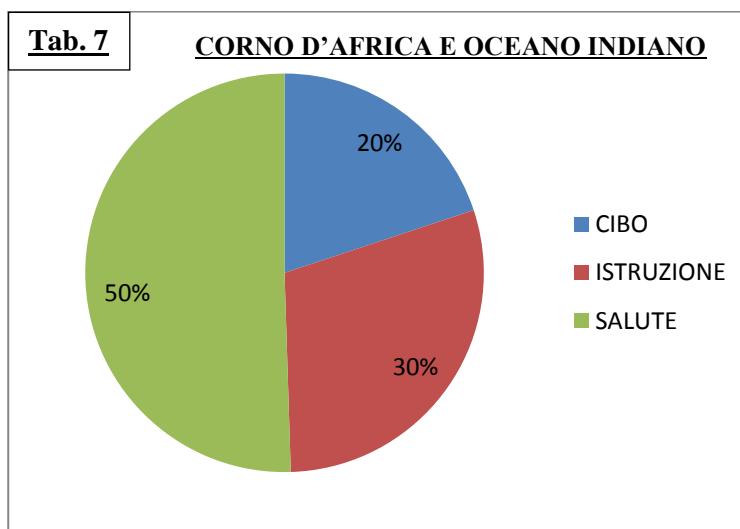


**f. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:**

Agli assetti navali che si sono avvicendati nell'Op. "ATALANTA" sono stati assegnati complessivamente **38.836 €** che hanno permesso di realizzare n. 7 progetti, come di seguito riportato:

- **Food (3):** fornitura *kit* di aiuti umanitari a favore della popolazione locale nel corso dei *friendly approach* in mare (7.673 €);
- **Istruzione (2):** donazione di materiale scolastico a scuole e orfanotrofi in MADAGASCAR (339 €) e piccoli lavori di ristrutturazione in un orfanotrofo di GIBUTI (9.069 €);
- **Salute (2):** donazione di apparati diagnostici/presidi sanitari a centri medici in MADAGASCAR (4.941 €) e a GIBUTI (14.525 €).

In tabella 7 la sintesi dell'impiego fondi 2015 per settore di intervento.





## APPENDICE ALLEGATO 9: Attività all'estero delle Forze Armate Italiane

### GLI IMPEGNI OPERATIVI

Il contributo nazionale attuale di forze alle Organizzazioni Internazionali e su base bi/multilaterale si configura come di seguito delineato, fatte salve le risultanze delle periodiche verifiche in termini di ottimizzazione dei dispositivi impegnati nelle missioni internazionali a seguito di eventuali esigenze di ridefinizione delle priorità operative.

**ONU:** l'Italia fornisce un contributo alle missioni NU in termini di personale, mezzi, navi ed aerei di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri. Nello specifico:

- **MINUSMA:** missione delle Nazioni Unite in Mali, istituita con la risoluzione n. 2100/2013 al fine di assorbire, integrandola, la missione dell'Unione Africana AFISMA con compiti di mantenimento del controllo sulle città liberate dai ribelli che la occupavano, protezione dei civili, facilitazione del rientro di sfollati/rifugiati e degli aiuti umanitari e della preparazione delle elezioni svoltesi alla fine del 2013. L'Italia partecipa con un contributo limitato nel quartier generale della missione.
- **UNIFIL:** a seguito della Risoluzione n. 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, continua la partecipazione italiana alla missione UNIFIL in LIBANO, che dal 2012 è stata particolarmente qualificata dalla rinnovata *leadership* assegnata all'Italia. L'impegno nazionale in UNIFIL, tenuto conto dei rischi connessi con il possibile *spillover* della crisi siriana e visto il successo della *leadership* italiana rimane un contributo sostanziale per il conseguimento degli obiettivi dell'ONU. L'Italia partecipa con un contributo significativo anche in virtù dell'attuale *leadership* della missione che è intenzione nazionale mantenere anche per il successivo mandato come da indicazione politico militare già consolidata.
- **UNFICYP:** è una missione di pace dell'ONU, istituita nel 1964, per prevenire ulteriori scontri tra le due etnie presenti sul territorio (greco-cipriota e turco-cipriota), per contribuire al ripristino, mantenimento e rispetto della legge e permettere un ritorno alle normali condizioni ed attività civili.
- **UNMOGIP:** (*United Nations Military Observer Group India Pakistan*) a seguito delle Risoluzioni ONU n. 39 e n. 47 del 1948 nasce nel luglio 1949 con il compito di vigilare sul cessate il fuoco nello Stato di JAMMU e KASHMIR, oggetto della controversia tra India e Pakistan.
- **UNTSO:** la *United Nations Truce Supervision Organization* è la più datata missione di *peacekeeping* delle Nazioni Unite. Disposta con la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 in data 29 maggio 1948 e successive modifiche, la missione effettua sia il controllo del rispetto del trattato di tregua, concluso separatamente tra ISRAELE, EGITTO, GIORDANIA e SIRIA nel 1949, sia il controllo del cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e le alture del Golan conseguente la guerra arabo-israeliana del giugno 1967.

- **MINURSO**: istituita con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle “proposte di accordo” accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (*Frente Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro*), con il compito di monitorare il cessate il fuoco e far cooperare le parti in merito al non uso di mine e UXO (*Unexploded ordinance*).

**UNIONE EUROPEA**: gli Stati membri dell’UE sono impegnati a rafforzare la Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) dell’Unione europea attraverso lo sviluppo delle capacità civili e militari di pianificazione e condotta per la prevenzione dei conflitti e la gestione delle crisi, alla luce della nuova architettura europea consolidatasi a seguito dell’adozione del Trattato di Lisbona firmato nel 2007 ed entrato in vigore nel dicembre 2009.

La Difesa, in collaborazione principalmente con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, continua a supportare l’azione sistemica volta ad approfondire la dimensione europea della Sicurezza e della Difesa. Tale impegno si sviluppa nella convinzione, derivante dalla tradizione europeista nazionale, che la Sicurezza e la Difesa comune costituiscano un completamento necessario e imprescindibile del processo di ulteriore integrazione continentale.

L’Unione Europea costituisce indubbiamente una particolarità nel panorama degli attori strategici globali in quanto è l’unica organizzazione a poter accompagnare un intervento militare di stabilizzazione con una panopia di altre misure, quali la ricostruzione post-crisi, l’*institution building*, il sostegno alla ricostruzione del tessuto sociale e politico di un Paese o di un’area, il sostegno alla ripresa economica. Le discussioni in quest’ambito, tuttavia, non devono prescindere dalla necessità di poter disporre di uno Strumento Militare credibile e adeguato alla situazione di sicurezza internazionale attuale.

Alla luce di ciò, il filo conduttore che dovrà guidare l’azione della Difesa in vista del Consiglio Europeo 2016 – sicura occasione per misurare i risultati conseguiti sui vari *work strands* fissati a giugno 2015 – si incentrerà sul perseguimento degli obiettivi, di seguito riportati:

- **EU *Global Strategy on Foreign and Security Policy*** dove a seguito dei cambiamenti geopolitici e dei nuovi scenari strategici, è emersa la necessità di rivedere l’*European Security Strategy* risalente al 2003 e ritenuta oramai obsoleta da molti Stati Membri. Al CE di giugno 2015 l’Alto Rappresentante (*High Representative*) e Vice Presidente, Federica Mogherini, ha presentato il frutto di un’ampia riflessione sui mutamenti intervenuti nel contesto strategico dell’UE, non limitata ai soli cambiamenti politici, ma rivolta anche alle dinamiche economiche, demografiche e ambientali, indicando il possibile impatto sulla sicurezza europea nel cui contesto si insediano anche il necessario coordinamento dei processi decisionali. Sulla base di dette riflessioni, il CE ha conferito mandato all’HR di elaborare una nuova Strategia di Sicurezza Europea, da presentare al prossimo CE di giugno 2016, basata su valori e interessi dell’UE, i cui obiettivi dovrebbero essere perseguiti attraverso il ricorso funzionale a tutte le politiche, sia esterne che interne, e ai diversi strumenti a disposizione dell’UE, con un approccio onnicomprensivo;

- redazione di un possibile “**Libro Bianco sulla Difesa Europea**” (sostenuto dall’attuale presidenza olandese), discendente direttamente dall’EU *Global Strategy* (EUGS), quale punto di partenza per una complessa opera di riforma e di adeguamento e cooperazione delle Forze Armate europee nonché avvio di una ampia e matura riflessione in merito ai temi della sicurezza internazionale e della Difesa Europea;
- rafforzamento del **partenariato strategico NATO-UE**, al fine di conseguire un pieno ed efficace coordinamento, cooperazione e complementarietà tra le due Organizzazioni in un approccio onnicomprensivo alle crisi, con l’obiettivo ultimo di definire un approccio strategico comune alla prevenzione e gestione delle crisi, creare un *basket* comune di capacità da utilizzare all’occorrenza (implementazione accordi *Berlin Plus*) e di sfruttare le competenze specifiche di ciascuna organizzazione;
- potenziamento delle **capacità di pianificazione e condotta** delle Operazioni/Missioni nel contesto della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC), da realizzarsi attraverso una maggiore sinergia tra la componente civile e quella militare nell’ambito delle strutture deputate alla pianificazione e condotta delle attività PSDC. Tale obiettivo potrà essere conseguito nell’ambito della revisione del Servizio Europeo di Azione Esterna avviata nel 2015 e di cui si attendono ulteriori sviluppi nel 2016. Si inserisce in tale alveo la promozione dell’iniziativa nazionale volta all’individuazione di prospettive per **migliorare le strutture di comando e controllo delle missioni militari non executive**;
- rafforzamento delle **capacità di intervento rapido e di risposta alle crisi dell’UE** (con particolare riferimento all’impiegabilità e all’efficacia degli EU *Battlegroups*) anche attraverso la promozione della piena implementazione dell’Art. 44 del Trattato sull’Unione Europea, che prevede il lancio di operazioni/missioni a guida UE la cui realizzazione può essere affidata ad un gruppo di Stati Membri;
- il sostegno a Stati terzi, teso a rafforzare la capacità di gestire autonomamente le crisi, risponde a un preciso interesse dell’UE condiviso dall’Italia, poiché tale forma di cooperazione – nell’affermare il principio dell’*ownership* nei confronti degli Stati terzi o delle Organizzazioni regionali ove insiste una situazione di crisi – potrebbe contribuire significativamente ad alleviare le responsabilità a livello regionale e i problemi di *force generation* di operazioni e missioni UE, soprattutto a fronte dei tagli ai budget alla Difesa. In tale contesto risulta importante sostenere l’implementazione dell’iniziativa ***Capacity Building For Security Sector And Development*** (CBSD, *ex Train & Equip*) – nel quadro degli strumenti di azione esterna dedicati al sostegno a Paesi terzi in difficoltà – le cui attività è opportuno siano finanziate attraverso selezionate opzioni, al momento allo studio di SEAE e Commissione.

Le principali operazioni/missioni europee attualmente in corso sono:

- **ALTHEA in Bosnia Erzegovina**: la missione è stata avviata il 2 dicembre 2004 al fine di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro per evitare il riaccendersi delle violenze nel Paese, vigilare sulla piena applicazione/rispetto degli accordi di pace in BOSNIA (accordi di DAYTON/PARIGI), nonché supportare le

Forze Armate bosniache nel loro processo di riorganizzazione e addestramento. L'Italia partecipa con un contributo limitato nella componente non *executive* della missione. Dal novembre 2012, inoltre, l'Italia, a seguito del ritiro della componente austro-tedesca, assicura da sola l'*Operational Reserve Force Battalion* (ORF Bn) dispiegabile in teatro in caso di necessità contingenti.

- **EUPOL Afghanistan (*European Police*)**: la missione è stata avviata nel giugno 2007 al fine di contribuire alla ricostruzione della polizia locale attraverso attività di *monitoring, advising e training* a favore delle unità dell'*Afghan National Police* (ANP) e dell'*Afghan Border Police* (ABP). L'Italia partecipa alla missione con un contributo limitato.
- **EUBAM Rafah (*European Union Border Assistance Mission*)**: la missione è stata avviata a seguito degli accordi raggiunti il 15 novembre 2005 al fine di garantire la presenza presso il valico confinario (Striscia di Gaza) di Rafah (*Rafah Crossing Point – RCP*) di personale terzo alle Forze di polizia israeliane e palestinesi al fine di monitorare la gestione e i controlli delle persone in transito. L'Italia partecipa alla missione con un contributo limitato.
- **EUBAM LIBYA**: la missione è stata avviata nel maggio 2013 al fine di contribuire allo sviluppo di un'autonoma e sostenibile capacità Libica di gestione integrata delle frontiere. Il deterioramento del quadro di sicurezza in Libia ha implicato, a decorrere dal febbraio 2015, il disimpegno nazionale dalla missione, nonché il “congelamento” della stessa. L'Italia, stante la situazione corrente, non prevede la partecipazione di personale nazionale sino a quando il quadro di sicurezza in Libia non permetterà il riavvio delle iniziative volte a conseguire gli obiettivi della Missione.
- **EUTM Mali (*European Union Training Mission*) in Mali**: missione di *training* a favore di unità di fanteria maliane e di altre unità specialistiche e di supporto ed assistenza alla riorganizzazione della catena di Comando e Controllo (C2) per il tramite di *strategic advice*. L'attuale mandato terminerà il 28 maggio 2016 e, pertanto, è in atto un processo di revisione strategica che – qualora approvato – vedrà uno sviluppo/ampliamento dei compiti della missione tesi a ristrutturare le Forze Armate Maliane da una organizzazione in tempo di crisi ad una *postconflict* in tempo di pace (incluso l'addestramento e l'*advice* a specifiche Regioni Militari). Ciò dovrebbe permettere di “capitalizzare” ed estendere i risultati ottenuti dai primi due mandati della missione. Viene anche proposta l'espansione della missione a compiti di supporto agli istituti di formazione. L'Italia partecipa alla missione con personale inserito negli staff e con unità addestrative.
- **EUCAP Sahel Niger (*European Union Capacity Building Mission*) in Niger**: la missione è stata avviata nel luglio 2012 al fine di fornire consulenza/assistenza e addestramento delle 3 forze di polizia nigeriane (*Gendarmerie, Police Nationale e Garde Nationale*), svolgere attività formative di *training* a favore degli istruttori/quadri delle Forze di Polizia nigeriane, supportare le prefate forze di polizia e le istituzioni del Paese nella lotta contro il terrorismo ed il crimine organizzato. L'Italia partecipa alla missione con un contributo limitato.

- **EUCAP Sahel Mali (*European Union Capacity Building Mission*) in Mali:** la missione è stata avviata nell'aprile 2014 al fine di fornire addestramento e assistenza alle tre Forze di sicurezza interna del Mali, segnatamente la Polizia, la Gendarmeria e la Guardia Nazionale. La missione, pertanto, si affianca ad EUTM Mali che, invece, è destinata al sostegno alle locali Forze armate. Il contributo alla missione è tratto dalla Forza multinazionale EUROGENDFOR, composta dalle Forze di Polizia a ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Olanda, Portogallo e Romania. L'Italia partecipa alla missione con un contributo limitato.
- **EUTM Somalia (*European Union Training Mission*):** la missione è stata avviata nel febbraio 2010 al fine di contribuire al rafforzamento del Governo Federale di Transizione somalo (TFG) mediante lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia con l'addestramento delle forze di sicurezza somale. EUTM Somalia – missione addestrativa a carattere prettamente non esecutivo, svolta in contesto permissivo (dal 2010 al 2013 in Uganda) – ha contribuito e coadiuva tutt'oggi agli sforzi della Comunità Internazionale per la stabilizzazione del Corno d'Africa. Considerata una delle più efficaci missioni PSDC, opera in Somalia in stretta sinergia con AMISOM e, nel più ampio contesto regionale, con le altre missioni UE ivi insistenti, segnatamente EUNAVFOR Atalanta ed EUCAP *Nestor*. La missione ha addestrato, dall'inizio del suo insediamento, oltre 4000 soldati delle Forze di Sicurezza Somale che hanno affiancato AMISOM nelle azioni contro *Al Shabaab*. A partire dal 2013 (EUTM-3) il *focus* della missione – oltre all'addestramento specialistico – si è incentrato anche sul programma “*train the trainers*” delle truppe somale che si sostanzia in *mentoring/assistance* da parte di EUTM a favore degli istruttori somali.

Sempre dal 2013, inoltre, la missione è stata rivista prevedendo:

- una maggiore coordinazione tra EUSR (*European Special Representative*) ed EUTM;
- il trasferimento definitivo delle attività di *training* a Mogadiscio che si è concretato l'anno successivo anche grazie al contributo dell'Italia e, in particolare, degli uomini e mezzi nazionali del *Security Support Element*;
- l'avvio di un'attività di *assistance/mentoring* nei confronti degli incarichi di vertice della Difesa (Ministro e Capo di SMD), al fine di dare avvio al progressivo consolidamento di tali strutture centrali;
- proteggere navi mercantili del *World Food Program* (WFP) e della *African Union Mission* in Somalia (AMISOM) che trasportano aiuti/generi alimentari destinati alla popolazione somala;
- contrastare gli atti di pirateria nelle acque antistanti la Somalia attraverso attività di deterrenza, prevenzione e repressione;
- proteggere il naviglio che transita nelle acque antistanti la Somalia (*on a case by case scenario*);
- contribuire al monitoraggio delle attività di pesca nelle acque somale.

L'attività di ATALANTA viene condotta nel Golfo di Aden e nell'Oceano Indiano. L'Italia partecipa alla missione con un contributo significativo, prevedendo un'unità navale e personale presso gli *Headquarters*:

- una differente configurazione di forze per supportare l’Afghanistan al fine di conferire sostenibilità ed autonomia al Governo di Kabul;
- una natura *no-combat, no counter-terrorism/narcotics* dell’impegno;
- compiti di *advising/assistance/training* a supporto delle *Afghan National Security Forces* (ANSF) con *focus* al livello governativo e *advising* esteso a livello Corpi d’Armata e Comandi di polizia.

L’Italia partecipa alla missione in qualità di *Framework Nation* del settore Ovest del Paese, fornendo un contributo significativo.

- ***Joint Enterprise - Kosovo Force (KFOR)***: la missione è stata avviata nel giugno 1999 in base alla UNSCR 1244 per contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. La situazione estremamente “volatile” sul terreno, condizionata da molteplici fattori essenzialmente di ordine politico ed etnico soprattutto nell’area Nord del Kosovo, stava ritardando il passaggio al *Gate 3*. È stato definito un nuovo processo di evoluzione per passare ad uno più flessibile e graduale nonché più aderente alla situazione in Kosovo. È stata delegata al SACEUR l’autorità di procedere alla riduzione progressiva delle Forze in Teatro Operativo. Altresì, è stata assegnata al NAC la possibilità di avviare il processo per la fase “*End State Deterrence Presence*” e, successivamente, poter passare alla “*Minimum Presence*”. Il contributo nazionale, significativo soprattutto in virtù della leadership della missione, si manterrà stabile finché non verrà implementato il citato processo, per poi ridursi gradualmente. Quanto detto, fatte salve necessità contingenti inerenti al dispiegamento in Teatro della Riserva Operativa (ORF Bn italiano).
- ***Active Endeavour***: l’Operazione è stata avviata a seguito dell’attacco terroristico negli USA dell’11 settembre 2001 al fine di assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo in funzione antiterroristica assumendo, al contempo, un elevato valore strategico quale “catalizzatore” dei Paesi mediterranei – Alleati e non – per il mantenimento di una *information dominance* nell’area mediterranea. Data la posizione baricentrica occupata dall’Italia nel bacino mediterraneo, da cui conseguono interessi e rischi non trascurabili, la presenza nazionale in tale operazione è confermata anche nel 2016.
- ***Interim Air Policing***: la contribuzione nazionale all’*Air Policing* nel triennio 2016-2018 – oltre a prevedere il ricorrente contributo per il concorso alla difesa aerea integrata dell’Albania e della Slovenia confermando l’impiego degli assetti in “*Quick Reaction Alert*” schierati e/o operanti dalle basi aeree nazionali – prevederà la contribuzione alla *Iceland Airborne Surveillance and Interception* del primo quadrimestre del 2017.
- ***Standing Naval Forces***: dispositivi marittimi alleati tesi a fornire una capacità marittima continua per la condotta di operazioni ed altre attività in tempo di pace e in periodi di crisi/confitto. Nello specifico i dispositivi cui l’Italia contribuisce rappresentano due dei quattro gruppi aereonavi permanentemente attivati delle NATO *Standing Naval Forces*, quale forza marittima integrata, suddivisi per aree di responsabilità dell’alleanza

(Gruppi 1 Area Nord – Gruppi 2 Area Sud). In particolare l'Italia contribuisce ai 2 Gruppi dell'Area Sud, con *main focus* sul Mar Mediterraneo.

- **NATO Interim Ballistic Missile Defence: Active Fence (support to Turkey):** la missione *Active Fence*, autorizzata dal NAC in data 4 dicembre 2012, scaturisce da una richiesta alla NATO da parte della Turchia di poter schierare batterie antimissili “Patriot” lungo il confine turco-siriano a difesa del proprio territorio per rafforzare il sistema integrato di difesa aerea della NATO nel sud della Turchia. Lo schieramento delle batterie antimissile ha raggiunto la “*Full Operational Capability*” (FOC) il 13 febbraio 2013. L'Italia, allo stato attuale, contribuisce alla missione con un contributo limitato nell'ambito del NATO *Communication Information System GROUP* (NCISG) che fornisce lo specifico supporto *Communication Information System* agli assetti schierati.

Al contributo alle operazioni dell'Alleanza si aggiunge quello degli assetti/forze resi disponibili per la *enhanced* “*NATO Response Force*” (eNRF - Forza di Risposta della NATO), intesa a garantire all'Alleanza la disponibilità di uno Strumento caratterizzato da elevata prontezza e flessibilità, capace di rispondere celermente ad un ampio spettro di situazioni di crisi, costituendo il principale banco di prova per l'interoperabilità interforze e multinazionale. La struttura della eNRF è stata potenziata a seguito dell'approvazione del RAP, prevedendo un'aliquota ad elevatissima prontezza denominata *Very High Readiness Joint Task Force*. L'Italia partecipa attivamente alla eNRF, garantendo un livello di contribuzione a carattere interforze, terrestre, navale, aereo, di forze speciali e di polizia militare, quantitativamente e qualitativamente fra i più elevati dell'Alleanza. In tale senso il *NATO Rapid Deployable Corps* (NRDC-IT) che già da tempo viene fornito in qualità di *Land Component Command*, ha acquisito ulteriori capacità di comando e controllo (C2) interforze, fornendo il *Joint Task Force HQ* (luglio 2015-giugno 2016), per esercitare C2 del livello operativo, a supporto della struttura di Comando della NATO. Analogamente l'Italia fornisce a rotazione con altri Paesi Alleati il comando di componente marittima rapidamente schierabile (ITMARFOR), il *Joint Force Air Component Command* (ITA – JFACC) e lo *Special Operations Component Command* (SOCC – enucleato dal Comando Forze Speciali “COFS”).

**AMBITO BI-MULTILATERALE:** su un piano bilaterale o multilaterale, non inquadrato negli ambiti delle O.I. di cui sopra, l'Italia è stata ed è impegnata, ovvero lo sarà, in altre importanti iniziative, tra cui le principali sono:

- **Operazione *Inherent Resolve/Prima Parthica*:** a seguito dell'offensiva in Iraq dell'ISIS, intento a rafforzare il controllo sulle regioni dell'autoproclamato Califfato, l'Italia ha fornito il suo contributo alla popolazione irachena colpita da una grave crisi umanitaria ed alle autorità irachene attraverso il trasporto di materiali di conforto e la cessione di materiale d'armamento a favore dei combattenti del Governo Regionale Curdo (Nord Iraq). Inoltre, l'Italia ha aderito alla *Coalition of Willing to counter-DAESH*<sup>108</sup>, attraverso un dispositivo militare schierato in Iraq e in Kuwait, avviando altresì attività di addestramento a favore delle forze di polizia irachene, delle forze governative del Kurdistan iracheno (*Peshmerga*) e delle forze speciali curde e irachene.

---

<sup>108</sup> Acronimo arabo (*Dawla al-Islāmiyya fī al-‘Irāqī wa sh-Shām*) che indica l'ISIS.

Tale dispositivo è stato nel tempo incrementato prevedendo anche l'immissione di una *Task Force* Carabinieri per il *training* delle Forze di Polizia irachene. L'ultimo contributo in ordine di tempo che l'Italia ha inteso fornire alla CoW è una componente dedicata al *Personnel Recovery* che verrà schierata in teatro operativo a partire, verosimilmente, da aprile 2016.

- **MIADIT - Somalia:** la missione addestrativa è stata avviata nel 2013 al fine di fornire – con un *training* effettuato presso la Base Militare Italiana di Supporto (BMIS) di Gibuti – un contributo capacitivo alle Forze di Sicurezza somale principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio. L'attività – stante i successi conseguiti – nel 2015 è stata ampliata prevedendo altresì l'addestramento di personale delle forze di polizia gibutiane. La missione è strutturata su due corsi di training all'anno.
- **MIADIT - Palestina:** la missione addestrativa è stata avviata nel 2014 al fine di effettuare attività addestrativa a favore delle Forze di Polizia palestinesi. L'attività è svolta da una *Training Unit* dei Carabinieri che – presso il *General Mail Training Center* (GMTC) di Gerico – addestra, con due corsi all'anno, gli appartenenti alle Forze di Polizia palestinesi. L'attività viene svolta con il pieno consenso, oltre che delle Autorità palestinesi, anche di quelle israeliane e dell'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine* (USCC).
- **Task Force Air Al Minhad:** la *Task Force Air* (TFA) Al Minhad (Emirati Arabi Uniti) opera ininterrottamente dal 2002 per garantire l'afflusso del personale, mezzi e materiali diretti ai contingenti nazionali in Teatro di Operazioni (Asia e Medio Oriente), assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto, mantenere in esercizio le comunicazioni con la Patria e i contingenti schierati e gestire le evacuazioni sanitarie.
- **TIPH 2 (Temporary International Presence in Hebron):** la missione multinazionale di osservazione è stata avviata nel 1997 per favorire la normalizzazione delle relazioni tra Israeliani e Palestinesi nella città di *Hebron* (Palestina). L'Italia partecipa con un contributo limitato.
- **MFO Egitto (Multinational Force and Observers):** la forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area centrata sulla penisola del Sinai e in particolare a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, ivi incluso il Golfo di Aqaba, con lo scopo di supervisionare sul rispetto e l'attuazione delle disposizioni di sicurezza stabilite nel trattato di pace tra Egitto e Israele siglato nel 1979. L'Italia partecipa con Unità Navali da pattugliamento costiero, unica componente navale della Forza internazionale, con lo scopo di assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di *Tiran* e nel Golfo di *Aqabah*, in aderenza a quanto previsto dall'articolo 5 del trattato di pace, e di fornire supporto navale alle operazioni della M.F.O.. Il contingente italiano, denominato anche *Coastal Patrol Unit* (CPU) in ambito MFO, consta degli equipaggi delle Navi e del personale di supporto a terra.
- **Missione Militare Bilaterale in Libano (MIBIL):** la missione bilaterale è stata avviata nel 2014 al fine di incrementare le capacità complessive delle Forze di Sicurezza libanesi attraverso un'attività di *training* che le



renda capaci di far fronte, efficacemente ed in autonomia, alla precaria situazione di sicurezza in Libano, a rischio *spillover* della crisi siriana. Nell'ambito dell'attività in parola, l'Italia ha assunto l'impegno con l'*International Support Group* (ISG) di costituire un Centro di Addestramento nel Sud del Paese.

- **Base Militare Italiana di Supporto-BMIS di Gibuti:** tenuto conto della posizione strategica, la base, a carattere marcatamente *joint*, è impiegata per fornire supporto logistico alle Unità Navali impiegate in missioni antipirateria, ai *Mobile Training Team*, nonché a tutte le iniziative nazionali insistenti nell'area.

In un più generale quadro multinazionale, l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- **EUROMARFOR (*European Maritime Force*):** Forza multinazionale aeronavale, configurata per portare a termine missioni del tipo *Crisis Response Operations* (CRO). Gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo. Può operare nell'ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO e OSCE) in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo in supporto all'Operazione *Active Endeavour* della NATO e al Comando della "*Maritime Task Force*" in seno a UNIFIL. Infine, è stata impiegata nell'Oceano Indiano, in supporto alle Operazioni *Enduring Freedom* e *Atalanta* (UE). In quest'ultima operazione, EUROMARFOR è tuttora nuovamente impiegata (a partire dal 6 maggio 2015), attualmente con *Force Commander* di nazionalità italiana.
- **MLF (*Multinational Land Force*):** Forza multinazionale terrestre a livello Brigata che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia, nonché l'Austria e la Croazia come "osservatori". L'Unità, basata sul *framework* della Brigata alpina "Julia", è in grado di condurre operazioni di sostegno alla pace nel quadro delle missioni di Petersberg "allargate". Il Comando MLF, in passato, è stato impiegato in ISAF (*Regional Command-West, Herat*) nel 2008-2009, nel 2010-2011 e nel 2013 ed ha costituito uno dei due *Battle Group* dell'Unione Europea in prontezza nel secondo semestre 2012. In ultimo, nel periodo marzo-settembre 2015 il Comando MLF è stato impiegato in *Resolute Support Mission* (Afghanistan).
- **SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*):** Forza anfibia italo-spagnola che rappresenta una componente fondamentale della *European Amphibious Initiative* (EAI), disponibile per ONU, UE, NATO e OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di operazioni di supporto alla pace; tale Forza è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della NATO *Response Force* e dei *Battle Group* dell'Unione europea (EUBG). E' stata inserita nella programmazione relativa agli "EU BG", impegno che ha assolto anche nel secondo semestre 2014, attualmente prevista anche per il secondo semestre 2020.
- **EUROGENDFOR (EGF- Forza di Gendarmeria Europea):** Forza di polizia militare alla quale partecipano Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda, Romania e Polonia. La Turchia partecipa invece con lo *status* di osservatore e Lituania con lo quello di *partner*. La Forza può essere impiegata per la pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori dal territorio nazionale con compiti di polizia militare, coordinamento e

cooperazione con unità di polizia locali o internazionali, nonché di collaborazione con agenzie civili. L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale Permanente (PHQ) in Vicenza. Attualmente, EGF è presente in Afghanistan nell'ambito della NATO *Resolute Support Mission*, nella missione EUCAP SAHEL MALI (a cui l'Italia partecipa con un contributo limitato) e partecipa all'attività di pianificazione in favore di alcune missioni europee, quali EUBAM Rafah, EUAM Ukraine ed EUMM Georgia. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 l'Italia ricopre il ruolo di Presidenza della Forza.

- **EATC (*European Air Transport Command*)**: nel maggio 2007, Francia, Germania, Olanda e Belgio hanno concordato sul trasferimento del Controllo Operativo (OPCON) di determinati assetti aerei<sup>109</sup> sotto un unico Comando denominato EATC, con lo scopo di condividere mezzi e colmare le rispettive carenze nel settore. L'Italia, valutando i potenziali vantaggi ed il risparmio economico derivanti dall'ingresso nel citato Comando, ha avviato, nel 2013, il processo di adesione all'EATC. Nel 2014, il Ministro della Difesa, a seguito della sottoscrizione della *Note of Participation* da parte del Capo di SMA, ha formalmente aderito all'Intesa Tecnica istitutiva del Comando. Nel corso del 2015 l'Italia ha firmato il Trattato di adesione all'iniziativa (cui parteciperanno anche Lussemburgo e Spagna) e, dal 15 gennaio 2016, ha assegnato propri velivoli sotto OPCON del citato Comando.
- **EAG (*European Air Group*)**: organismo internazionale basato su un Accordo Intergovernativo – a valenza di trattato – la cui missione è di “migliorare le capacità operative delle Aeronautiche dei Paesi membri per condurre operazioni che perseguono interessi comuni, principalmente attraverso meccanismi che accrescono l'interoperabilità”. EAG riunisce le forze aeree di sette paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna e Belgio) ed è presieduto, a turno, direttamente da uno dei Capi di Stato Maggiore Aeronautica dei Paesi partecipanti. L'Organismo persegue la più completa sinergia tra le varie Nazioni in tutte le missioni previste per le Forze Aeree al fine di porre a fattor comune, con la massima efficacia, le capacità aeronautiche sia operative sia logistiche e di conseguenza ridurre lo sforzo della singola Nazione. L'EAG, pertanto, elabora *standard* ed organizza esercitazioni in tutti i settori operativi – “*Combat*” “*Combat Support*” e “*Combat Service Support*” – con particolare riferimento alle operazioni multinazionali “fuori area”, nella ricerca di un'ottimizzazione del livello di interoperabilità e cooperazione tra le nazioni.
- **EAI (*European Amphibious Initiative*)**: è stata istituita nel dicembre 2000 sulla base di una Dichiarazione di Intenti. Scopo dell'iniziativa è stabilire forme di cooperazione idonee a conseguire l'interoperabilità tra le tre principali Forze Anfibia europee: la SIAF (Forza Anfibia italo-spagnola), la UK/NL AF (Forza Anfibia Anglo-Olandese) e la FRAF (Forza Anfibia Francese). I Paesi membri hanno approvato un *Campaign Plan* con orizzonte temporale quinquennale, che contempla opportunità addestrative usufruendo di esercitazioni già pianificate a livello nazionale nonché la condotta di un'esercitazione dedicata. Per l'anno 2016, infatti, è stata pianificata in seno all'Iniziativa l'esecuzione dell'Esercitazione anfibia *Emeralde Move*, inserendola nel *Main*

---

<sup>109</sup> Principalmente assetti afferenti al trasporto aereo e all'*Air to Air Refueling*.

*Training Event* italiano “Mare Aperto”, attualmente di previsto svolgimento nel secondo semestre dello stesso anno.

Finora, il processo di allargamento dell’Iniziativa, avviato nel 2012, ha portato all’accesso, in qualità di *Associated Member*, della Germania nel 2012, della Turchia, della Finlandia e della Danimarca nel 2013, nonché di Belgio, Svezia e Portogallo nel marzo 2015. Lo scorso 8 maggio 2015 è stata inoltre siglata una nuova versione della Dichiarazione di Intenti da parte dei rappresentanti di tutte le 12 Nazioni partecipanti.

- **Comando Brigata Alpina Italo-francese:** Il Comando Brigata italo-francese (denominato *Not Standing Bi-National Brigade Command – NSBNBC*) è un’unità mista, non permanente ma prontamente impiegabile, basato sulla Brigata Alpina Taurinense e sulla 27<sup>a</sup> Brigata di Fanteria da montagna francese. E’ uno strumento flessibile, mobile, modulare ed espandibile, che può assolvere attività di stabilizzazione e ricostruzione in ambito missioni delle Nazioni Unite, NATO e Unione Europea. Tale Comando ha raggiunto la FOC (*Full Operational Capability*) nel 2015.

**AMBITO NAZIONALE:** sul piano nazionale l’Italia è impegnata in:

- **Mare Sicuro:** a seguito dell’aggravarsi della minaccia terroristica, si è reso necessario un potenziamento del Dispositivo aeronavale dispiegato nel Mediterraneo centrale, al fine di tutelare i molteplici interessi nazionali, oggi esposti a crescenti rischi determinati dalla presenza di entità estremiste, e assicurare coerenti livelli di sicurezza marittima. Dal 20 aprile 2015, è stato schierato un Dispositivo aeronavale con il compito di svolgere, in applicazione della legislazione nazionale e degli accordi internazionali vigenti, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale. In particolare, l’operazione è mirata alla sorveglianza ed eventuale protezione delle installazioni *off-shore* in concessione/gestite da ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica; garantire la protezione dei mezzi nazionali della Guardia Costiera ed altri mezzi nazionali impegnati in attività di SAR; la deterrenza/contrasto dei traffici illeciti; la raccolta informativa di elementi/evidenze inerenti ad attività di movimenti di matrice terroristica, con specifico riferimento alle aree di Derna e Sirte, nonché sull’organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni; la presenza, la sorveglianza e la sicurezza marittima nell’Area di Operazioni.
- **Strade Sicure e Terra dei Fuochi:** il 4 agosto 2008, ha avuto inizio il concorso alle Forze di Polizia nella sorveglianza degli obiettivi, punti sensibili ed itinerari stabiliti dalle Prefetture. L’Operazione interforze viene condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell’Esercito, con il concorso di personale dell’Aeronautica, sotto la supervisione del COI. Attualmente, dopo l’iniziale Decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro della Difesa che sanciva l’inizio dell’operazione denominata “Strade Sicure”, siamo giunti, al termine di diverse proroghe e rimodulazioni, all’operazione “Strade sicure” con i seguenti compiti:
  - vigilanza Centri per Immigrati (Centri di Identificazione ed Espulsione, Centri di Accoglienza e Richiedenti Asilo, Centri di Accoglienza, Centri di Prima Accoglienza, Centri di Soccorso e Prima accoglienza, Centri di Permanenza Temporanea);

- vigilanza a siti ed obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;
- attività di sicurezza connesse allo svolgimento del Giubileo, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili.

**ALLEGATO 10: Elenco dei provvedimenti ordinativi adottati dalla Difesa nel corso del 2014.****ELENCO DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI  
ANNO 2015****1. ESERCITO**

a. Provvedimenti di soppressione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito (All. 4 alla Relazione Illustrativa del D.Lgs. 28 gennaio 2014 n.7)

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	2° rgt. a. ter. "Vicenza"; Trento	Contrazione delle strutture di supporto alle operazioni, riconducibili all'esigenza di adeguare il numero delle unità di artiglieria.
2	Parco Materiali Artiglieria; Grosseto	Le funzioni sono transitate al riorganizzato Parco Nazionale Rifornimenti Materiali Motorizzazione Genio Artiglieria e NBC in Peschiera del Garda (VR).
3	Rgt. di sostegno materiali speciali; Montorio Veronese (VR)	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico.
4	Ufficio Amministrazione di Personale Militare Vario(PERVAMILES); Roma	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico. Le relative funzioni sono transitate al Centro Unico Stipendiale Esercito.
5	Comando TRAMAT Nord; Padova	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico. Le funzioni sono state transitate al Comando TRAMAT del Comando Logistico Esercito.
6	Reparto Spt. Generale Comando Logistico Nord; Padova	Cessazione delle funzioni a seguito della soppressione del Comando Logistico Nord.
7	Reparto Spt. Generale Comando Logistico Sud; Napoli	Cessazione delle funzioni a seguito della soppressione del Comando Logistico Sud.
8	Comando TRAMAT Sud; Napoli	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico. Le funzioni sono state transitate al Comando TRAMAT del Comando Logistico Esercito.
9	CERICO NAPOLI	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico. Le relative funzioni areali sono transitate al CERICO di ROMA.

b. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito (All. 4 alla Relazione Illustrativa del D.Lgs. 28 gennaio 2014 n.7)

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	10° CERIMANT, Napoli	E' stato riconfigurato ed è stato transitato dalle dipendenze del soppresso Cdo L. Sud a quelle del Polo di Mantenimento Pesante Sud.
2	15° CERIMANT; Altichiero (PD)	Sono stati riconfigurati in ragione dei compiti e funzioni da assolvere e sono stati transitati dalle dipendenze del soppresso Cdo L. Nord a quelle del Polo di Mantenimento Pesante Nord.
3	3° CERIMANT; Milano	
4	Parco Materiali Motorizzazione e Genio; Peschiera del Garda (VR)	E' stato riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere ed è stato riorganizzato in Polo Nazionale Rifornimenti Materiali Motorizzazione Genio Artiglieria e NBC.
5	Parco Mezzi Cingolati e Corazzati; Lenta (VC)	E' stato riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere ed è transitato dalle dipendenze del 3° CERIMANT a quelle del Polo Nazionale Rifornimenti Materiali Motorizzazione Genio Artiglieria e NBC.
6	SERIMANT Cagliari	Sono stati riconfigurati in ragione dei compiti e funzioni da assolvere e sono stati transitati dalle dipendenze del
7	SERIMANT Palermo	

		10° CERIMANT a quelle del Polo di Mantenimento Pesante Sud.
8	SERIMANT Treviso	E' stato riconfigurato in ragione dei compiti e funzioni da assolvere ed è stato transitato dalle dipendenze del 15° CERIMANT a quelle del Polo di Mantenimento Pesante Nord.
9	Base L. Add. tipo "A" BARDONECCHIA; Bardonecchia (TO)	Sono state riorganizzate in ragione dei compiti e funzioni da assolvere.
10	Base L. Add. tipo "A" CECINA; Cecina (LI)	
11	Base L. Add. tipo "A" COLLE ISARCO; Colle Isarco (BZ)	
12	Base L. Add. tipo "A" MILANO MARITTIMA; Milano Marittima (RA)	
13	Base L. Add. tipo "A" MUGGIA; Muggia (TS)	
14	Base L. Add. tipo "A" SAN REMO; San Remo (IM)	
15	Base L. Add. tipo "B" CA' VIO; Cà Vio (VE)	
16	Base L. Add. tipo "B" CAMIGLIATELLO SILANO; Camigliatello Silano (CS)	
17	Base L. Add. tipo "B" CEFALÙ; Cefalù (PA)	
18	Base L. Add. tipo "B" di PALAU; Palau (SS)	
19	Base L. Add. tipo "B" EDOLO; Edolo (BS)	
20	Base L. Add. tipo "B" PIANE DI MOCOGLNO; Piane di Mocogno (MO)	
21	Base L. Add. tipo "B" RIVA DEL GARDA; Riva del Garda (TN)	
22	Base L. Add. tipo "B" ROCCARASO; Roccaraso (AQ)	Sono state riorganizzate in ragione dei compiti e funzioni da assolvere.
23	Base L. Add. tipo "B" TARVISIO; Tarvisio (UD)	
24	Base L. Add. tipo "B" VALLE CARENE; Valle Carene (LI)	

Sono state altresì finalizzate nel corso del 2015 le riconfigurazioni del SERICO Palermo e del Reggimento Logistico "Aosta" con sede a Palermo già riportate nella Scheda A della presente relazione riferita all'anno 2014.

c. Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Comando Militare di Stazione di Genova	Razionalizzazione e riorganizzazione del settore logistico.
2	Comando Militare di Stazione di Venezia Mestre (VE)	
3	Comando Militare di Stazione di Bologna	
4	Comando Militare di Stazione di Livorno	
5	Comando Militare di Stazione di Civitavecchia (RM)	

6	Comando Militare di Stazione di Napoli	
7	Comando Militare di Stazione di Bari	
8	Comando Militare di Stazione di Messina	
9	Comando Militare di Stazione di Olbia	
10	Reparto Supporti del Raggruppamento Unità Addestrative; Capua (CE)	In conseguenza della soppressione del Raggruppamento Unità Addestrative.

d. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Comando di Commissariato del COMLOG; Roma	E' stato riorganizzato transitando le competenze in materia di trattamento economico al CUSE.
2	Policlinico Militare "CELIO"; Roma	E' stato transitato dalle dipendenze del Cte del Comando di Sanità e Veterinaria a quelle del Comandante Logistico dell'Esercito.
3	Battaglione Logistico "ARIETE"; Maniago (PN)	E' stato riorganizzato in reggimento logistico "ARIETE".
4	8° reggimento trasporti; Orzano di Remanzacco (UD)	E' stato riconfigurato in reggimento logistico "POZZUOLO DEL FRIULI".
5	Comando Infrastrutture Centro; Firenze	Sono stati transitati dalle dipendenze del soppresso Ispettorato delle Infrastrutture a quelle del Dip. delle Infrastrutture dello SME.
6	Comando Infrastrutture Sud; Napoli	
7	Reparto Operativo del Genio Infrastrutturale; Roma	
8	Reparto di sanità/rgt. L. "TAURINENSE"; Torino	E' stato riorganizzato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere ed ha assunto la denominazione di 1° Reparto di Sanità "TORINO" nella medesima sede, transitando dalle dipendenze del rgt. L. "TAURINENSE" a quelle del COMSUP.
9	Reparto di sanità/rgt. gestione aree di transito (RSOM); Bellinzago Novarese (NO)	E' stato riorganizzato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere ed ha assunto la denominazione di 3° Reparto di Sanità "MILANO" nella medesima sede, transitando dalle dipendenze del rgt. gestione aree di transito a quelle del COMSUP.
10	Reparto di sanità/rgt. L. "JULIA"; Merano (BZ)	E' stato riorganizzato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere ed ha assunto la denominazione di 4° Reparto di Sanità "BOLZANO" nella medesima sede, transitando dalle dipendenze del rgt. L. "JULIA" a quelle del COMSUP.
11	Comando Regione Militare Nord; Torino	E' stato riorganizzato in ragione delle funzioni/attribuzioni da assolvere, in conseguenza della razionalizzazione della componente territoriale.
12	Comando Forze di Difesa Interregionale Sud; Napoli	E' stato transitato dalle dipendenze del Comando Militare Autonomo "SICILIA" a quelle del Comando Militare della Capitale.
13	Comando Militare Esercito "PUGLIA"; Bari	Sono stati transitati dalle dipendenze del Comando Militare Autonomo "SICILIA" a quelle del Comando Forze di Difesa Interregionale Sud.
14	Comando Militare Esercito "CALABRIA"; Catanzaro	
15	Comando Militare Esercito "BASILICATA"; Potenza	

16	Comando Militare Esercito “MOLISE”; Campobasso	
<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
18	10° reggimento genio guastatori; Cremona	Sono stati riorganizzati in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
19	2° reggimento genio pontieri; Piacenza	
20	2° reggimento genio guastatori; Trento	
21	4° reggimento genio guastatori; Palermo	
22	2° reggimento t. spt. alla manovra; Bolzano	Sono stati riorganizzati in ragione dei compiti e funzioni da assolvere nell’ambito del concetto funzionale “supporto C4 2014 – 2032”.
23	11° reggimento t. spt. alla manovra; Civitavecchia (RM)	
24	7° reggimento t. spt. alla manovra; Sacile	
25	232° reggimento t. spt. alla manovra; Avellino	Sono stati riorganizzati in ragione dei compiti e funzioni da assolvere nell’ambito della riorganizzazione della componente AVES.
26	5° reggimento AVES “RIGEL”; Casarsa della Delizia	
27	7° reggimento AVES “VEGA”; Rimini	
28	Reggimento Logistico “FRIULI”; Budrio (BO)	È riconfigurato in 6° reggimento logistico Supporto Generale e transita dalle dipendenze della Brigata aeromobile “FRIULI” a quelle del Comando Supporti.



## 2. MARINA MILITARE

- a. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188ter)

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Arsenale Militare Marittimo di Taranto	Riconfigurati in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle attribuzioni funzionali ai nuovi assetti ordinamentali.
2	Arsenale Militare Marittimo di La Spezia	
3	Arsenale Militare Marittimo di Augusta	
4	Centro di supporto e sperimentazione navale	
5	Centro interforze studi per le applicazioni militari	
6	Centro interforze munizionamento avanzato	

- b. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina militare non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Scuola Sottufficiali della Marina di Taranto	Razionalizzazione delle funzioni in esito alla contrazione dei frequentatori
2	Direzione di Munizionamento di Taranto	Razionalizzazione dell'organizzazione ed efficientamento delle funzioni
3	Centro Addestramento Aeronavale della Marina	Razionalizzazione delle funzioni e snellimento catena interna di comando
4	Scuola Sottufficiali della Marina di La Maddalena	Razionalizzazione delle funzioni in esito alla contrazione dei frequentatori,

### 3. AERONAUTICA MILITARE

- a. Provvedimenti di soppressione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188<sup>quater</sup>)

N.	ENTE	NOTE
1	Distaccamento Aeroportuale Elmas	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

- b. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con Decreto ministeriale (Codice dell'Ordinamento Militare Art. 2188<sup>quater</sup>)

N.	ENTE	NOTE
1	Direzione di Amministrazione, Bari	È riconfigurata in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale, ed è ricollocata su Roma
2	Scuola Volontari di truppa dell'Aeronautica militare, Taranto	È riconfigurata in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale

- c. Provvedimenti di soppressione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare (All. 6 alla Relazione Illustrativa del D.Lgs. 28 gennaio 2014 n.7)

N.	ENTE	NOTE
1	Servizi di Navigazione Aerea di Treviso	Nel rispetto di quanto definito nei contratti di programma e di servizio Stato-ENAV 2013-2015. Completata transizione dei servizi ATS  Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
2	Servizi di Navigazione Aerea di Brindisi	
3	Ufficio Distaccato di Commissariato (Bari)	
4	Gruppo Rifornimenti di Torricola (RM)	
5	2° Deposito Centrale di Gallarate (VA)	
6	Squadriglia Telecomunicazioni di Ciampino (RM)	

- d. Provvedimenti di riconfigurazione recati dal D.Lgs. 07/2014 adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare (All.6 alla Relazione Illustrativa del D.Lgs. 28 gennaio 2014 n.7)

N.	ENTE	NOTE
1	Stato Maggiore Aeronautica	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
2	Comando 1 <sup>a</sup> Regione Aerea; Milano	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
3	5° Ufficio del Reparto Amministrazione del Comando Logistico; Roma	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
4	Comando 1° Reparto Genio AM; Milano	Rilocato e riconfigurato nella sede di Villafranca (VR).
5	Comando Aeroporto / QG 1 <sup>a</sup> Regione Aerea; Milano Linate	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
6	Reparto Mobile di Comando e Controllo di Bari	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
7	122° Squadriglia Radar Mobile di Borgo Sabotino(LT)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.

- e. Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

N.	ENTE	NOTE
1	Infermeria Principale di Villafranca (VR)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.

2	Magazzino Centrale di Commissariato di Guidonia (RM)	Le relative funzioni sono distribuite secondo gli ordinamenti di F.A.
---	--	---

f. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	2° Reparto Genio A.M. di Ciampino (RM)	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici
2	Reparto Supporto Servizi Generali di Poggio Renatico (FE)	Riconfigurato e razionalizzato nelle strutture e relativi organici

#### 4. CARABINIERI

- a. Provvedimenti di soppressione adottati con atto del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Stazione CC MM di Miliscola (NA)	In esito alla dismissione del sito da parte della MM.
2	Posto Fisso CC AM di Monte Cavo (RM)	In esito alla soppressione del Centro Nazionale Supervisione Reti dell'AM.
3	Nucleo CC PM presso il Comando Logistico Nord EI di Padova	In esito alla soppressione del Comando EI.
4	Stazione CC AM di Elmas (CA)	Avviata l'adozione in esito alla soppressione del Distaccamento Aeroportuale dell'AM.

- b. Provvedimenti di riconfigurazione adottati con atto del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Sezione CC PM presso il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'EI di Torino	Riconfigurata in "Nucleo" in esito al trasferimento delle funzioni di Vertice per l'Area Formativa EI.

- c. Provvedimenti di costituzione per nuove esigenze Difesa adottati con atto del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Stazione CC MM di Nisida (NA)	In esito al trasferimento del Comando Logistico della MM nella sede di Nisida.
2	Nucleo CC presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze	In ragione delle maggiori esigenze di sicurezza dello stabilimento connesse con l'avvio della produzione di sostanze e preparazioni di origine vegetale a base di cannabis ad uso terapeutico.

## 5. ALTRI PROVVEDIMENTI

### Provvedimenti ordinativi di strutture ordinarie Interforze – Area Tecnico Operativa

- a. Provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 :

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Centro Interforze per la Verifica degli Armamenti (CIVA)	Le relative funzioni transitano al III Rep. SMD – UCVAC.
2	Quartier Generale Italiano –Verona (Q.G.I.)	Le relative funzioni transitano al National Support Element (NSE) di Lughezzano (VR).

- b. Provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione del D.Lgs. 07/2014 :

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>	<b>NOTE</b>
1	Stato Maggiore della Difesa	Riconfigurato nelle sue articolazioni interne.
2	Centro Innovazione Difesa (CID)	Organicamente incluso nel III Rep. SMD.
3	Comando alla sede Caserma "N. Sauro"	Revisione in senso riduttivo della dotazione organica.
4	Comando C4 Difesa	Riconfigurato nelle sue articolazioni interne.
5	Ispettorato Generale della Sanità militare (IGESAN)	Riconfigurato nelle sue articolazioni interne con revisione in senso riduttivo della dotazione organica.
6	Centro Interforze Telerilevamento Satellitare (C.I.T.S.)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
7	Scuola di Aerocooperazione (SAC)	Revisione in senso riduttivo della dotazione organica.
8	Raggruppamento Unità Difesa (R.U.D.)	Riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.

SCHEDA B

RESOCONTO DELLA CONTRAZIONE STRUTTURALE DELLO STRUMENTO MILITARE – ANNO 2015

SCHEDA B

RESOCONTO DELLA CONTRAZIONE STRUTTURALE DELLO STRUMENTO MILITARE - ANNO 2015

10-10

		PREVISTE		TOTALE PREVISTE	NON ADOTTATE		ADOTTATE			
		2015	RINVIATE 2015		RINVIATE	REVOCATE	PREVISTE	ANTICIPATE	COMPENSATIVE	INTEGRATIVE
INTERFORZE	SOPPRESSIONI CSMD									2
AREA TO	RICONFIGURAZIONI CSMD									8
EI	SOPPRESSIONI DM	0	2	2	2					
	RICONFIGURAZIONI DM	0	3	3	3					
	SOPPRESSIONI CSM	1	9	10		1	9		10	
	RICONFIGURAZIONI CSM	22	13	35	10	1	24		10	18
MM	SOPPRESSIONI DM									
	RICONFIGURAZIONI DM	6		6			6			
	SOPPRESSIONI CSM									
	RICONFIGURAZIONI CSM									4
AM	SOPPRESSIONI DM	2		2	1		1			
	RICONFIGURAZIONI DM	2		2			2			
	SOPPRESSIONI CSM	7	3	10	1	1	6	2	2	
	RICONFIGURAZIONI CSM	14		14			7	7		2
CARABINIERI	SOPPRESSIONI CTE GEN CC									4
	RICONFIGURAZIONI CTE GEN CC									3

84	17	3	55	9	22	41
----	----	---	----	---	----	----

Totale PREVISTE 

84
----

Totale ADOTTATE 

127
-----

  
 Anticipate Anni Precedenti 

9
---

  
 ADOTTATE 2015 

118
-----

## ALLEGATO 11: TABELLA DI CONVERSIONE DELLA NUMERAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI (OBS) DEL MINISTERO DELLA DIFESA

2014	2015 - 2017	
<b>OBS213</b> Assicurare l'impiego operativo della componente Terrestre	<b>OBS003</b> Assicurare l'impiego operativo dello Strumento Militare (componente TERRESTRE)	<b>CDR EI</b>
	<b>OBS009</b> Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure	<b>CDR SGD</b>
	<b>OBS015</b> Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	<b>CDR BLD</b>
<b>OBS214</b> Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Navale	<b>OBS004</b> Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)	<b>CDR MM</b>
	<b>OBS009</b> Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure	<b>CDR SGD</b>
	<b>OBS015</b> Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	<b>CDR BLD</b>
<b>OBS215</b> Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Aerea	<b>OBS005</b> Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente AEREA)	<b>CDR AM</b>
	<b>OBS009</b> Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure	<b>CDR SGD</b>
	<b>OBS015</b> Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	<b>CDR BLD</b>
<b>OBS216</b> Assicurare l'Impiego Operativo della Componente Carabinieri	<b>OBS001</b> Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	<b>CDR CC</b>
	<b>OBS009</b> Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure	<b>CDR SGD</b>
<b>OBS217</b> Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa	<b>OBS007</b> Pianificazione generale e impiego dello Strumento Militare	<b>CDR SGD</b>
	<b>OBS011</b> Pianificazione generale e supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	<b>CDR SGD</b>
	<b>OBS015</b> Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti, nonché supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	<b>CDR BLD</b>

2014	2015 - 2017	
<p><b>OBS218</b> Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi ed affari generali per la Difesa ed il supporto alla funzione di Indirizzo Politico, incluso il servizio affari finanziari e di bilancio</p>	<p><b>OBS004</b> Assicurare l'impiego operativo della Strumento Militare (Componente NAVALE)</p>	<p><b>CDR MM</b></p>
	<p><b>OBS006</b> Interventi e trasferimenti di risorse finanziarie</p>	<p><b>CDR SGD</b></p>
	<p><b>OBS009</b> Programmazione degli approvvigionamenti comuni a supporto dell'area Tecnico Operativa ivi comprese le risorse afferenti il compenso forfettario di guardia e di impiego e Strade Sicure</p>	<p><b>CDR SGD</b></p>
	<p><b>OBS014</b> Assicurare il supporto alla funzione di Indirizzo Politico del Dicastero, incluso il controllo strategico</p>	<p><b>CDR UG</b></p>
	<p><b>OBS015</b> Supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale e onoranze ai Caduti</p>	<p><b>CDR BLD</b></p>
<p><b>OBS219</b> Garantire il sostegno e l'ammmodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare</p>	<p><b>OBS002</b> Garantire il sostegno e l'ammmodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI</p>	<p><b>CRA CC</b></p>
	<p><b>OBS010</b> Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare</p>	<p><b>CRA SGD</b></p>
	<p><b>OBS013</b> Ricerca tecnologica nel settore della difesa</p>	<p><b>CRA SGD</b></p>
<p><b>OBS222</b> Razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale della Difesa ed implementazione della politica di ottimizzazione energetica</p>	<p><b>OBS008</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali</p>	<p><b>CRA SGD</b></p>
	<p><b>OBS012</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica</p>	<p><b>CRA SGD</b></p>
<p><b>OBS224</b> Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere delle famiglie</p>	<p><b>OBS008</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali</p>	<p><b>CRA SGD</b></p>
<p><b>OBS226</b> Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance (D.Lgs. 150/09), monitoraggio tempi dei procedimenti amm.vi (DPR 90/10, art.1038-1044) e tempi di esecuzione contrattuale e pagamento delle forniture di beni, servizi e lavori</p>	<p><b>OBS008</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali</p>	<p><b>CRA SGD</b></p>
	<p><b>OBS016</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture</p>	<p><b>CRA BLD</b></p>



2014	2015 - 2017	
<b>OBS227</b> Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato, anche a supporto della misurazione della performance	<b>OBS008</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali	<b>CRA SGD</b>
<b>OBS228</b> Assicurare l'attuazione degli adempimenti in tema di pari opportunità/benessere organizzativo, di qualità dei servizi e di trasparenza ed integrità	<b>OBS008</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento della qualità dei processi in materia di procedimenti, benessere del personale, patrimonio infrastrutturale, accentramento e informatizzazione di dati e processi gestionali	<b>CRA SGD</b>
	<b>OBS012</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di procedimenti ed acquisizioni, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, ottimizzazione energetica	<b>CRA SGD</b>
	<b>OBS016</b> Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi in materia di prevenzione della corruzione, promozione della trasparenza ed integrità, tempestività di pagamento delle forniture	<b>CRA BLD</b>
<b>OBS</b> non presente nel 2014	<b>OBS017</b> Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA Arma CC	<b>CRA CC</b>
<b>OBS</b> non presente nel 2014	<b>OBS018</b> Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA BILANDIFE	<b>CRA BLD</b>
<b>OBS</b> non presente nel 2014	<b>OBS019</b> Assegnazione/ripartizione fondi stanziati su CRA SEGREDIFESA (spese in conto corrente)	<b>CRA SGD</b>
<b>OBS</b> non presente nel 2014	<b>OBS020</b> Ripartizione risorse Fuori Area	<b>CRA BLD</b>

**ANNESSO I: RAPPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMI 1-TER E 1-QUATER DEL DECRETO LEGGE N. 185/2008 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 2/2009 (DEBITI PREGRESSI)**

Andamento nel corso dell'e.f. 2015 della esposizione debitoria dell'Amministrazione Difesa verso terzi, a fronte di obbligazioni in essere o di prestazioni comunque ricevute, indicando le ragioni della formazione e i provvedimenti adottati per contenere il fenomeno.

Nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del D.L. 35 dell'8 aprile 2013, contenente misure volte all'eliminazione delle situazioni debitorie a carico della P.A., e delle correlate disposizioni di dettaglio emanate dal MEF (circolare 30/2013) e dal Ministro per la pubblica amministrazione (circolare 4/2013), si è proceduto ad un monitoraggio della complessiva esposizione debitoria, a tutto il 31/12/2013, riferita ai capitoli di bilancio del Dicastero.

Il debito accertato, nella misura di circa 95M €, afferiva, quasi nella sua interezza, al settore di spesa dei cd. "oneri ineludibili" ed, in particolare, riferito al pagamento dei consumi per acqua, luce, gas e delle cartelle esattoriali per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In seguito alla ormai strutturale indisponibilità di finanziamenti riferiti al settore dell'Esercizio (ipofinanziamento della C.E. 2 "consumi intermedi") si è determinato un progressivo esponenziale incremento delle posizioni debitorie del Dicastero. In merito al citato settore di spesa, a fronte di uno stanziamento annuale assegnato dalla Legge di Bilancio per complessivi 59 M€ sui pertinenti capitoli di spesa, emerge - sulla base di dati statistici di spesa a consuntivo ed in assenza di eventuali manovre correttive anno durante - un fabbisogno effettivo per il settore in esame pari a 240 M€/anno.

La situazione debitoria, che nel biennio 2013-2014 aveva raggiunto un importo pari a 228 M€, nel corso dello scorso e.f. si è effettivamente ridimensionata a complessivi previsionali 163,3 M€, grazie primariamente alle risorse rinvenute in corso di assestamento di bilancio, pari a 60 M€ (per effetto dell'interessamento dell'Autorità Politica) ed al reindirizzamento, in corso d'anno, di sinergie gestionali su tali esigenze.

In tale quadro di situazione, il consolidamento delle spese prive di copertura finanziaria sostenute per l'e.f. 2015 pari a 199,1 M€ ha portato l'esposizione debitoria complessiva, riferita al periodo 2013-2015, a circa **350 M€**.

L'Amministrazione della Difesa, in tutte le sue componenti, ha posto in essere da tempo tutta una serie di azioni volte a efficientare il settore in questione mitigandone gli effetti di natura finanziaria. Con riferimento al 2015 si è provveduto in particolare a:

- promuovere *policy* per l'"Efficientamento energetico delle infrastrutture militari" in accordo a Direttive emesse per lo specifico argomento;

- costituire la “Struttura di Progetto Energia”(S.P.E.), diretta da un Ufficiale Generale, che agisce alle dirette dipendenze del Ministro costituendo referente unico in materia di energia per la Difesa oltre a fornire supporto tecnico per la definizione del quadro strategico di competenza dell’Autorità Politica e ad individuare progetti di efficientamento;
- promuovere l’azione della *Task Force* per la valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Dicastero;
- monitorare ed analizzare i dati di consumo di energia elettrica delle F.A. nell’ambito della P.S. 2016 nell’ambito del OBS008 della P.S. 2016;
- aderire, laddove ne esistano le condizioni, a contratti con condizioni più vantaggiose (*e.g.* convenzione “CONSIP energia”, che consente il transito dal mercato di salvaguardia al mercato libero dell’energia);
- stipulare specifici Protocolli di intesa con altri Enti dello Stato ed Istituzioni pubbliche al fine di avvalersi delle peculiari esperienze in materia energetica;
- realizzare impianti fotovoltaici e di cogenerazione (elettrica, acqua calda e riscaldamento);
- avvalersi della piattaforma per la certificazione dei crediti del MEF/RGS;
- attivare opere di efficientamento energetico mediante interventi sull’involucro edilizio e sull’impiantistica di alcuni edifici;
- aggiudicare alcuni bandi pubblici del MiSE per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- monitorare l’andamento mensile delle effettive spese riferite al settore;
- procedere a contatti diretti con il MEF onde definire in sede programmatica l’effettivo dimensionamento del fabbisogno del settore ed, in fase di gestione, pervenire a ulteriori finanziamenti per ridurre la massa complessiva dei debiti.

## ANNESSO II: RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 68, LETT. b) DELLA L. N. 244/2007

**OGGETTO:** Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2015, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi e amministrativi del Dicastero, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete intervenuti nel corso del 2015.

Provvedimenti ordinativi di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, adottati nel corso dell'anno 2015, ai sensi dei commi 1 degli articoli 2188-bis), 2188-ter), 2188-quater) e 2188-quinquies) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66:

- a. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione dell'Arsenale militare marittimo di Taranto adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 18) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- b. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione dell'Arsenale militare marittimo di La Spezia adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 19) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- c. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione dell'Arsenale militare marittimo di Augusta adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 20) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- d. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione del Centro di supporto e sperimentazione Navale di La Spezia (C.S.S.N.) adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 21) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- e. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione del Centro interforze studi per le applicazioni militari (C.I.S.A.M.) di San Piero a Grado (PI) adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 22) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- f. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante la *Riorganizzazione del Centro interforze per il munizionamento avanzato (C.I.M.A.) di Aulla (MS) adottato ai sensi dell'articolo 2188-ter), comma 1, lettera b), n. 23) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*
- g. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2015** recante *Disposizioni di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Aeronautica militare adottato ai sensi degli articoli 2188-quater) e 2188-quinquies) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.*

Provvedimenti ordinativi di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, adottati nel corso dell'anno 2015, ai sensi dei commi 2 degli articoli 2188-bis), 2188-ter), 2188-quater) e 2188-quinquies) del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66:

- provvedimenti di soppressione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	2° rgt. a. ter. "Vicenza"; Trento
2	Parco Materiali Artiglieria; Grosseto
3	Rgt. di sostegno materiali speciali; Montorio Veronese (VR)
4	Ufficio Amministrazione di Personale Militare Vario(PERVAMILES); Roma
5	Comando TRAMAT Nord; Padova
6	Reparto Spt. Generale Comando Logistico Nord; Padova
7	Reparto Spt. Generale Comando Logistico Sud; Napoli
8	Comando TRAMAT Sud; Napoli
9	CERICO NAPOLI

- provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Comando Militare di Stazione di Genova
2	Comando Militare di Stazione di Venezia Mestre (VE)
3	Comando Militare di Stazione di Bologna
4	Comando Militare di Stazione di Livorno
5	Comando Militare di Stazione di Civitavecchia (RM)
6	Comando Militare di Stazione di Napoli
7	Comando Militare di Stazione di Bari
8	Comando Militare di Stazione di Messina
9	Comando Militare di Stazione di Olbia
10	Reparto Supporti del Raggruppamento Unità Addestrative; Capua (CE)

- provvedimenti di riconfigurazione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	10° CERIMANT, Napoli
2	15° CERIMANT; Altichiero (PD)
3	3° CERIMANT; Milano
4	Parco Materiali Motorizzazione e Genio; Peschiera del Garda (VR)
5	Parco Mezzi Cingolati e Corazzati; Lenta (VC)
6	SERIMANT Cagliari
7	SERIMANT Palermo
8	SERIMANT Treviso
9	Base L. Add. tipo "A" BARDONECCHIA; Bardonecchia (TO)
10	Base L. Add. tipo "A" CECINA; Cecina (LI)
11	Base L. Add. tipo "A" COLLE ISARCO; Colle Isarco (BZ)
12	Base L. Add. tipo "A" MILANO MARITTIMA; Milano Marittima (RA)
13	Base L. Add. tipo "A" MUGGIA; Muggia (TS)
14	Base L. Add. tipo "A" SAN REMO; San Remo (IM)
15	Base L. Add. tipo "B" CA' VIO; Cà Vio (VE)
16	Base L. Add. tipo "B" CAMIGLIATELLO SILANO; Camigliatello Silano (CS)
17	Base L. Add. tipo "B" CEFALÙ; Cefalù (PA)
18	Base L. Add. tipo "B" di PALAU; Palau (SS)
19	Base L. Add. tipo "B" EDOLO; Edolo (BS)
20	Base L. Add. tipo "B" PIANE DI MOCOGLNO; Piane di Mocogno (MO)

21	Base L. Add. tipo "B" RIVA DEL GARDA; Riva del Garda (TN)
22	Base L. Add. tipo "B" ROCCARASO; Roccaraso (AQ)
23	Base L. Add. tipo "B" TARVISIO; Tarvisio (UD)
24	Base L. Add. tipo "B" VALLE CARENE; Valle Carene (LI)

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Comando di Commissariato del COMLOG; Roma
2	Policlinico Militare "CELIO"; Roma
3	Battaglione Logistico "ARIETE"; Maniago (PN)
4	8° reggimento trasporti; Orzano di Remanzacco (UD)
5	Comando Infrastrutture Centro; Firenze
6	Comando Infrastrutture Sud; Napoli
7	Reparto Operativo del Genio Infrastrutturale; Roma
8	Reparto di sanità/rgt. L. "TAURINENSE"; Torino
9	Reparto di sanità/rgt. gestione aree di transito (RSOM); Bellinzago Novarese (NO)
10	Reparto di sanità/rgt. L. "JULIA"; Merano (BZ)
11	Comando Regione Militare Nord; Torino
12	Comando Forze di Difesa Interregionale Sud; Napoli
13	Comando Militare Esercito "PUGLIA"; Bari
14	Comando Militare Esercito "CALABRIA"; Catanzaro
15	Comando Militare Esercito "BASILICATA"; Potenza
16	Comando Militare Esercito "MOLISE"; Campobasso
17	Reparto di sanità/rgt. Logistico "GARIBALDI"; Persano (SA)
18	10° reggimento genio guastatori; Cremona
19	2° reggimento genio pontieri; Piacenza
20	2° reggimento genio guastatori; Trento
21	4° reggimento genio guastatori; Palermo
22	2° reggimento t. spt. alla manovra; Bolzano
23	11° reggimento t. spt. alla manovra; Civitavecchia (RM)
24	7° reggimento t. spt. alla manovra; Sacile
25	232° reggimento t. spt. alla manovra; Avellino
26	5° reggimento AVES "RIGEL"; Casarsa della Delizia
27	7° reggimento AVES "VEGA"; Rimini
28	Reggimento Logistico "FRIULI"; Budrio (BO)

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Marina non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Scuola Sottufficiali della Marina di Taranto
2	Direzione di Munizionamento di Taranto
3	Centro Addestramento Aeronavale della Marina
4	Scuola Sottufficiali della Marina di La Maddalena

- provvedimenti di soppressione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Servizi di Navigazione Aerea di Treviso
2	Servizi di Navigazione Aerea di Brindisi

3	Ufficio Distaccato di Commissariato (Bari)
4	Gruppo Rifornimenti di Torricola (RM)
5	2° Deposito Centrale di Gallarate (VA)
6	Squadriglia Telecomunicazioni di Ciampino (RM)

- provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Infermeria Principale di Villafranca (VR)
2	Magazzino Centrale di Commissariato di Guidonia (RM)

- provvedimenti di riconfigurazione adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Stato Maggiore Aeronautica
2	Comando 1^ Regione Aerea; Milano
3	5° Ufficio del Reparto Amministrazione del Comando Logistico; Roma
4	Comando 1° Reparto Genio AM; Milano
5	Comando Aeroporto / QG 1^ Regione Aerea; Milano Linate
6	Reparto Mobile di Comando e Controllo di Bari
7	122° Squadriglia Radar Mobile di Borgo Sabotino (LT)

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	2° Reparto Genio A.M. di Ciampino (RM)
2	Reparto Supporto Servizi Generali di Poggio Renatico (FE)

Ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di enti adottati con atto del Comandante generale dell'Arma dei carabinieri:

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Sezione CC PM presso il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'EI di Torino

Ulteriori provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di enti adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa:

- provvedimenti di soppressione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

N.	ENTE
1	Centro Interforze per la Verifica degli Armamenti (CIVA)
2	Quartier Generale Italiano –Verona (Q.G.I.)

- provvedimenti di riconfigurazione ulteriori adottati con atto del Capo di Stato Maggiore della Difesa non recati dal programma di riduzione di cui al decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7:

<b>N.</b>	<b>ENTE</b>
1	Stato Maggiore della Difesa
2	Centro Innovazione Difesa (CID)
3	Comando alla sede Caserma "N. Sauro"
4	Comando C4 Difesa
5	Ispettorato Generale della Sanità militare (IGESAN)
6	Centro Interforze Telerilevamento Satellitare (C.I.T.S.)
7	Scuola di Aerocooperazione (SAC)
8	Raggruppamento Unità Difesa (R.U.D.)



